LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31.12.2017
Indice

A. Relazione degli amministratori pag. 1
B. Allegato 1 alla Relazione degli amministratori pag. 18
D. Rendiconto finanziario flussi di disponibilità e relazione esplicativa pag. 42
E. Nota Integrativa pag. 44

PREMESSE GENERALI pag. 44

1 CRITERI DI VALUTAZIONE pag. 45

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI pag. 52

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI pag. 52
- Concessioni, licenze, marchi pag. 52
- Immobilizzazioni in corso e acconti pag. 54
- Altre immobilizzazioni immateriali pag. 54
  - Interventi per allestimento siti pag. 55
  - Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia pag. 57
  - Spese per interventi Sale d’Armi, Arsenale di Venezia pag. 58
  - Altre migliorie sede Ca’ Giustinian pag. 58
  - Spese incrementative per sviluppo attività pag. 59
  - Marchio – incrementi pag. 59
  - Altre immobilizzazioni immateriali pag. 59

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI pag. 60
- Impianti e macchinari pag. 60
- Attrezzature industriali e commerciali pag. 61
- Altri beni pag. 61
- Immobilizzazioni in corso e acconti pag. 62
- Patrimonio ASAC pag. 62

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE pag. 63
- Crediti entro 12 mesi pag. 63
- Crediti oltre 12 mesi pag. 64

3 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO pag. 65

3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI pag. 65

4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL’ATTIVO E DEL PASSIVO pag. 65
- Crediti v/clienti pag. 66
- Crediti tributari pag. 67
- Crediti v/altri pag. 68
- Disponibilità liquide pag. 69
Fondi per rischi e oneri  pag. 70
Fondi rischi futuri  pag. 70
Fondi rischi su crediti  pag. 71
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato  pag. 71
Debiti  pag. 72

5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI  pag. 74

6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI  pag. 74

6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI  pag. 74

6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE  pag. 74

7 RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRI RISERVE  pag. 74

7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO  pag. 75
Patrimonio indisponibile della Fondazione  pag. 75

8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI  pag. 76

9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE  pag. 76

10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE  pag. 76
Valore della produzione  pag. 76
Ricavi delle vendite e delle prestazioni  pag. 77
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni  pag. 79
Altri ricavi e proventi  pag. 79
Contributi in conto esercizio  pag. 80
Contributi in conto capitale  pag. 83
Costi della produzione  pag. 84
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci  pag. 85
Costi per servizi  pag. 85
Costi per il personale  pag. 87
Costi per godimento beni di terzi  pag. 88
Ammortamenti e svalutazioni  pag. 89
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci  pag. 90
Oneri diversi di gestione  pag. 90

11 PROVENSI DA PARTECIPAZIONI  pag. 91

12 ALTRI PROVENSI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI  pag. 91
Altri proventi finanziari  pag. 92
Interessi e altri oneri finanziari  pag. 92
Utile e perdite su cambi  pag. 92

13 IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENITTA’ O INCIDENZA ECCEZIONALI (ART.2427CO.1 N.13)  pag. 93

14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE  pag. 93
Imposte sul reddito d’esercizio  pag. 93

15 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI  pag. 93
Dati sull’occupazione  pag. 93

16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE  pag. 94
16 BIS COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE (ART.2427 CO.1 N,16 BIS) pag. 95
17 NUMERO E VALORE NOMINALE DI Ciascuna Categoria di AZIONI pag. 95
18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI pag. 95
19 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESI DALLA SOCIETA' pag. 95
19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI pag. 95
20 BENI COMPRESI NEI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE pag. 95
21 PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE pag. 95
22 OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO pag. 95
22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE pag. 95
22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART.2427 CO.1N.22 TER) pag. 96
22-QUATER EVENTI SUCCESSIVI (ART.2427 CO.1N.22 QUATER) pag. 96
22 QUINQUIES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 QUINQUIES) pag. 96
22 SEXTIES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 SEXTIES) pag. 96
22 SEPTIES PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE (ART.2427 CO.1N.22 SEPTIES) pag. 96

F. Conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa pag. 97
G. Relazione su indicatore dei risultati attesi di Bilancio pag. 105
Relazione degli Amministratori
Al Bilancio d’esercizio al 31.12.2017

INFORMAZIONI ISTITUZIONALI

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso del 2017 risulta così composto:

Presidente: Paolo Baratta.
Componenti: Luigi Brugnaro Vice Presidente Sindaco di Venezia – Sindaco della Città Metropolitana di Venezia
Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto;
Gianluca Comin, consigliere di designazione ministeriale.

I Direttori artistici responsabili dei settori negli anni 2018, sono:

- Yvonne Farrell e Shelley McNamara del Settore Architettura con il compito di curare la 16. Mostra Internazionale d’Architettura nel 2018
- Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema,
- Ivan Fedele Direttore del Settore Musica,
- Antonio Latella Direttore del settore Teatro,
- Marie Chouinard Direttore del settore Danza


---

1 Con decreto del 7 dicembre 2015 il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per un quadriennio a decorrere dalla data di nomina del Presidente, confermato con decreto ministeriale del 13 gennaio 2016.
Sotto il profilo normativo va ricordato che alla luce di quanto previsto dall’art. 7 comma 3 del d.l.vo 19/1998 così come modificato dall’art. 13 ter del d.l. 19 giugno 2015 n.78, i componenti degli organi possono essere riconfermati per non più di due volte.
A seguito dell’entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, e s.m.l., la Provincia di Venezia è stata “sostituita” dalla Città metropolitana di Venezia, e, come confermato con parere dell’ufficio legislativo del MINICIT 25 marzo 2016, il Presidente della Provincia di Venezia, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia indicato dall’articolo 9, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 19 del 1998, è stato sostituito dal Sindaco della Città metropolitana di Venezia, che al momento coincide con il Sindaco di Venezia, città capoluogo.
Nella riunione del 22 gennaio 2016 il Consiglio ha rinominato l’incarico del Direttore Generale Andrea Del Marzio per un ulteriore quadriennio ai sensi di quanto previsto all’art.17 del d.l.vo 19/1998 come recentemente modificato dal D.L. 78/2015 art.13 ter, che consente il rinnovo della nomina per non più di due volte.
Per quanto riguarda l’Archivio Storico delle Arti Contemporanee si è confermato l’indirizzo per il quale l’archivio è il luogo in cui ciascun Direttore e i Direttori insieme svolgono specifiche attività di ricerca e valorizzazione dell’Archivio stesso.\(^2\)

**Indirizzi e risultati nelle attività nel 2017**

Il progressivo aumento dei visitatori alle mostre, registrato nel corso di tutti i recenti anni, è stato nel caso del 2017 particolarmente rilevante (+23%) di conseguenza si è registrato un aumento significativo delle entrate da biglietti venduti.

Traguardo importante per la Mostra quello di disporre di un complesso di entrate proprie elevato tale da consolidare condizioni di autonomia da finanziamenti terzi.

Ai visitatori sono state rivolte particolari iniziative atte a facilitare non solo la visita ma l’incontro con gli artisti, mentre la nuova organizzazione del servizio per il pubblico con i c.d. “cataloghi attivi” ha dotato la mostra di una più immediata capacità di risposta alle domande del visitatore, conseguita attraverso giovani neo laureati appositamente selezionati e preparati.

Il numero dei paesi partecipanti è stato pari a 86.

Le procedure per le partecipazioni nazionali sono state riviste: sono state rese più precise le regole per l’accettazione di una partecipazione nazionale in particolare per quanto riguarda l’effettiva rappresentatività delle istituzioni partecipanti nei ruoli ufficiali qualificanti la partecipazione stessa. Nel riformulare i criteri si è comunque riaffermati il principio che la Biennale di Venezia non attiva azioni promozionali volle a incentivare o sollecitare la partecipazione dei Paesi, anzi manifestamente si astiene da qualsiasi iniziativa in tal senso, salvo quelle volte a facilitare nella logistica i paesi che hanno fatto richiesta di presenza: in questo marcando una profonda differenza con il modello “Expo” che prevede anche strutture e soggetti internazionali volti a promuovere le partecipazioni ufficiali.

Nel caso della Biennale di Venezia siffatto indirizzo appare necessario e qualificante; la scelta di partecipare è totalmente autonoma e testimonia così l’interesse effettivo e spontaneo dei paesi di essere riconosciuti parte del libero dialogo sulle arti contemporanee che la Biennale promuove.

I paesi partecipanti sono stati presenti oltre che nei 28 padiglioni ai Giardini anche all’Arsenale, nel numero di 25, e 33 nel territorio cittadino.

Una parziale revisione è stata effettuata per il regolamento di accettazione delle mostre collateralì al fine di meglio definire modalità e criteri di ammissione.

Nel settore Danza Musica Teatro si è perseguita una crescente compattezza dei programmi ispirati all’esplorazione delle frontiere tra i generi e tra i contributi provenienti da diverse aree geografiche. Per tutti i tre settori è divenuto parte integrante del programma dei Direttori lo sviluppo delle attività di College.

Per DMT non ci sono stati aumenti di contributi pubblici rispetto a quelli registrati nel 2016.

Il settore Danza Musica Teatro costituisce uno dei pochi “luoghi” permanenti nel campo delle arti contemporanee in questi settori in Italia, che pur nella dimensione non confrontabile con

\(^2\) Il Consiglio di Amministrazione definisce e attua volta per volta gli indirizzi programmatici riassunti anche nel documento adottato ai sensi dell’art. 10 co. 1 lett. b) del 4 Marzo 1998, indirizzi che si estrinsecano in particolare attraverso la nomina dei Direttori artistici.


quella che in altri paesi è assicurata a soggetti e istituzioni (sia a grandi festival che a singoli operatori) da ben più elevata contribuzione pubblica, mantiene nell'ambito italiano e internazionale un ruolo di primaria importanza come luogo di ricerca. Per il loro sostegno la Biennale di Venezia destina al settore DMT un budget pari al doppio del contributo Fus.

Per quanto riguarda il settore Cinema, è proseguito il lungo cammino - iniziato nel 2010 - di riqualificazione delle strutture e di affinamento del modello della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica. Per quanto attiene alla qualità delle strutture, La Mostra oggi dispone di n. 5.926 posti a sedere, con sedute rinnovate per il 95% e dotazioni tecniche all'avanguardia. La Cittadella del Cinema va prendendo forme definitiva-rinnovata a seguito degli interventi della Biennale e del Comune di Venezia.

L'aver perseguito con costanza la qualità nella selezione dei film invitati, sommandosi al miglioramento della qualità delle strutture e della organizzazione ha avviato un circolo virtuoso per cui la Mostra è divenuta riconosciuto luogo di grande prestigio per la presentazione al mondo di film di qualità. Permane accentuato un vincolo alla sua attività: la censura vigente in molti paesi.

La Mostra rappresenta il trionfo delle "sala" come strumento di fruizione del cinema ma è necessariamente aperta anche a soluzioni diverse che la tecnologia mette e disposizione per la circuitazione dei film.

La mostra si è arricchita dell'attività di College, nel 2017 oltre al College Cinema si e aggiunta l'iniziativa Biennale College Cinema Virtual Reality, che ha consentito di presentare audiovisivi in formato di realtà virtuale e aumentata.

La Mostra da alcuni anni si è poi arricchita delle attività di mercato, finalizzate a facilitare la produzione di nuovi film, rendendo possibile e agevole l'incontro tra registi, produttori e finanziatori.

Quest'anno ha assunto identità particolare la c.d. "Virtual Reality". A tal fine si è attivata nell'edificio detto Lazzaretto Vecchio uno spazio attrezzato e collegato, che va annoverato tra le novità dell'anno. Uno stanziamento di somme da parte del Mibact per il restauro del Lazzaretto, annunciato dopo l'iniziativa, conferma l'apprezzamento per l'azione che la Biennale svolge nei siti storici di Venezia. Anche per la cosiddetta Realtà Virtuale è stato avviato un College con un contributo complessivo della Commissione Europea pari a 190.000 euro.

Il ruolo importante della Mostra e di queste attività che la arricchiscono è stato infine riconosciuto con un aumento del contributo pubblico per l'anno 2017, già confermato per il 2018.

Sono proseguite le consuete attività di Educational, fondamentale strumento di partecipazione e di coinvolgimento degli insegnanti e dei giovani. Il Carnevale dei Ragazzi è stato riconfigurato come iniziativa a presenze per appuntamento meglio strutturata nelle sue attività ludico-didattiche.

Per quanto riguarda l'Archivio Storico (Asac), proseguono gli interventi su fondi e collezioni in vista del riordino e della maggiore fruibilità.

Nel corso del 2017 è stato in particolare avviato un progetto speciale per la definizione e aggiornamento della piattaforma informatica in line (Asac dati) e il completamento dell'implementazione dei dati relativi alle attività. È stato predisposto un gruppo di lavoro dedicato al progetto.

Il direttore del settore Teatro Antonio Latella ha invece realizzato, tramite la ricerca nei materiali d'archivio, in occasione del Festival una mostra nel Portego di Ca' Giustinian dedicata alle registe protagoniste dei festival del teatro nella storia della Biennale.
È stato definito anche per l'archivio un progetto di Biennale College ("Scrivere in residenza") da attivare nel corso del 2018.

Saranno pubblicati quattro bandi nazionali dedicati a giovani laureati under 30, studiosi delle arti dello spettacolo dal vivo di Danza, Musica e Teatro e del Cinema per la redazione di testi che saranno raccolti in una pubblicazione della Biennale di Venezia.


La ricerca sarà in parte "sul campo"; i candidati selezionati (max 3 per ogni Settore) saranno cioè invitati ad assistere ai programmi di ciascun Festival e, guidati da un tutor, faranno poi ricerca nelle sedi dell’Archivio Storico per la redazione di un testo da un minimo di 10 a un massimo di 15 cartelle.

Saranno selezionati al massimo 3 partecipanti per ciascun bando.

È prevista una giornata di presentazione comune dell’esito dei lavori al termine dei cicli relativi ai quattro Settori.

Si sta iniziando anche così una evoluzione dell’Asac da mero archivio a centro di attività di ricerca.

Indirizzo e risultati nell’organizzazione / gestione delle risorse umane / costo del lavoro

Per quanto riguarda l’organizzazione, nel corso dell’esercizio si è proceduto a sistemazioni di tipo contrattuale che hanno portato il numero del personale da 89 a 93, dei quali 6 sono dirigenti.

L’organico è stato incrementato per effetto dell’assorbimento di 4 unità, prima fase di un percorso negoziato con le Oo.ss. nel corso del 2016 che prevede il progressivo assorbimento di personale in staff leasing di 11 unità nel triennio 2017-2019.

È proseguita l’azione di potenziamento delle c.d. "seconde linee" per i servizi tecnico - logistici e il cinema, parte della costante attenzione alla promozione e allo sviluppo professionale del personale, premessa dei percorsi di carriera.

È stato inoltre avviato un percorso di arricchimento delle dotazioni di personale nei settori cinema e danza musica e teatro, anche con maggior coinvolgimento di personale interno in attività prima esternalizzate, ma che appaiono in realtà strategiche, come nel caso del servizio di assistenza alle giurie della Mostra, mentre, come si è già ricordato, si è confermato il servizio di assistenza ai visitatori delle Esposizioni Internazionali, con specifici addetti selezionati (i c.d."cataloghi attivi").

Alla fine dell'esercizio è stato avviato inoltre un puntuale assestamento nella struttura organizzativa che riguarda la funzione e lo sviluppo dell'ufficio acquisti con l'attribuzione della funzione di presidio del patrimonio, nonché il potenziamento della responsabilità organizzativa del settore danza musica e teatro con una risorsa dedicata.

È stato deciso che la Biennale risulti editore delle proprie pubblicazioni, cataloghi inclusi.

È proseguito il progetto di College Interno che ha visto il coinvolgimento di 23 Stagisti universitari nelle attività degli uffici sia di settore che di presidio.
Costo del lavoro

Per quanto riguarda il costo del lavoro si ritiene opportuno riportare una tabella riferita al triennio 2015-2017 che consente di rilevare sia i costi del lavoro che il bilancio riporta sotto la voce “costi per il personale” sia i costi del lavoro che sono iscritti nel bilancio sotto la voce “costi per servizi” e ciò al fine di avere una più completa visione delle dinamiche in atto e poco sopra illustrate.

La necessità di tale tabella è quanto più opportuna e utile proprio perché in questo periodo si sono verificate modifiche nelle strutture dei contratti per il passaggio da situazioni regolate da contratti che le rendevano parte dei servizi o lavoro autonomo a tipologie che invece rientrano strettamente nella voce del personale dipendente.

<table>
<thead>
<tr>
<th>a. Tempo indeterminato totale</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>voce bilancio costi per il personale B.9</td>
<td>5.248.603</td>
<td>5.436.781</td>
<td>5.774.601</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazioni sull’esercizio</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>costo Riassorbimento 4 unità somministrate</td>
<td></td>
<td></td>
<td>166.750</td>
</tr>
<tr>
<td>costo nuove assunzioni</td>
<td>206.523</td>
<td>0</td>
<td>72.650</td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento applicazione CCNL</td>
<td>26.442</td>
<td>18.607</td>
<td>12.135</td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento Progressioni di carriera</td>
<td>0</td>
<td>199.500</td>
<td>23.326</td>
</tr>
<tr>
<td>salario di risultato (autofinanziato) *</td>
<td>226.166</td>
<td>108.775</td>
<td>241.670</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione TFR</td>
<td>0</td>
<td>44.639</td>
<td>14.874</td>
</tr>
<tr>
<td>risparmi dimissioni</td>
<td>0</td>
<td>-94.142</td>
<td>-39.382</td>
</tr>
<tr>
<td>risparmi malattie e maternità (vedi pers. T. Det.)</td>
<td>-59.750</td>
<td>-66.450</td>
<td>-45.428</td>
</tr>
</tbody>
</table>

* il sistema premiante prevede che le risorse destinate alla premialità siano commisurate e si alimentino a valere sulle entrate proprie.

<table>
<thead>
<tr>
<th>b. Tempo determinato totale</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>voce bilancio costi per il personale B.9</td>
<td>429.038</td>
<td>1.097.156</td>
<td>1.686.222</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazioni sull’esercizio</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Costo per sostituzioni maternità (da risp. T. Indetem.)</td>
<td>51.328</td>
<td>59.579</td>
<td>35.500</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo nuovo progetto speciale ASAC</td>
<td></td>
<td>0</td>
<td>84.617</td>
</tr>
<tr>
<td>cat. Attivo (maggior periodo e Incremento postazioni)</td>
<td>379.943</td>
<td>520.800</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>servizio Guide (autofinanziate) *</td>
<td></td>
<td>66.782</td>
<td>100.155</td>
</tr>
<tr>
<td>servizi Cinema</td>
<td></td>
<td>36.715</td>
<td>176.103</td>
</tr>
<tr>
<td>servizio Ospitalità</td>
<td></td>
<td></td>
<td>35.670</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi per figure di supporto</td>
<td></td>
<td></td>
<td>92.341</td>
</tr>
<tr>
<td>Lavoro Accessorio</td>
<td>146.280</td>
<td>226.140</td>
<td>27.320</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>c. costo lavoro interinale a tempo indeterminato</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>voce costi per servizi B.7</td>
<td>441.955</td>
<td>439.682</td>
<td>282.057</td>
</tr>
<tr>
<td>costo lavoro interinale a tempo determinato</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>voce costi per servizi B.7</td>
<td>952.925</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>d. costo lavoro accessorio</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>voce costi per servizi B.7</td>
<td>146.280</td>
<td>226.140</td>
<td>27.320</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Si può rilevare da questa tabella che confronto tra 2015 e 2017 (anni omogenei per attività) il costo del lavoro è stato per il 2015 pari a euro 8.066.317 e per il 2017 pari a euro 8.336.443 con un aumento di euro 270.126. Detto aumento si riduce a 100.000 euro se si fa riferimento alla situazione a perimetro costante poiché la spesa di 170.103 euro è da ricondurre ad attività aggiuntive (sezione VR cinema) non presenti nel 2015.

In sostanza quindi a perimetro costante si registra un aumento del 1,2%; questo in un periodo in cui è stato applicato il rinnovo del CCNL.

Questa sostanziale stabilità del costo del lavoro rivela un importante aumento di efficienza, tanto più se commisurato l’aumento notevole del valore della produzione intervenuto nello stesso periodo.

La tabella che segue da conto della diminuita incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione:

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valore della produzione</td>
<td>39.888.529</td>
<td>33.964.444</td>
<td>46.316.433</td>
</tr>
<tr>
<td>Incidenza</td>
<td>20,22%</td>
<td>22,95%</td>
<td>18,00%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Costo medio personale dipendente

La tabella seguente invece riassume i costi medi mensili per inquadramento del personale dipendente, calcolati, per i tempi determinati, del periodo effettivo di durata del contratto.

Personale a Tempo indeterminato

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Direttore Generale</td>
<td>20.317</td>
<td>20.558</td>
<td>20.409</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>14.531</td>
<td>15.194</td>
<td>15.178</td>
</tr>
<tr>
<td>Dirigenti</td>
<td>6.000</td>
<td>6.395</td>
<td>6.395</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>7.346</td>
<td>7.160</td>
<td>7.497</td>
</tr>
<tr>
<td>Impiegati</td>
<td>76.000</td>
<td>76.000</td>
<td>76.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>3.996</td>
<td>4.020</td>
<td>4.186</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Personale a Tempo determinato

<table>
<thead>
<tr>
<th>Anno</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>n. dipendenti</td>
<td>24</td>
<td>70</td>
<td>122</td>
</tr>
<tr>
<td>Giornate lavorate</td>
<td>2.031</td>
<td>11.815</td>
<td>17.624</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio Giornaliero</td>
<td>92</td>
<td>93</td>
<td>96</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>2.748</td>
<td>2.786</td>
<td>2.870</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Questa tabella consente di rilevare quanto segue:

1) Per i Dirigenti dopo l’incremento nel 2015 (anno in cui sono stati attuati aggiustamenti organizzativi) il costo rimane stabile nel 2017;

2) Per i Quadri il circoscritto aumento del costo medio va letto contestualmente all’aumento delle unità così inquadrate conseguenza dell’indirizzo adottato dall’Amministrazione e più volte richiamato in queste relazioni, della creazione di cd. seconde linee, per il rafforzamento della struttura organizzativa e cura della crescita delle professionalità interne;

3) Per gli impiegati un aumento del 4.5% sul biennio in linea con l’applicazione del rinnovato CCNL;

4) Per i tempi determinati che crescono in unità conseguentemente alle innovazioni in materia di lavoro e all’attivazione di nuove attività, il costo medio varia di poco più del 4% circa sul biennio sempre in conseguenza del rinnovo del CCNL.

Sviluppo strutture fisiche

Grazie ai contributi a valere sui fondi “Grandi Progetti Beni Culturali” concessi dal Mibact con D.M. 556 del 2/12/2016, sono stati realizzati lavori per la somma di 3.589.011 euro con impegni di spesa formalizzati e gestiti dalla Biennale ma direttamente a carico del Segretariato Regionale per il Veneto del Mibact, gli interventi verranno completati nel 2019, ma una prima porzione di nuovi spazi utili allo sviluppo della 57. Esposizione Internazionale d’Arte e’ stata completata nel 2017. Per il 2018 un nuovo e più ampio spazio di caffetteria ristorante per il pubblico verrà completato assieme alla torre tecnologica che ospiterà gli impianti.

Va ricordato che nel 2017 il Comune di Venezia ha provveduto a completare l’intervento di rifacimento del piazzale antistante agli edifici del Casinò e del Palazzo del Cinema, mentre prosegue la progettazione relativa ai lavori per l’edificio ex Casinò, parte di un più ampio programma di sistemazione e restauro dell’edificio.

Si presentano come urgenti e sono già stati in parte affrontati, interventi non secondari di manutenzione straordinaria nell’edificio del Padiglione Centrale, in particolare si è provveduto al rifacimento della pavimentazione di alcune sale espositive.

Informazioni su contenzioso, fondo rischi e accantonamenti

Il fondo rischi è stato incrementato per euro 900.000 per accantonamento delle somme relative a oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione. La somma accantonata, pari a euro 900.000 si riferisce ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte IRAP, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti alla Biennale di Venezia per attività di ricerca e sviluppo dai parte dei Settori di attività.
I Fondi rischi, suddivisi in Fondo rischi futuri e Fondo rischi su crediti, per contro è stato utilizzato per euro 59.358, per transazioni su liti pendenti definite nel 2016 ma liquidate nel 2017.

Resta pendente la causa per il riconoscimento del debito della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione relativo ad una quota di TFR maturato in relazione della prestazione lavorativa di un ex Dirigente a suo tempo collocato fuori ruolo presso la Scuola, decisa in primo grado a favore della Fondazione e appellata dalla Scuola. Nonostante la definizione con esito positivo in primo grado di giudizio del contenzioso di cui sopra si ritiene di mantenere immutato l’accantonamento per il relativo rischio, stante l’appello proposto dalla Scuola.

E’ancora pendente la causa promossa dalla Fondazione avverso la richiesta da parte dell’Inps per gli aspetti contributivi conseguenti a un verbale di verifica dell’Ispettorato del lavoro sulla posizione di quattro lavoratrici, con le quali invece la controversia è stata definita nel corso del 2016.

Nel mese di novembre 2017 si è concluso con sentenza sfavorevole per La Biennale, immediatamente esecutiva, il contenzioso sorto a seguito dell’opposizione al ricorso ingiuntivo proposto da un ex componente del Collegio Sindacale per l’ottenimento del pagamento del compenso maturato, secondo la delibera adottata dalla Fondazione, comprensivo della maggior somma a suo tempo deliberata rispetto a quella approvata con decreto interministeriale del 2017. la somma era accantonata alla voce “compensi organi” (v. nota integrativa).

Nel corso dell’esercizio pur non avendo determinato situazioni da classificare come contenzioso, va ricordato che La Biennale di Venezia ha dovuto provvedere ad azioni di tutela di fronte a reiterati tentativi di appropriazione e uso indebito di logo e nome della Fondazione da parte di soggetti operanti nella Repubblica popolare Cinese e referenti italiani nel campo del cinema.

Lo studio che assiste pro bono la Fondazione ha svolto insieme agli uffici un qualificato e importante lavoro in queste azioni di tutela.

Informazioni su Ambiente e Sicurezza

Pur restando invariata la normativa di riferimento, La Fondazione la Biennale di Venezia pone crescente attenzione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre che al miglioramento della qualità del servizio svolto, alla salvaguardia dell’ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico che partecipa alle varie iniziative e manifestazioni.


Per quanto riguarda la sicurezza dei visitatori, particolare attenzione è stata posta anche nel 2017 al miglioramento delle sedi espositive con la realizzazione di nuove ristrutturazioni interne degli spazi, miglioramento dei servizi al pubblico e miglioramento delle condizioni di sicurezza e agibilità dei luoghi. Durante il 2017, non si registrano casi di “morte sul lavoro” o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.
Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati all’informativa sulla Sicurezza, sono in corso le seguenti attività:

• formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e visite mediche al personale;

Per quanto riguarda l’Ambiente, La Fondazione la Biennale di Venezia nel 2017 ha messo a regime il sistema di “raccolta differenziata” presso le aree espositive utilizzando delle isole ecologiche temporanee per le fasi di allestimento e disallestimento.

Sono stati inoltre adottati, nei documenti di gara e nella valutazione dei fornitori, dei parametri di valutazione della sostenibilità ambientale rivolti alla esecuzione dei lavori e servizi appaltati e nella gestione stessa della organizzazione. Nel corso dell’anno è stato inoltre predisposto un progetto di auditing energetico che sarà completato nell’anno 2018 per la misurazione in continuo dei consumi elettrici presso le sedi espositive associate alle attività svolte al fine di predisporre un progetto per l’individuazione di interventi tecnici e impiantistici da adottare per il miglioramento nelle prestazioni energetiche.

Durante il 2017, non si registrano danni arrecati all’ambiente da parte delle attività svolte, degli impianti o delle infrastrutture utilizzate (né accertati, né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale tiene aggiornato un documento programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell’allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Informazioni su adempimenti

L’anno si è caratterizzato per la sostanziale presenza di vincoli esterni che hanno condizionato la gestione.

Come noto la Biennale di Venezia è inserita tra gli “Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali” nell’elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall’ISTAT ai sensi dell’articolo 1, co. 2 della Legge del 31 dicembre 2009 n. 196.

La compilazione di tale lista risponde a norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario anche se gli elenchi redatti dall’ISTAT nel 2010 e 2011 sono stati “cristallizzati” per effetto dell’articolo 5 co. 7 del D.L. del 2 marzo 2012 n. 16, convertito con Legge 26 aprile 2012 n. 44 nonostante la Biennale generi, in particolare nell’anno di realizzazione della biennale Arte, ricavi propri capaci di coprire i costi di produzione in percentuali tali da consentire l’esclusione dalla lista.

Da tale inserimento consegue l’obbligo:
1. di adozione di riduzioni di spesa adottate in analogia con quanto stabilito dalle norme c.d. “tagliaspese” per gli enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato e individuati dall’ISTAT ogni anno;
2. di limitazioni, solo fino al 2014 nell’applicazione del CCNL vigente per il personale dipendente;
3. di adozione del programma triennale per la trasparenza e pubblicità approvato in data 3 ottobre 2014 e costantemente aggiornato e completato;
4. di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 al fine di adottare misure di organizzazione interna e gestione del rischio ai fini del contrasto alla corruzione. La Biennale infatti, quale soggetto giuridico privato da un lato si sta dotando di un sistema interno di vigilanza ex legge 231/2003, mentre nel contempo le Autorità Vigilanti hanno richiesto che la stessa, in quanto ente inserito nel bilancio consolidato dello Stato in quanto nell'elenco redatto dall'Istat, adotti anche il regolamento previsto dalla normativa c.d. "Anticorruzione" per le amministrazioni pubbliche, strumento pensato per l'amministrazione in senso stretto e difficile da coordinare con le procedure di una società di diritto privato, per la quale invece il regolamento ex legge 231 e' strumento virtuoso poiché consente la dotazione di procedure che ne rendono più efficiente l'organizzazione.


Nella riunione del 21 aprile 2017 il Consiglio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo in materia di responsabilità di reato degli enti e nomina Organismo di Vigilanza, ai sensi del d.lvo. 231/2001 nominando il dottor Marco Costantini Organismo interno di Vigilanza ai sensi del d.lvo. 231/2001.

Dal 1 luglio 2017, inoltre, la Fondazione opera in regime di scissione dei pagamenti ex DPR 633/72 e D.l. 50/17.

Adempimenti inerenti alle norme c.d. “taglia spese”

In particolare le voci di spesa interessate sono:
- i compensi agli organi di amministrazione, che in base all’art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 vengono ridotti del 10% rispetto la spesa sostenuta ad aprile 2010;
- i costi per consulenze, quantificato in analogia con quanto previsto dall’art. 6 co. 7 del D.L. 78/2010, con una riduzione quindi dell’80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Il risparmio è versato al competente capitolo di bilancio dello Stato insieme al risparmio disposto sempre in tema di consulenze con art. 61 co. 9 del D.L. 112/2008;
- le attività di formazione, quantificate in analogia a quanto previsto dall’art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 con una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009;
- le spese per i consumi intermedi, a seguito dell’entrata in vigore dell’art. 10 co. 1 del D.L. 91/2013 convertito con legge n. 112/2013, a decorrere dal 2014 sono state ridotte di una percentuale pari all’8% rispetto a quelle sostenute nel 2010. Una ulteriore riduzione del 5% è stata inoltre prevista ai sensi dell’art. 50 del d.l. 66/2014;
- i costi dei mobili e degli arredi, ai sensi della Legge n. 228/2012, art. 1 co. 141 e 142.(fino al 2016).

Circa le disposizioni di cui all’art.6 comma 14 del d.l.78/2010 convertito con legge 122 2008 si ricorda che la Fondazione non dispone di autovetture, né utilizza buoni taxi.

Si precisa che tutte le predette voci sono oggetto di specifica verifica annuale da parte del Collegio dei Revisori e sono comunicate alla Ragioneria dello Stato tramite l’apposita scheda di
monitoraggio dove sono quantificate le somme/risparmi versati secondo le scadenze di legge all’apposito capitolo di bilancio.

Ai sensi dell’art.7 del DM 27 marzo 2013, si evidenzia che la Fondazione, visto anche l’art. 13 del d.lgs. 31 marzo 2011 n. 91, ha recepito le indicazioni ricevute dall’autorità vigilante in termini di classificazione delle missioni; di conseguenza ha predisposto il prospetto di spesa allegato con classificazione Cofog al secondo livello associato al Gruppo 8.2 “Attività Culturali” e classificato alla missione 021, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, programma 015 tutela del patrimonio culturale.


La Biennale è tenuta all’osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 31 Maggio 2011 n. 91 e conseguentemente ottempera agli adempimenti di cui al DM del 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del Budget economico annuale e pluriennale, oltre al prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l’OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 18 settembre 2012.

In allegato alla presente relazione viene dato il dettaglio circa gli indicatori di risultato di cui alla circolare n. 13 del 24/3/2015.

Si ricorda che nella riunione del 14 luglio 2016 il Consiglio ha adottato il documento programmatico pluriennale ai sensi dell’art.10 co.1 lett.b) del d.lgs.19/98.


Analogamente, con determinazione n.28 del 27 marzo 2018 la Corte dei Conti ha positivamente concluso l’esame del Bilancio 2016.

Risultanze economiche dell’esercizio

L’anno si caratterizza sia per un incremento dei ricavi “propri” - in particolare per i richiamati incrementi nelle vendite di biglietteria - sia per un aumento delle entrate per contributi pubblici, in particolare di quelli attribuiti al Settore Cinema.

I ricavi rispetto al precedente esercizio omogeneo (il 2015) sono superiori per circa 6 milioni di euro. Rispetto al valore della produzione, le entrate proprie rappresentano un valore pari al 55%.
Per quanto riguarda i costi si segnala che è proseguito il loro controllo con particolare efficacia.

Si conferma in queste risultanze che costi sostenuti nel corso degli anni recenti hanno rappresentato come previsto di fatto investimenti nella qualità delle attività svolte.

Il risultato netto di gestione ammonta a 4.371.708 euro dopo aver effettuato accantonamenti a fondo rischi per 900.000 euro. Tale accantonamento trova, come si è detto sopra, motivazione nella circostanza che nel corso del primo trimestre del 2018 è stata emanata la sentenza della Cassazione sull' assoggettabilità della Biennale di Venezia all' IRAP. La sentenza rende soccombente la Biennale di Venezia, ma per una cifra ancora non ben definita che sarà oggetto di confronto con l'amministrazione finanziaria. Il conseguente accantonamento a fondo rischi è pari alla somma che la Biennale di Venezia ritiene congrua rispetto al dovuto per annualità antecedenti alla notifica della sentenza.

Al netto di tale accantonamento il risultato positivo di euro 4.371.708, viene accantonato a riserva di utili ex art. 3 d.lgs. 19/89. La riserva sale così a euro 5.692.657. Si osserva - sempre richiamando che la gestione presenta alterni risultati in anni alterni in relazione all'alternanza delle attività - che tale entità risulta più che adeguata a far fronte alla perdita di esercizio prevista nell'anno 2018.

Per tutti gli altri valori economici si rimanda alla Nota Integrativa.

In sintesi il conto economico in forma semplificata risulta il seguente:

| 46.316.433 | RICAVI DELLA PRODUZIONE |
| 38.480.208 | COSTI OPERATIVI |
|           | (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti) |
| 7.836.225 | MARGINE LORDO OPERATIVO |
| -3.310.456 | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI |
| -154.061  | GESTIONE FINANZIARIA NETTA |
| 4.371.708 | UTILE D'ESERCIZIO |

Si esprimono i più vivi ringraziamenti a quanti hanno sostenuto l'attività della Biennale dal Mibact alla Regione al Comune di Venezia, agli sponsors ai donors, ai numerosi e qualificati giornalisti presenti in grande numero e con assiduità, imprescindibili partner nel far conoscere il risultato del nostro lavoro, a quanti in città e fuori hanno collaborato.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Paolo Baratta
### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2017

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
<th>Passivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>ATTIVO FISSO</td>
<td>60.610.280</td>
<td>MEZZI PROPRI</td>
<td>39.812.114</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni immateriali</td>
<td>45.391.522</td>
<td>Capitale sociale</td>
<td>34.119.456</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni materiali</td>
<td>13.420.982</td>
<td>Riserve</td>
<td>5.692.658</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni finanziarie</td>
<td>1.697.776</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>PASSIVITA' CONSOLIDATE</td>
<td>4.904.090</td>
</tr>
<tr>
<td>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</td>
<td>20.852.808</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Magazzino</td>
<td>440.250</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Liquidità differite</td>
<td>13.347.708</td>
<td>PASSIVITA' CORRENTI</td>
<td>36.646.884</td>
</tr>
<tr>
<td>Liquidità immediata</td>
<td>7.064.850</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>CAPITALE INVESTITO (CI)</td>
<td>81.363.088</td>
<td>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</td>
<td>81.363.088</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2016

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
<th>Passivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>ATTIVO FISSO</td>
<td>61.769.745</td>
<td>MEZZI PROPRI</td>
<td>35.440.405</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni immateriali</td>
<td>45.684.064</td>
<td>Capitale sociale</td>
<td>34.119.456</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni materiali</td>
<td>13.096.002</td>
<td>Riserve</td>
<td>1.320.940</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni finanziarie</td>
<td>2.988.679</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>PASSIVITA' CONSOLIDATE</td>
<td>5.564.435</td>
</tr>
<tr>
<td>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</td>
<td>10.351.964</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Magazzino</td>
<td>900.174</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Liquidità differite</td>
<td>8.835.810</td>
<td>PASSIVITA' CORRENTI</td>
<td>31.125.858</td>
</tr>
<tr>
<td>Liquidità immediata</td>
<td>625.979</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>CAPITALE INVESTITO (CI)</td>
<td>72.130.709</td>
<td>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</td>
<td>72.130.709</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2017

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
<th>Passivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</td>
<td>79.653.290</td>
<td>MEZZI PROPRI</td>
<td>39.812.114</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</td>
<td>1.709.798</td>
<td>PASSIVITA' OPERATIVE</td>
<td>37.709.718</td>
</tr>
<tr>
<td>CAPITALE INVESTITO (CI)</td>
<td>81.363.088</td>
<td>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</td>
<td>81.363.088</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2016

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
<th>Passivo</th>
<th>Importo in unità di €</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</td>
<td>70.473.632</td>
<td>MEZZI PROPRI</td>
<td>35.440.405</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</td>
<td>1.657.077</td>
<td>PASSIVITA' OPERATIVE</td>
<td>4.511.560</td>
</tr>
<tr>
<td>CAPITALE INVESTITO (CI)</td>
<td>72.130.709</td>
<td>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</td>
<td>72.130.709</td>
</tr>
<tr>
<td>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</td>
<td>2017</td>
<td>2016</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------</td>
<td>------------</td>
<td>------------</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Importo in unità di €</td>
<td>Importo in unità di €</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ricavi delle vendite</td>
<td>46.316.433</td>
<td>33.964.444</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Produzione interna</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</strong></td>
<td><strong>46.316.433</strong></td>
<td><strong>33.964.444</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Costi esterni operativi</td>
<td>29.086.299</td>
<td>26.742.158</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Valore aggiunto</td>
<td>17.250.174</td>
<td>7.222.286</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Costi del personale</td>
<td>7.460.560</td>
<td>6.533.937</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>MARGINE OPERATIVO LORDO</strong></td>
<td><strong>9.789.614</strong></td>
<td><strong>668.349</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti e accantonamenti</td>
<td>4.210.456</td>
<td>2.929.013</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>RISULTATO OPERATIVO</strong></td>
<td><strong>5.579.158</strong></td>
<td><strong>-2.240.664</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Risultato dell'area accessoria</td>
<td>-1.053.389</td>
<td>-594.972</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)</td>
<td>40.866</td>
<td>44.648</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>EBIT NORMALIZZATO</strong></td>
<td><strong>4.566.735</strong></td>
<td><strong>-2.790.988</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Risultato dell'area straordinaria</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>EBIT INTEGRALE</strong></td>
<td><strong>4.566.735</strong></td>
<td><strong>-2.790.988</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri finanziari</td>
<td>195.027</td>
<td>157.082</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>RISULTATO LORDO</strong></td>
<td><strong>4.371.708</strong></td>
<td><strong>-2.948.070</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Imposte sul reddito</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>RISULTATO NETTO</strong></td>
<td><strong>4.371.708</strong></td>
<td><strong>-2.948.070</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</td>
<td>2017</td>
<td>2016</td>
<td>2015</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------------------------</td>
<td>----------</td>
<td>----------</td>
<td>----------</td>
</tr>
<tr>
<td>Quotiente primario di struttura (Merli propri / Attivo fisso)</td>
<td>0,66</td>
<td>0,57</td>
<td>0,52</td>
</tr>
<tr>
<td>Margine secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso)</td>
<td>-15.784.076</td>
<td>-20.763.905</td>
<td>-21.875.841</td>
</tr>
<tr>
<td>Quotiente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
<th>2015</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Quotizione di indibitamento complessivo (Pnl + Pd) / Mezzi Propri</td>
<td>1,04</td>
<td>1,04</td>
<td>1,10</td>
</tr>
<tr>
<td>Quotizione di indibitamento finanziario Passività di finanziamento /Mezzi Propri</td>
<td>0,10</td>
<td>0,13</td>
<td>0,08</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>INDICI DI REDDITIVITA'</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
<th>2015</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>ROE netto</td>
<td>Ristilato netto/Mezzi propri medi</td>
<td>10,00%</td>
<td>-8,32%</td>
</tr>
<tr>
<td>ROE lordo</td>
<td>Ristilato lordo/Mezzi propri medi</td>
<td>10,00%</td>
<td>-0,32%</td>
</tr>
<tr>
<td>ROI</td>
<td>Ristilato operativo/CIO medio - Passività operative media</td>
<td>14,00%</td>
<td>-6,40%</td>
</tr>
<tr>
<td>ROG</td>
<td>Ristilato operativo/Ricavi di vendite</td>
<td>12,00%</td>
<td>-5,02%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
<th>2015</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Margine di disponibilità (Attivo circolare - Passività correnti)</td>
<td>-15.784.076</td>
<td>-20.763.905</td>
<td>-21.875.841</td>
</tr>
<tr>
<td>Quotizione di disponibilità (Attivo circolare / Passività correnti)</td>
<td>0,57</td>
<td>0,33</td>
<td>0,47</td>
</tr>
<tr>
<td>Margine di tesoreria (Liquidità differita + Liquidità immediata) - Passività correnti</td>
<td>-15.234.320</td>
<td>-21.664.079</td>
<td>-23.533.627</td>
</tr>
<tr>
<td>Quotizione di tesoreria (Liquidità differita + Liquidità immediata) / Passività correnti</td>
<td>0,56</td>
<td>0,38</td>
<td>0,42</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<p>| | | 9 |</p>
<table>
<thead>
<tr>
<th>zioni</th>
<th>21</th>
<th>32</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici</td>
<td>21.15</td>
<td>32.2</td>
</tr>
<tr>
<td>Tutela del patrimonio culturale</td>
<td>21.2</td>
<td>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</td>
</tr>
<tr>
<td>Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo</td>
<td>32.2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Indirizzo politico</td>
<td>32.3</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Centri di Responsabilità**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Spese correnti</th>
<th>1.157.093</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Redditi da lavoro dipendente</td>
<td>388.889</td>
</tr>
<tr>
<td>Imposte e tasse a carico dell'ente</td>
<td>12.939</td>
</tr>
<tr>
<td>Acquisto di beni e servizi</td>
<td>743.318</td>
</tr>
<tr>
<td>Transferimenti correnti</td>
<td>167.640</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi passivi</td>
<td>157.080</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimborso spese correttive delle entrate</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Altre spese correnti</td>
<td>11.948</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese in conto capitale</td>
<td>2.831.202</td>
</tr>
<tr>
<td>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</td>
<td>2.831.202</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Totale**

La Biennale di Venezia
Attività svolte nel 2017

La Biennale di Venezia ha svolto nel 2017 tutte le attività di mostra, di ricerca e laboratoriali programmate dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Baratta e composto da Luigi Brugnaro (Vicepresidente, Sindaco di Venezia e Presidente della Città metropolitana), da Luca Zaia (Presidente della Regione del Veneto) e da Gianluca Comin (consigliere di designazione Ministeriale).

Il 17 gennaio il Cda ha nominato Yvonne Farrell e Shelley McNamara - che vivono e lavorano a Dublino, dove si sono laureate alla Scuola di Architettura dell’University College e hanno fondato lo studio Grafton Architects - con lo specifico compito di curare la 16. Mostra Internazionale di Architettura che si terrà dal 26 maggio al 25 novembre 2018 (vernici 24 e 25 maggio).


Attività istituzionali

La Biennale organizza in tutti i suoi Settori attività di mostra e di ricerca. Il Cda ha ribadito per il 2017 l’importanza per tutti i Settori delle attività laboratoriali, alle quali si è inteso dare nuova sistematicità e continuità attraverso il progetto trasversale a tutti i Settori denominato Biennale College.


Si è svolto il 2 e 3 febbraio nella sede della Biennale a Ca’ Giustinian il simposio internazionale NEXUS PAVILION of Science, Technology and Art at La Biennale di Venezia, organizzato dalla Biennale e dalla Direzione Generale CONNECT della Commissione Europea. Con questa iniziativa, la Biennale ha anticipato l’apertura della propria 57. Esposizione Internazionale d’Arte con un Padiglione “virtuale” chiamato NEXUS PAVILION, a cui hanno
partecipato importanti artisti, musicisti, curatori ed esponenti del mondo della ricerca, delle istituzioni e dell’industria. Il simposio è stato introdotto il 2 febbraio dal Presidente della Biennale Paolo Baratta, da Eva Kaili (Grecia, Parlamento europeo) e da Ralph Dum (Commissione Europea).

Sono state organizzate durante l’anno le attività di Biennale College – Cinema, Danza, Musica e Teatro, e sono stati pertanto lanciati: il 15 dicembre 2016 il bando per giovani compositori, librettisti, registi di Biennale College – Musica 2017; il 13 gennaio 2017 il bando per giovani danzatori e coreografi di Biennale College – Danza; il 4 marzo il bando di selezione per i registi Under 30 di Biennale College – Teatro; il 7 marzo il bando del nuovo Biennale College – Cinema Italia, rivolto a cineasti emergenti italiani; il 6 aprile è stato lanciato il bando per i laboratori di Biennale College – Teatro; il 2 maggio il bando internazionale della 6a edizione di Biennale College – Cinema (per la selezione di 12 e poi di 3 progetti di lungometraggi a micro-budget da realizzarsi nel 2018); il 4 settembre il bando internazionale della seconda edizione di Biennale College – Cinema Virtual Reality (per la selezione di 9 e poi di 3 progetti di Realtà Virtuale da realizzarsi nel 2018).

Nel 2017 è stata confermata (a fianco di Biennale College, rivolta ai giovani che già si impegnano nei settori artistici) l’attività denominata Biennale - College Interno, dedicata a stage semestrali per laureandi che aspirino ad arricchire la propria formazione nelle attività organizzative, gestionali, amministrative, di supporto tecnico, editoriali, di comunicazione, ecc., cioè le attività svolte quotidianamente all’interno della struttura organizzativa della Biennale.

ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee)


A seguire, dal 15 luglio, si è tenuta la mostra Registe alla Biennale Teatro 1934 – 2016, con materiali che hanno documentato la presenza di tutte le registe donne ospiti del Festival del Teatro a partire dalla sua fondazione, nel 1934, fino ai giorni nostri. Un omaggio che nasce dalla concezione stessa del 45. Festival Internazionale del Teatro che il direttore Antonio Latella ha focalizzato sulla regia, invitando tutte registe donne. La mostra è il frutto di una selezione a cura di Antonio Latella, che ha scelto dall’ASAC fotografie, video storici, locandine, manifesti, cataloghi degli spettacoli e carteggi con le compagnie delle passate edizioni del Festival del Teatro.

Le mostre sono state realizzate con i materiali dell’ASAC, rendendole ripercorribili attraverso documenti originali e su schermi a Ca’ Giustinian.

L’ASAC ha partecipato il 22 e 23 settembre a Berlino a The State of the Art Archives, primo simposio internazionale dedicato agli Archivi d’Arte. La Biennale è stata invitata a presentare gli aspetti più significativi dell’ASAC.
L’ASAC rinnovato offre le strutture di riferimento per le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione della Biennale attivate dai Direttori di Settore. La Biennale sta proseguendo anche in questo quadriennio la messa in sicurezza e il riodino del patrimonio dell’ASAC. Oltre al restauro delle lastre fotografiche, vanno ricordati il riodino dell’importante collezione di manifesti storici e la digitalizzazione dei video d’artista.

Foto, manifesti e video sono stati e sono tuttora oggetto del citato programma di mostre temporanee realizzate con documenti dell’ASAC, all’interno di un nuovo programma espositivo reso possibile dalla disponibilità della sede di Ca’ Giustinian in via permanente. Ciò consente la valorizzazione dei materiali dell’ASAC e la loro fruizione da parte del pubblico.

Al Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Porto Marghera), nell’edificio Cygnus, è stato riordinato e mantenuto il Fondo storico, cuore dell’Archivio, insieme ad importanti Collezioni che necessitano di depositi con alti standard tecnologici, quali in particolare la Fototeca, la Mediateca, la Raccolta documentaria, il Fondo artistico e il Fondo manifesti. All’interno del Padiglione Centrale ai Giardini, la Biennale ha invece sistemato dal 2010 l’importante Biblioteca in un’attrezzata sede, e ha avviato la Bibliografia della Mostra, iniziativa che invita architetti e artisti a inviare pubblicazioni che riguardano la loro partecipazione, e che rimangono a disposizione del pubblico.

Biennale College

La Biennale ha ritenuto di sviluppare, attraverso l’iniziativa denominata Biennale College, un impegno particolare nella formazione di coloro che intendono cimentarsi direttamente in un’attività artistica, offrendo loro la possibilità di confrontarsi con i maestri nei rispettivi campi, ma anche di cimentarsi nella realizzazione di creazioni. Anche in questo quadriennio a ciascun Direttore artistico è stato chiesto di svolgere, oltre alle attività espositive e di festival, anche le attività rientranti nella Biennale College, laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo. Dopo l’avvio di attività laboratoriali due quadrienni fa con la Danza (Arsenale della Danza) e il Teatro (Laboratorio di Arti Sceniche), e dopo l’avvio nel quadriennio scorso di Biennale College – Cinema nel 2012, anche il Settore Musica contribuisce dal 2013 allo strumento Biennale College per sviluppare a Venezia attività permanenti che vedano impegnati giovani artisti affiancati da maestri. La Biennale di Venezia intende in tal modo diventare un punto di riferimento nazionale e internazionale per la nuova creatività delle singole discipline artistiche.

Biennale College - Danza 2017 ha trovato un contesto internazionale nell’11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Marie Chouinard (23 giugno > 1 luglio), presentando quest’anno, all’interno del Festival, l’esito di due percorsi intensivi e strutturati dedicati uno all’arte della danza e per la prima volta uno dedicato all’arte della coreografia. Quest’ultimo ha offerto a 3 nuovi coreografi l’occasione unica di realizzare una creazione originale della durata minima di 12 minuti. I 3 nuovi coreografi hanno lavorato con danzatori professionisti di elevata esperienza, per la durata di un periodo di 6 settimane, che si è concluso con la
presentazione al pubblico delle 3 creazioni originali in un’unica serata. Il 28 giugno al Teatro Piccolo Arsenale sono state presentate 3 brevi coreografie originali realizzate dall’italiana Irina Baldini, 29 anni; dall’australiana Chloe Chignell, 24 anni; dallo spagnolo Joaquín Collado Parreño, 26 anni. I tre coreografi sono stati presenti a Venezia dal 16 maggio al 27 giugno e dopo una fase propedeutica sul processo creativo di William Forsythe, per 6 settimane hanno lavorato ognuno alla propria creazione con 7 danzatori professionisti. Nelle diverse fasi di ricerca, elaborazione, realizzazione delle 3 creazioni. Irina Baldini, Chloe Chignell, Joaquín Collado Parreño hanno potuto confrontarsi con esperti come Elizabeth Waterhouse, formata all’American Ballet e per 9 anni attiva con il Ballet Frankfurt/The Forsythe Company; Hildegard de Vuyst, dramaturg per les ballets C de la B di Platel e poi per il Teatro Reale di Fiammingo; Chaterine Schaub Abkarian, attrice, regista, danzatrice, a lungo attiva con il Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine. Il 26 giugno alle Sale d’Armi hanno debuttato i 15 danzatori selezionati, protagonisti di un estratto sul lavoro su Sider di William Forsythe e una nuova creazione che Benoît Lachambre ha ideato appositamente per Biennale College. I danzatori selezionati (11 italiani, 2 statunitensi, 1 francese, 1 australiana) sono stati presenti a Venezia dal 4 aprile al 26 giugno per seguire un percorso integrato di training e interpretazione. Il training si è focalizzato sulla consapevolezza del corpo e approccio somatico, con Judith Koltai (Authentic Movement), Tom Koch (Tecnica Alexander), Nora Benian (Yin Yoga), Maria Raffaella Dalla Valle (Feldenkrais). Sul fronte del training si sono praticate tecniche di danza contemporanea, privilegiando il metodo Forsythe, e si è sviluppata la ricerca del movimento con Katja Cheraneva, Frances Chiaverini, Josh Johnson, Roberta Mosca, David Kern, tutti ex danzatori di William Forsythe, garanzia della trasmissione da maestro ad allievo. Sul fronte dell’interpretazione i danzatori hanno lavorato con Benoît Lachambre a un nuovo lavoro, e con gli ex danzatori di Forsythe all’interpretazione di un lavoro di repertorio.

Biennale College - Teatro 2017 ha coinvolto nomi indiscussi della scena internazionale durante il 45. Festival Internazionale del Teatro diretto da Antonio Latella (25 luglio > 12 agosto). You know I’m No Good, famoso singolo di Amy Winhouse, è stato il titolo della maratona finale in scena l’11 e il 12 agosto che ha raccolto in un unico spazio (Sale d’Armi) e senza soluzione di continuità gli esiti dei laboratori di Biennale College – Teatro, tutti ispirati a un tema proposto da Antonio Latella. Il direttore ha chiesto ai maestri dei laboratori “di identificare un’artista, donna, operante dalla seconda metà del Novecento misteriosamente scomparsa, e di mettere una lente di ingrandimento là dove si possa vedere qualcosa che per troppo tempo è rimasto nascosto, o volutamente tenuto sotto silenzio”. Ogni maestro ha quindi scelto un’artista come tema del proprio laboratorio: Simone Derai di Anagoor ha scelto di lavorare attorno alla figura di Norma Jean Baker (Marilyn Monroe), Nathalie Béasse su Jean Seberg, Franco Visioli e Letizia Russo su Unica Zürn, Anna-Sophie Mahler su Aglaja Veteranyi, Maria Grazia Cipriani del Teatro del Carretto su Amy Winehouse, Katrin Brack su Charlotte Posenenske, Suzan Boogaerdt e Bianca Van Der Schoot su Lee Lozano. Un laboratorio è stato dedicato alle diverse strategie di comunicazione legate alla critica teatrale sotto la guida della saggista e critica Roberta Ferraresi. Gli attori, i cantanti, i drammaturghi, i performer, i danzatori, i musicisti, gli scenografi selezionati
per Biennale College - Teatro sono stati presenti a Venezia per tutta la durata del Festival, e hanno lavorato con i maestri prendendo parte a un autentico processo creativo. I workshop hanno avuto la durata di 10 giorni, preceduti da una sessione di lavoro, che ha coinvolto la totalità dei partecipanti, condotta dal direttore Antonio Latella, dal 26 al 30 luglio. Una sezione di Biennale College – Teatro è stata inoltre dedicata esclusivamente alla figura del regista. Ai registi italiani di età compresa tra i 18 e i 30 anni si è chiesto di proporre un proprio progetto inedito o che non sia stato rappresentato in forma completa. Questa sezione si è articolata in diverse sessioni di lavoro: dopo una selezione di non più di 30 registi, ne sono stati scelti 5 per presentare il 10 agosto al Teatro alle Tese la prima parte del proprio progetto – della durata di circa 30′ – alla presenza degli allievi e dei maestri che hanno partecipato alle attività del 45. Festival e del relativo College, oltre che di operatori del settore.


Biennale College – Cinema è l'iniziativa della Biennale che promuove nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di lungometraggi (opera prima o seconda) a micro budget. 


In particolare, i 3 film della 5a edizione di Biennale College – Cinema (2016/17) presentati alla 74. Mostra 2017 sono stati:
1. **Beautiful Things** (Italia) – Giorgio Ferrero (regista), Federico Biasin (produttore) – opera prima, che ha ottenuto il Premio Arca CinemaGiovani per il miglior film italiano

2. **Strange Colours** (Australia) – Alena Lodkina (regista), Kate Laurie, Isaac Wall (produttori) – opera prima

3. **Martyr** (Libano) – Mazen Khaled (regista), Diala Kachmar (produttore) – opera seconda.


Sono state pertanto scelte per la prossima fase **due opere prime e un’opera seconda**, qui indicate in ordine alfabetico di titolo:

- **Deva Mall** - Petra Szocs (regista, Ungheria) | Péter Fülöp (produttore, Ungheria) | Gergő Nagy (co-writer, Ungheria) – opera prima
- **The Ice Rift** - Margherita Ferri (regista, Italia) | Chiara Galloni (produttore, Italia) – opera prima
- **Yıva (Home)** - Emre Yeksan (regista, Turchia) | Anna Maria Aslanoglu (produttore, Turchia) – opera seconda

La Biennale ha proseguito inoltre nel 2017, dopo il lancio nel 2016, con il nuovo progetto **Biennale College – Virtual Reality**, un programma sviluppato per esplorare la più innovativa tecnologia odierna: la Realtà Virtuale, di cui è stato lanciato il bando della seconda **edizione** il 4 settembre 2017.

Nel 2017, alla 74. **Mostra del Cinema**, per la prima volta sono stati presentati nella nuova sezione **Venice Virtual Reality**, i progetti sviluppati nell’ambito di **Biennale College – Cinema VR** (prima edizione), ovvero:
1. **Chromatic** – Flavio Costa (regista, Italia) | Laura Catalano (produttore, Italia) – finanziato col supporto di SONY

2. **Denoise (Beautiful Things)** – Giorgio Ferrero (regista, Italia) | Federico Biasin (produttore, Italia)

Alla 74. Mostra è stata inoltre annunciata l’apertura del bando per la **seconda edizione di Biennale College – Cinema VR** per l’anno 2017-2018. I progetti riceveranno un contributo alla produzione fino a un massimo € 60.000 ciascuno grazie al sostegno di SONY.

Biennale College – Cinema, realizzato dalla Biennale di Venezia, ha il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Cinema. Biennale College – Cinema si avvale della collaborazione accademica con IFP di New York, con il TorinoFilmLab e con il Busan International Film Festival. Direttore è Alberto Barbera, Head of Programme Savina Neirotti.


**Biennale College Interno** è un nuovo programma di formazione per i giovani avviato nel 2016 e confermato nel 2017. Avendo da tempo messo a punto un compiuto sistema di organizzazione e gestione interna articolato nelle sue diverse direzioni, servizi e uffici; considerata l’importanza da sempre attribuita alla formazione esperienziale come complemento della formazione scolastica e universitaria; considerata l’opportunità che chi oggi opera offra opportunità pratico-conoscenti alle nuove generazioni anche nei diversi campi dell’amministrazione e gestione; la Biennale si è impegnata a sviluppare (a fianco di Biennale College, rivolta ai giovani che già si impegnano nei settori artistici) l’attività denominata Biennale College Interno, dedicata a stage semestrali per laureandi che aspirino ad arricchire la propria formazione nelle attività organizzative, gestionali, amministrative, di supporto tecnico, editoriali, di comunicazione, ecc., cioè le attività svolte quotidianamente all’interno della struttura organizzativa della Biennale.

La Biennale considera che l’esperienza di stage possa essere assai più significativa e utile se svolta non occasionalmente ma con continuità, offrendo ai singoli giovani di partecipare a un’esperienza di stage organizzati su varie professionalità, vissuta anche come esperienza di college, e cioè come esperienza nella quale i giovani siano seguiti singolarmente e nei contempo gestiti come comunità, sollecitati e aiutati a trarre il massimo profitto nei sei mesi, dal momento del loro arrivo fino alla conclusione dello stage. Anche a tal fine è stata costituita una segreteria dedicata.
Attività Educational

La Biennale ha dato crescente importanza negli ultimi anni all’attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle attività Educational verso il pubblico delle Mostre e soprattutto verso i ragazzi delle scuole, instaurando rapporti con il sistema scolastico (in particolare, ma non solo, del Veneto). Il programma Educational si sviluppa lungo tutto l’anno e ha l’obiettivo di favorire nell’ambito della scuola il “fare creativo” come parte integrante della educazione e formazione dei giovani.

L’attività Educational della Biennale si è svolta anche nel 2017 per la Biennale Arte, rivolgendosi a singoli e gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, delle università e delle accademie d’arte, professionisti, aziende, esperti, appassionati e famiglie. Le iniziative hanno mirato a un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si sono suddivise in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio.

Sono stati 63.347 (3.738 gruppi) i partecipanti alle attività educational e ai servizi di visite guidate della Biennale Arte 2017, con un incremento del 15% rispetto al 2015. In particolare: 35.447 (+3% sul 2015) i giovani e gli studenti che hanno partecipato alle attività Educational, di cui 1.568 gruppi con 4.323 insegnanti coinvolti nelle attività educational in sede espositiva. Il 16% dei partecipanti alle attività educational proviene dalla Provincia di Venezia e dall’area della città metropolitana.

28.900 (+36% sul 2015) la cifra di adulti e di pubblico organizzato in gruppo che ha partecipato alle visite guidate. 33 assistenti qualificati della Biennale che hanno accompagnato i visitatori nelle due sedi di mostra. Si è confermato l’apprezzamento del pubblico per la presenza di 38 giovani laureati (cataloghi attivi) lungo il percorso espositivo.

Il progetto Biennale Sessions - dedicato alle Università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore delle arti visive e nei campi afﬁni – ha favorito per il settimo anno consecutivo la visita dell’Esposizione a gruppi di studenti e docenti, registrando una straordinaria partecipazione di università straniere. Sono state 68 le università convenzionate, di cui 23 università italiane e 45 straniere provenienti da tutti i continenti e, in particolare, 8 britanniche, 4 tedesche, 4 spagnole.

3.363 studenti universitari provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita alla Biennale Arte 2017 all’interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca.

Sono stati organizzati anche quest’anno per la Biennale Arte: il servizio di Biennale Bus, per far fronte alle numerose richieste delle scuole che sempre più prenotano dal Veneto le attività Educational, e per agevolare quelle più periferiche e meno collegate con vie ferroviarie; il Biennale Vap, un servizio di navetta gratuito dalla stazione ai Giardini e viceversa.

Nel corso del 2017, si sono svolte anche le attività Educational legate ai Settori dello spettacolo dal vivo, Danza Musica e Teatro. In questo ultimo caso, in particolare, la didattica si è ampliata con speciﬁci nuovi laboratori multidisciplinari Arte e Teatro che hanno coinvolto gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Inoltre, alle attività didattiche svolte
durante il Festival di Musica hanno aderito 25 istituti scolastici per un totale di 1.020 studenti coinvolti che hanno partecipato a laboratori e assistito a concerti.


E’ un progetto Educational anche il Carnevale Internazionale dei Ragazzi, giunto nel 2017 alla sua 8a edizione (18 > 26 febbraio), momento importante del collegamento fra la Biennale e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto. Intitolato Le stanze dei giochi, ha sviluppato attività di laboratorio gratuite su prenotazione obbligatoria, e concerti e spettacoli a libera partecipazione durante il fine settimana.

Diversamente dalle precedenti edizioni il Carnevale dei Ragazzi si è tenuto nella sede stessa della Biennale a Ca’ Giustinian, al primo piano (Portego e Sala delle Colonne) e nel Laboratorio delle Arti (adiacente Calle del Ridotto), con attività riservate alle Scuole dal lunedì al venerdì, e apertura al pubblico sabato e domenica per i concerti e gli spettacoli. La principale novità organizzativa di questa 8a edizione del Carnevale della Biennale ha riguardato la prenotazione obbligatoria per tutte le attività gratuite di laboratorio, per garantire la qualità della partecipazione.

All’8, Carnevale dei Ragazzi, ispirato alla Musica, hanno partecipato 5 Paesi (Bolivia, Germania, Romania, Stati Uniti d’America e Ungheria), nonché Conservatori e Scuole musicali, istituzioni estere e realtà culturali nazionali e del territorio. Sono state 50 le Scuole del territorio iscritte ai laboratori. La sezione Speciale Musica, ideata dal Direttore del Settore Musica Ivan Fedele, ha coinvolto grandi e piccini nel mondo fantastico di Shahrzad, una storia ancora... (sabato 18 febbraio, giornata inaugurale) e La storia di Renetta e Albero rosso (domenica 26 febbraio, giornata finale), due favole musicali composte da Letizia Michielon e interamente realizzate da studenti delle scuole del territorio. Alle iniziative musicali hanno collaborato il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e il Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria (Ro), impegnati nella realizzazione di laboratori musicali. Il laboratorio MusicaScuola ha coinvolto per la prima volta l’Orchestra Giovani Musicisti Veneti di Treviso in un progetto di “educazione esperienziale” e in una performance finale domenica 19 febbraio.

Nel corso del 2017, infine, sono state stipulate 12 convenzioni di Alternanza Scuola-Lavoro che hanno coinvolto 137 studenti provenienti da 7 scuole del Veneto e una del Trentino - Alto Adige.
Azione di innalzamento della qualità delle sedi

Nell’ambito del programma pluriennale di riqualificazione delle sedi in dotazione per le attività, che da tempo la Biennale di Venezia ha avviato, è proseguito il programma di recupero delle Sale d’Armi all’Arsenale destinate a ospitare in via continuativa Paesi stranieri partecipanti alle Mostre d’Arte e di Architettura, e che a fronte dell’anticipazione di un contributo necessario per il restauro degli edifici ottengono ospitalità all’interno degli stessi spazi per 20 anni.


Mostre e Festival

57. Esposizione Internazionale d’Arte


La mostra ha presentato 120 artisti da 51 Paesi, ed è stata affiancata da 86 Partecipazione nazionali. Il Padiglione Italia alle Tese dell’Arsenale è stato curato da Cecilia Alemani.

Durata poco più di 6 mesi, la Mostra si è chiusa con oltre 615mila visitatori (615.152) a cui si aggiungono 23.531 presenze nel corso della vernice. Dati che confrontati con i 501.502 visitatori del 2015, registrano un incremento del 23%. Sono stati 5.000 i giornalisti accreditati durante la vernice.

Grande la presenza di giovani: i visitatori sotto i 26 anni hanno rappresentato il 31% dei visitatori totali. In particolare, gli studenti che hanno visitato la Mostra in gruppo sono stati il 15% del totale dei visitatori. Per 9 settimane si siano avuti più visitatori che nelle giornate del vernissage.

Si sono svolte 68 Tavole Aperte, di cui 49 con gli artisti di Viva Arte Viva e 19 con gli artisti delle Partecipazioni Nazionali, per un totale di 87 artisti (63 dalla Mostra e 24 dai Paesi) e 2.100
partecipanti, che hanno potuto incontrare gli artisti stessi durante un pranzo organizzato. Tutti gli incontri sono stati trasmessi in streaming sul sito della Biennale.

Il progetto La Mia Biblioteca - Unpacking my Library al Padiglione Stirling dei Giardini, ha raccolto 470 volumi che entreranno a far parte della collezione della Biblioteca ASAC della Biennale di Venezia.

Per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra, è stato realizzato il Padiglione delle Arti Applicate, con una mostra intitolata Display - between art and arts and craft a cura di Jorge Pardo, ospitata negli spazi delle Sale d’Armi A dell’Arsenale.

Il Leone d’Oro alla Carriera della 57. Esposizione Internazionale d’Arte è stato attribuito a Carolee Schneemann, una delle figure più importanti nell’ambito dello sviluppo della Performance e Body Art.

La Giuria della 57. Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia, composta da Manuel J. Borja-Villel (Presidente di Giuria, Spagna), Francesca Alfano Miglietti (Italia), Amy Cheng (Taiwan), Ntone Edjabe (Camerun), Mark Godfrey (Gran Bretagna), ha deciso di attribuire così i premi ufficiali: Leone d’oro per la miglior Partecipazione Nazionale ad Anne Imhof (Germania); Leone d’oro per il miglior artista della mostra Viva Arte Viva a Franz Erhard Walther (Germania); Leone d’argento come giovane artista promettente ad Hassan Khan (Gran Bretagna).

Tra le tante personalità che hanno visitato la Biennale Arte 2017, figurano anche personalità appartenenti al mondo del cinema intervenute alla 74. Mostra del Cinema, in particolare artisti Jennifer Lawrence e Darren Aronofski, attrici come Annette Bening, Susan Sarandon, Jasmine Trinca, Greta Scarano; registi come John Landis, Edgar Wright, Rebecca Zlotowski, Ami Canaan Mann, Mark Cousins.

La 57. Mostra è stata presentata alla stampa per la prima volta a Venezia a Ca’ Giustinian (6 febbraio) e in seguito alla stampa internazionale con un tour di conferenze a Berlino, Parigi, Londra, New York.

74. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica


Alla serata di apertura della Mostra, mercoledì 30 agosto, hanno presenziato il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, il Ministro dell’Economia, Piercarlo Padoan, il Ministro per la Coesione territoriale, Claudio De Vincenti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi. Il film di apertura è stato Downsizing (Paramount Pictures), proiettato alla presenza del regista Alexander Payne e degli interpreti Matt Damon, Kristen Wiig e Hong Chau.

La serata di Preapertura (29 agosto) si è tenuta al Lido in una Sala Darsena gremita di pubblico, con la proiezione del capolavoro recuperato del cinema muto Rosita (1923) di Ernst Lubitsch con Mary Pickford, in una nuova copia digitale restaurata a cura del Museum of
Modern Art (MoMA) di New York, con il supporto di The Film Foundation, in prima mondiale. La proiezione è stata musicata dal vivo dalla Mitteleuropa Orchestra con la direzione della musicologa Gillian Anderson, che ha ricostruito la partitura originale del film lavorando sugli spartiti recuperati alla Biblioteca del Congresso di Washington.

Per la Mostra sono state utilizzate le sale del Palazzo del Cinema, del Palazzo del Casinò, la Sala Darsena, il PalBiennale, e nuovamente, ripetendo il successo del 2016, la Sala Giardino da 450 posti ad sedere allestita nell’area antistante il Casinò, oggetto dei lavori di recupero da parte del Comune di Venezia che hanno messo definitivamente fine alla vicenda del cosiddetto “buco”.

La Biennale ha proseguito il rafforzamento dell’impegno per Biennale College-Cinema (strumento per favorire lo sviluppo di un progetto iniziale verso un’opera compiuta, quest’anno aperto alla Virtual Reality e con un “canale” aggiuntivo per i film italiani) e per il Venice Production Bridge avviato nel 2016, nuovo strumento per portare al pieno finanziamento opere compiutamente progettate e utile complemento ai mercati del cinema.

Le principali novità strutturali introdotte quest’anno hanno riguardato la scelta di realizzare, per la prima volta nel panorama internazionale dei festival, la sezione competitiva Venice Virtual Reality, con una giuria e 22 opere in gara, e il nuovo progetto di coinvolgimento dei giovani studenti universitari.

L’iniziativa Venice Virtual Reality, che ha ottenuto uno straordinario successo organizzativo e di stampa, si è tenuta in un nuovo spazio appositamente allestito sull’isola del Lazzaretto Vecchio (a un passo dal Lido di Venezia), d’intesa col Polo Museale Veneziano.

Dopo gli 11 giorni di proiezioni, sono stati 75.000 i biglietti venduti (erano 60mila nel 2016) nelle sale del Lido della 74. Mostra. Sono state 170mila le presenze in sala, con un incremento del 14% sul 2016.

Inoltre, 4.500 accreditati hanno partecipato al Venice Virtual Reality dal 31 agosto al 5 settembre.


Ulteriore importante novità della mostra è stata la presenza dei giovani studenti universitari accreditati, grazie ad una specifica campagna di promozione con speciali facilitazioni, che ha avuto un incremento di 651 accreditati rispetto al 2016.

Successo anche per il secondo Venice Production Bridge, che si è svolto dal 31 agosto al 4 settembre, evoluzione del mercato cinematografico della Mostra verso uno specializzato luogo di incontro per la produzione di progetti e il loro finanziamento. Il VPB ha riproposto, ampliandoli, i programmi Venice Gap-Financing Market e Final Cut in Venice, e ha messo a frutto l’esperienza di Biennale College – Cinema. In questa seconda edizione del Venice Production Bridge sono stati registrati 2.070 accrediti, di cui 809 accrediti Industry Gold (con un incremento complessivo del 10% rispetto al 2016).

La 74. Mostra ha presentato 73 nuovi lungometraggi. Sono stati 21 i lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 72, 21 i lungometraggi Fuori Concorso, 19 i lungometraggi nella
sezione Orizzonti, nonché 5 lungometraggi nel Cinema nel Giardino, oltre a 7 documentari sul cinema di Venezia Classici.

18 lungometraggi delle sezioni Orizzonti, Biennale College – Cinema, Cinema nel Giardino e Fuori Concorso hanno rappresentato il ricco programma della Sala Web della 74. Mostra. I film sono stati disponibili in tutto il mondo per la visione in streaming in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido.

Venezia Classici, la sezione introdotta nel 2013, ha ospitato anche nel 2017 una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell’ultimo anno da cinetechi, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo. Per il quinto anno il miglior Classico restaurato è stato scelto da una Giuria composta da studenti di cinema provenienti da diverse Università italiane, presieduta nel 2017 dal regista Giuseppe Piccioni.

I Leoni d’oro alla carriera sono stati attribuiti all’attrice statunitense Jane Fonda e al regista e attore statunitense Robert Redford.

La Giuria internazionale del Concorso Venezia 74, presieduta dall’attrice statunitense Annette Bening, ha assegnato il Leone d’oro al film THE SHAPE OF WATER di Guillermo del Toro (USA) e il Leone d’argento – Gran Premio della Giuria, a FOXTROT di Samuel Maoz (Israele, Germania, Francia, Svizzera).

È stato confermato anche nel 2017 l’accordo con il Comune di Venezia che ha consentito 106 proiezioni di 46 film in decentramento della Mostra (Esterno Notte), dal 31 agosto al 10 settembre, sia alla Multisala Rossini in centro storico, sia all’IMG Cinemas Candiani a Mestre, sia all’Arena di Piazza Mercato a Marghera.

10 film italiani della Mostra di Venezia 2016 hanno caratterizzato la 6a edizione di Venice in Seoul, e 8 film italiani la prima edizione de La Mostra del Cinema di Venezia a Manila, rassegne che fanno parte del progetto culturale della Biennale di promozione e diffusione del cinema italiano nel mondo.

Danza Musica Teatro

Per i Settori Danza, Musica e Teatro quest’anno si sono tenuti l’11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Marie Chouinard (23 giugno > 1 luglio), il 45. Festival Internazionale del Teatro diretto da Antonio Latella (25 luglio > 12 agosto), il 61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele (29 settembre > 8 ottobre).

11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

L’11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, che si è svolto dal 23 giugno all’1 luglio secondo il programma della neo direttrice Marie Chouinard, si è intitolato Capitolo primo (First Chapter).
Il Leone d’oro alla carriera per la Danza è stato attribuito alla danzatrice e coreografa statunitense Lucinda Childs, il Leone d’argento alla performer e coreografa canadese Dana Michel.

Il Festival ha offerto un ampio panorama della danza contemporanea con 26 coreografie (9 in prima per l’Italia e 1 in prima europea), e ha visto in scena grandi protagonisti: Lucinda Childs, Louise Lecavalier, Benoît Lachambre, Robyn Orlin, Xavier Leroy, Mathilde Monnier e La Ribot – nonché nomi nuovi e in forte ascesa, quali Dana Michel, Alessandro Sciarroni, Lisbeth Gruwez, Daina Ashbee, Clara Furey, Ann Van den Broek.

In Campo S. Agnese, nel centro storico di Venezia, si sono tenuti all’aperto interventi di Dana Michel, Benoît Lachambre, dai danzatori e dai coreografi di Biennale College – Danza.

In programma, inoltre, il risultato del lavoro di Biennale College – Danza, nato per promuovere i talenti offrendo loro il diritto di operare a contatto con maestri per la messa a punto di creazioni e quest’anno operante sulle opere del ‘300, dell’interpretazione e della coreografia: 3 brevi creazioni originali, frutto di 3 giovani coreografi provenienti da Italia, Spagna, Australia, e una nuova creazione di Benoît Lachambre ideata per i 15 giovani danzatori selezionati del College.

Per la prima volta il Festival ha integrato gli spettacoli con un ciclo di proiezioni di film e di incontri con gli artisti nel pomeriggio e al termine di ogni spettacolo per avvicinare, approfondire o semplicemente far conoscere il mondo della danza. Perché, come ha dichiarato Marie Chouinard a “Le Monde”: “Il pubblico non consuma degli spettacoli ma incontra degli artisti”.

45. Festival Internazionale del Teatro

Il 45. Festival Internazionale del Teatro, che si è svolto dal 25 luglio al 12 agosto secondo il programma del neodirettore Antonio Latella, si è intitolato Atto primo: REGISTA.

Il Leone d’oro alla carriera di questa edizione è stato attribuito alla scenografa tedesca Katrin Brack, il Leone d’argento alla regista polacca Maja Kleczewska.

La regia è stata al centro della Biennale Teatro con uno spaccato del panorama europeo attraverso 9 registre donne provenienti da Italia, Germania, Francia, Polonia, Olanda, Estonia, per la maggior parte intorno ai 40 anni, con un percorso artistico consolidato e un linguaggio riconoscibile. A ognuna di loro il Festival ha dedicato un ritratto, da 2 a 4 spettacoli, quasi tutti in prima italiana, tracciando il processo creativo. “Quest’anno – ha dichiarato il neo direttore Antonio Latella – l’accostamento di spettacoli, e quindi la creazione di mini-personali, ha evidenziato che soprattutto nelle registre donne è più facile, anche in un breve tempo, intravedere la nascita, o meglio, l’evoluzione dei linguaggi, e ovviamente questo ci ha stimolato a dare, per questa nostra prima Biennale, per questa nostra apertura di porte su un quadriennio, il passo di entrata alle registre donne”.

I loro nomi sono: Maja Kleczewska, 43 anni, da Cracovia, Leone d’argento 2017, Ene-Liis Semper, nata a Tallin nel 1969, la francese Nathalie Béasse (Angers, 1971), dall’Italia Maria Grazia Cipriani, storica fondatrice del Teatro del Carretto e la trentunenne Livia Ferracchiati, le tedesche Anna Sophie Mahler, classe 1979, e Claudia Bauer, nata a Landshut, Baviera nel 1966, infine le

You know I’m No Good, famoso singolo di Amy Winhouse, è stato il titolo della maratona finale che ha raccolto in un unico spazio e senza soluzione di continuità gli esiti dei 9 laboratori di Biennale College – Teatro.

Un programma strutturato in diverse fasi nell’arco di un biennio è invece stato dedicato da Biennale College – Teatro alla figura del regista. Al termine è stato selezionato un unico regista, Alessandro Lidi, 29 anni, che realizzerà e presenterà il suo spettacolo nella Biennale Teatro 2018.

61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Il 61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, che si è svolto dal 29 settembre all’8 ottobre, si è intitolato Est! secondo il programma del direttore Ivan Fedele.

Il Leone d’oro alla carriera per la Musica è stato attribuito al compositore cinese Tan Dun, il Leone d’argento al compositore giapponese Dai Fujikura.

“Il tema dell’Oriente è un importante filo rosso che lega tra loro molti dei concerti del programma – ha dichiarato il Direttore Ivan Fedele – Un filo rosso che si snoda tra i solchi profondi delle pratiche di una tradizione sempre viva che irrorà i sentieri della creatività di molti degli autori più rappresentativi di quella ampia regione del continente asiatico che include Cina, Corea e Giappone. Autori che, peraltro, hanno un rapporto di frequentazione se non addirittura di coniugazione con l’Occidente”.

Il tema dell’Oriente è stato dunque affrontato con Tan Dun, Leone d’oro alla carriera 2017, Dai Fujikura, Leone d’argento 2017. Isang Yun, Unsuk Chin, Toshio Hosokawa, cui è stato dedicato un ritratto, Karlheinz Stockhausen, che ha inaugurato il Festival il 29 settembre con il celebre pezzo Inori, preghiera per solista e orchestra.

Se l’Oriente è stato il filo rosso di molti concerti, il Festival si è allargato anche ad altre esperienze musicali – elettronica jazz folk rock – tutte nel segno della ricerca: con nomi di culto come Enrico Rava, Demdike Stare, Musica Nuda e i giovani JoyCut.

Le nuove frontiere del teatro musicale sono state esplorate dalle visual performance dei musicisti di Tempo Reale con il compositore russo Alexander Chernyshkov e dell’ensemble Hanatsu Miroir con il compositore Maurilio Cacciatore.

Accanto alle Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, all’Orchestra di Padova e del Veneto, ad ensemble di fama internazionale come il Takefu Ensemble, il Festival ha esplorato l’universo del violoncello, simbolo della tradizione occidentale, declinato dai diversi approcci creativi di Michele Rossi, Séverine Ballon e Arne de Force, e il caleidoscopio dell’instrumentarium di Thierry Miroglio, allargato in maniera esponenziale grazie alle culture extra europee.

Infine, tre atti unici, brevi opere di teatro musicale da camera a micro budget, selezionate tramite bando internazionale, sono state presentate all’interno del Festival per Biennale College – Musica.
Attività Web e Social Media 2017

Nel 2017, la presenza e l’attività della Biennale di Venezia sui social media è stata sviluppata a partire da una duplice strategia: da un lato si è voluto rinforzare – parallelamente al progetto e alla struttura immaginata e realizzata del nuovo Sito – il profilo della Biennale di Venezia come Istituzione culturale poliedrica, attraverso lo sviluppo di una linea editoriale che, anche fuori dallo svolgimento delle manifestazioni, informasse il pubblico delle attività organizzate e del costante impegno produttivo della Biennale in tutti i suoi settori disciplinari e, non ultimo, l’Archivio Storico; dall’altro si è sensibilmente intensificata, attraverso un piano editoriale dettagliato (composto da circa 3/5 post Facebook al giorno, 6/10 tweet e una pubblicazione continuativa di contenuti su Instagram) la comunicazione nel corso della Biennale Arte e dei Festival, anche attraverso l’elaborazione di contenuti rinnovati nella forma (con una scrittura diversificata secondo il genere di informazione o contenuto) e nella tipologia (in particolar modo video e “direzte”).

Per sviluppare una comunicazione in grado di stimolare e “preparare” il pubblico dei visitatori, anche sotto il profilo dei temi proposti, sono state realizzate rubriche di avvicinamento alle manifestazioni che hanno coperto periodi piuttosto ampi: nei mesi precedenti alla Biennale Arte, alla Biennale Cinema e alle attività di DMT. Tra le proposte editoriali sviluppate (oltre alla serie di video Pratiche d’Artista diffusi quotidianamente su Facebook e Twitter con riscontri significativi) sono stati particolarmente seguiti dai followers i video di presentazione e il racconto quotidiano, day-by-day, dei Festival di Danza, Musica e Teatro, oltre alla consolidata attività di comunicazione quotidiana multicanale finalizzata alla presentazione e alla promozione dell’Esposizione d’Arte e delle sue iniziative - nello specifico il programma delle Tavole Aperte e performances - attraverso puntuali post dedicati e immagini delle opere esposte corredate da brevi testi introduttivi.

Per la Biennale Cinema è stata studiata e realizzata una copertura della manifestazione che può essere definita “live”, mediante la pubblicazione continuativa di contenuti su più piattaforme lungo tutto l’arco della giornata per tutta la durata della Mostra, dalla presentazione mattutina del programma giornaliero alla pubblicazione delle foto fino all’ultimo red carpet.

Sono state seguite con campagne specifiche il Carnevale dei Ragazzi 2017 Le stanze dei giochi, comunicato con diversi post di lancio e documentato quotidianamente, e il Simposio Nexus, i cui interventi sono stati condivisi, nei due giorni di attività, con un costante live tweeting, oltre alla creazione di un evento Facebook e la consueta elaborazione di post dedicati.

Molta attenzione è stata dedicata al sostegno delle attività di Biglietteria, con lanci e condivisione delle news legate all’apertura delle prevendite e, in seguito, attraverso il sistematico inserimento dei link d’acquisto all’interno di tutti i contenuti pubblicati.

Inoltre, è stata realizzata, ed è tuttora in corso, una campagna di comunicazione dedicata alla vetrina Amazon della Biennale la cui attivazione, con la messa in vendita online di 15 volumi editi dalla Biennale di Venezia, è stata tra le attività sul web complete nel corso del 2017.

Tutti i risultati elencati di seguito sono stati ottenuti senza alcun tipo di supporto economico (contenuti sponsorizzati), se non minimo e interamente gestito dall’Ufficio Promozione.
SITO WEB
La durata della sessione media è stata di 2'35" e in media le pagine visitate per sessione sono 3.

SOCIAL MEDIA
La pagina Facebook della Biennale di Venezia ha chiuso il 2017 con 320.872 fan, con un aumento di 36.450 fan nel corso dell’anno.
La pagina Twitter registrava alla fine del 2017 circa 710.000 follower, con un aumento di circa 60.000 follower nel corso dell’anno.
La pagina Instagram, al termine del 2017, contava circa 190.000 follower, con un aumento di circa 88.000 follower nel corso dell’anno.
La pagina Youtube ha chiuso il 2017 con 18.237 iscritti, con un aumento nel corso dell’anno di 3.254 iscritti; i video pubblicati sulla piattaforma nel corso dell’anno hanno ottenuto complessivamente 1.372.878 visualizzazioni, registrando un aumento del 45,66% rispetto allo stesso periodo nel 2016.

BIENNALE ARTE
Più di 300 post con hashtag #BiennaleArte2017 #VivaArteViva sono stati pubblicati sulla pagina Facebook, raggiungendo circa 8 milioni di visualizzazioni organiche. I dieci contenuti più popolari hanno ottenuto una copertura organica di circa 850.000 visualizzazioni, generando circa 21.000 tra reazioni, commenti e condivisioni.
Più di 1400 tweet con hashtag #BiennaleArte2017 #VivaArteViva sono stati pubblicati sulla pagina Twitter. Durante il periodo di Mostra, i tweet pubblicati sulla pagina hanno ottenuto complessivamente 20 milioni di visualizzazioni, delle quali stimiamo almeno 7 milioni siano state generate da contenuti relativi alla Biennale Arte 2017 (gli analytics gratuiti non possono fornire indicazioni più precise). I dieci contenuti più popolari hanno ottenuto complessivamente circa 400.000 visualizzazioni, generando più di 4.500 interazioni.
Più di 170 post con hashtag #BiennaleArte2017 #VivaArteViva sono stati pubblicati sulla pagina Instagram, ottenendo più di 3.5 milioni di impressions. I dieci contenuti più popolari hanno ottenuto circa 672.000 impressions, generando circa 40.000 tra like e commenti.

BIENNALE CINEMA
Per la Biennale Cinema 2017, l’attività di avvicinamento è iniziata dopo la conferenza stampa di luglio e fino all’inizio del Festival sono stati pubblicati quotidianamente 2/3 post e relativi tweet, in cui sono stati presentati tutti i film in Mostra, dando evidenza alla Sezione e al singolo film in Concorso, nonché ad alcuni eventi speciali e particolarmente accattivanti come la
serata dedicata a "Thriller" John Landis o i Leoni alla carriera a Robert Redford e Jane Fonda (dati insights non disponibili perché "decaduti" dalla piattaforma).

Nel corso della Mostra si sono pubblicati quotidianamente su Facebook 5+ post, a partire dal programma giornaliero delle 7 e l’annuncio degli streaming delle conferenze stampa, dei principali appuntamenti della giornata e fino agli ultimi aggiornamenti degli album fotografici verso le 22.30-23: è stata inoltre data rilevanza e particolare visibilità ad alcuni momenti di particolare interesse: dagli incontri aperti al pubblico con i protagonisti del cinema alla presenza dei principali sponsor, dalle attività del Venice Production Bridge alle visite del mondo del Cinema alla Biennale Arte.

Hanno ottenuto un ottimo riscontro di pubblico la diretta Facebook dedicata al Jaeger LeCoultre Award (17.000 visualizzazioni) e la Cerimonia di premiazione (20.500 visualizzazioni), documentata anche in un Live Tweeting con la pubblicazione di singole schede dedicate ai premiati. I post con gli hashtag #BiennaleCinema2017 #Venezia74 hanno raccolto complessivamente durante i dieci giorni del Festival circa 1.370.000 visualizzazioni, generando circa 675.000 interazioni.

Su Twitter sono stati pubblicati quotidianamente 10/15+ tweet documentando, in una modalità vicina al "live" – compatibilmente con i tempi tecnici di trasmissione e caricamento dei contenuti – i photo wall, le conferenze stampa con le quote più interessanti dei protagonisti, i red carpet. I contenuti hanno ottenuto complessivamente durante i dieci giorni del Festival circa 4,5 milioni di visualizzazioni, generando circa 35.000 interazioni. Da segnalare in particolar modo il tweet relativo all’annuncio del Leone d’Oro che ha registrato 2.354 “likes” e 1.396 retweet, per un totale di circa 13.000 interazioni.

Su Instagram Storie sono state inoltre pubblicate quotidianamente le interviste esclusive ai talent, registi e personalità del mondo del cinema.

Instagram: pubblicazione di 72 post con punte di gradimento oltre i 4500 like e 34 commenti.

**BIENNALE DANZA / TEATRO / MUSICA**

Nel 2017, secondo una strategia di comunicazione già iniziata nel 2016, si è provveduto ad un progressivo “allontanamento” dai profili social riservati ai singoli settori per convogliare tutti i contenuti - incluse le importanti campagne relative alla Biennale College - sui profili principali, con il duplice obiettivo di evidenziare il carattere multidisciplinare della Fondazione evitando l’isolamento di singole aree di attività e limitare la dispersione del pubblico a causa della frammentazione della comunicazione.

Sono stati pubblicati complessivamente sulla pagina Facebook più di 100 contenuti (per lo più video, così da favorire una migliore comprensione dell’aspetto performativo insito nelle discipline) relativi ai Festival di Danza, Musica e Teatro così ripartiti: circa 40 contenuti relativi al Festival di Danza, circa 50 relativi al Festival di Teatro (tra cui la serie dei micro film narrativi sui protagonisti del Festival) e circa 30 relativi al Festival di Musica. I video, includendo le clip di avvicinamento ai Festival e i racconti giornalieri day-by-day, hanno ottenuto complessivamente circa 280.000 visualizzazioni, raggiungendo anche 1000 interazioni nei singoli post.
# Bilancio al 31.12.2017

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Euro 2017</th>
<th>Euro 2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>31/12/2017</td>
<td>31/12/2016</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui gli richiamati)

### B) Immobilizzazioni, con separata indicazione della parte già richiamata

#### I. Immobilizzazioni Immateriali
1. Costi di impianto e di ampliamento
2. Costi di sviluppo
3. Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.
   - merci da previs per trasformazione
   - concessioni da previs per trasformazione
5. Avviamento
6. Immobilizzazioni in corso e aconti
7. Altre

#### II. Immobilizzazioni Materiali
1. Terreni e fabbricati
2. Impianti e macchinari
3. Attrezzature industriali e commerciali
4. Altri beni
5. Immobilizzazioni in corso e aconti
6. Patrimonio ASAC
   - Patrimonio ASAC - valore da previs di trasformazione
   - Patrimonio ASAC - incrementi

#### III. Immobilizzazioni Finanziarie
1. Partecipazionali inc.
   - azioni controllate
   - imprese collegate
   - imprese controllanti
   - imprese sottoposte al controllo delle controllanti
   - altre imprese

2. Crediti
   - verso imprese controllate entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi
   - verso imprese collegate entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi
   - verso controllanti entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi
   - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi
   - verso altri entro 12 mesi
   - oltre 12 mesi

3. Altri titoli
4. Stimmate finanziari derivati attivi

#### Totale Immobilizzazioni

|                      | 60.522.202  | 60.437.143  |
## ATTIVO

### C) Attivo circolante

<table>
<thead>
<tr>
<th>I. Riserve</th>
<th>31/12/2017</th>
<th>31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Materie prime, sussidiarie e di consumo</td>
<td>23.315</td>
<td>38.847</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>3) Lavori in corso su ordinazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>4) Prodotti finiti e merci</td>
<td>42.262</td>
<td>21.780</td>
</tr>
<tr>
<td>5) Acconti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale I</td>
<td>65.577</td>
<td>60.627</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>II. Crediti</th>
<th>31/12/2017</th>
<th>31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Verso clienti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>7.128.558</td>
<td>4.912.503</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>117.863</td>
<td>117.863</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale 1)</td>
<td>7.246.221</td>
<td>5.030.366</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Verso imprese controllate</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>3) Verso imprese collegate</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>4) Verso controllanti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>5-bis) Crediti tributari</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>3.327.556</td>
<td>1.143.901</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>10.727</td>
<td>1.045.213</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale 5-bis)</td>
<td>3.338.283</td>
<td>2.590.114</td>
</tr>
<tr>
<td>5-ter) Imposte anticipate</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>5-quater) Verso altri</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>2.751.182</td>
<td>2.387.932</td>
</tr>
<tr>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale 5-quater)</td>
<td>2.751.182</td>
<td>2.387.932</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale II</td>
<td>13.335.496</td>
<td>10.157.412</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>31/12/2017</th>
<th>31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Partecipazioni in imprese controllate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Partecipazioni in imprese collegate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>3) Partecipazioni in imprese collegate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>4) Altre partecipazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>5) Strumenti finanziari derivati attivi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>6) Altri titoli</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale III</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### IV. Disponibilità liquide

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>31/12/2017</th>
<th>31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Depositi bancari e postali</td>
<td>7.053.136</td>
<td>610.002</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Assicurazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>3) Denaro e valori in cassa</td>
<td>11.214</td>
<td>15.977</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale IV</td>
<td>7.064.850</td>
<td>625.979</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### Totale attivo circolante | 20.466.113 | 10.864.016 |

### D) Ratei e risconti

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>31/12/2017</th>
<th>31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Disagio su prestiti</td>
<td>374.673</td>
<td>839.547</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale Ratei e risconti</td>
<td>374.673</td>
<td>839.547</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### Totale attivo | 81.363.088 | 72.130.708 |
### PASSIVO

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Euro 31/12/2017</th>
<th>Euro 31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>A) Patrimonio netto</strong></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>I. Patrimonio della Fondazione</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio disponibile</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio indisponibile</td>
<td>34,119.456</td>
<td>34,119.456</td>
</tr>
<tr>
<td>II. Riserva da sovraprezzo delle azioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>III. Riserva di rivalutazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>IV. Riserva legale</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>V. Riserve statutarie</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>VI. Altre riserve, distintamente indicate</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Utili ex art. 3 D.lgs 19/98</td>
<td>1,520.949</td>
<td>4,269,018</td>
</tr>
<tr>
<td>Versamenti in conto capitale</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserva in conto capitale</td>
<td></td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>VII. Riser di copertura dei flussi finanziari attesi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>VIII. Utili (perdite) postuti a nuovo</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>IX. Utili (perdite) dell'esercizio</td>
<td>4,371,708</td>
<td>-2,948,069</td>
</tr>
<tr>
<td>X. Riserve negative per azioni proprio in portafoglio</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale patrimonio netto</strong></td>
<td>39,812,114</td>
<td>35,440,405</td>
</tr>
</tbody>
</table>

|                          |                     |                 |
| **B) Fondi per rischi e oneri** |                 |                 |
| 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| 2) Per imposte, anche differite | - | - |
| 3) Strumenti finanziari derivati passivi | - | - |
| 4) Altri                      | 1,442,717          | 602,075         |
| **Totale fondi per rischi e oneri** | 1,442,717 | 602,075 |

|                          |                     |                 |
| **C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato** |                 |                 |
| 1.753.383                | 1.724.213          |

|                          |                     |                 |
| **D) Debiti**            |                     |                 |
| 1) Obbligazioni          |                     |                 |
| entro 12 mesi            | -                   | -               |
| oltre 12 mesi            | -                   | -               |
| 2) Obbligazioni convertibili |                     |                 |
| entro 12 mesi            | -                   | -               |
| oltre 12 mesi            | -                   | -               |
| 3) Debiti verso soci per finanziamenti |                     |                 |
| entro 12 mesi            | -                   | -               |
| oltre 12 mesi            | -                   | -               |
| 4) Debiti verso banche   |                     |                 |
| entro 12 mesi            | 690,549             | 671,338         |
| oltre 12 mesi            | 3,150,707           | 3,840,222       |
|                            | 3,841,256           | 4,511,560       |
| 5) Debiti verso altri finanziatori |                     |                 |
| entro 12 mesi            | -                   | -               |
| oltre 12 mesi            | -                   | -               |
| 6) Contatti              |                     |                 |
| entro 12 mesi            | -                   | 138,354         |
| oltre 12 mesi            | -                   | -               |
|                            | -                   | 138,354         |
| 7) Debiti verso fornitori |                     |                 |
| entro 12 mesi            | 14,705,911          | 12,744,805      |
| oltre 12 mesi            | -                   | -               |
|                            | 14,705,911          | 12,744,805      |
## PASSIVO

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>31/12/2017</th>
<th>31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>9) Debiti verso imprese controllate</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>10) Debiti verso imprese collegate</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>11) Debiti verso controllanti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>12) Debiti tributari</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td>1.254.359</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>totale</td>
<td>1.254.359</td>
</tr>
<tr>
<td>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td>467.579</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>totale</td>
<td>467.579</td>
</tr>
<tr>
<td>14) Altri debiti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>entro 12 mesi</td>
<td>1.815.621</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>oltre 12 mesi</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>totale</td>
<td>1.815.621</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Totale debiti**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Euro</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>22.084.726</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**E) Ratei e risconti**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Euro</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>-aggio su prestiti</td>
<td>16.270.148</td>
</tr>
<tr>
<td>-vari</td>
<td>15.058.191</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Totale ratei e risconti**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Euro</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>16.270.148</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Totale passivo**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Euro</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>81.363.088</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### CONTO ECONOMICO

<table>
<thead>
<tr>
<th>A) Valore della produzione</th>
<th>Euro 31/12/2017</th>
<th>Euro 31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</td>
<td>23.344.622</td>
<td>14.450.998</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Variazioni del risparmio di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti in lavorazione, semilavorati e finiti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>5) Altri ricavi e proventi:</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- vari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>- contributi in conto esercizio</td>
<td>21.649.526</td>
<td>18.087.284</td>
</tr>
<tr>
<td>- contributi in conto capitale (quote esercizio)</td>
<td>718.535</td>
<td>719.294</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale valore della produzione</strong></td>
<td>46.316.433</td>
<td>33.964.144</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>B) Costi della produzione</th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>6) Per materie prime, sostitutive, di consumo e di merci</td>
<td>1.698.849</td>
<td>859.519</td>
</tr>
<tr>
<td>7) Per servizi</td>
<td>23.976.761</td>
<td>23.019.901</td>
</tr>
<tr>
<td>8) Per godimento di beni di terzi</td>
<td>3.996.718</td>
<td>2.888.139</td>
</tr>
<tr>
<td>9) Per il personale</td>
<td>7.440.540</td>
<td>6.533.937</td>
</tr>
<tr>
<td>a) Salari e stipendi</td>
<td>5.461.126</td>
<td>4.743.818</td>
</tr>
<tr>
<td>b) Oneri sociali</td>
<td>1.706.745</td>
<td>1.512.041</td>
</tr>
<tr>
<td>c) Trattamento di fine rapporto</td>
<td>273.168</td>
<td>228.294</td>
</tr>
<tr>
<td>d) Trattamento di smaltimento e simili</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>e) Altri costi</td>
<td>19.521</td>
<td>19.784</td>
</tr>
<tr>
<td>10) Ammortamenti e svalutazioni</td>
<td>3.310.456</td>
<td>2.929.012</td>
</tr>
<tr>
<td>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</td>
<td>2.616.234</td>
<td>2.353.881</td>
</tr>
<tr>
<td>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</td>
<td>468.317</td>
<td>593.331</td>
</tr>
<tr>
<td>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>d) Svalutazioni dei crediti composti nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide</td>
<td>225.950</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sostitutive, di consumo e merci</td>
<td>-4.949</td>
<td>-17.591</td>
</tr>
<tr>
<td>12) Accantonamento per rischi</td>
<td>900.000</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>13) Altri accantonamenti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>14) Oneri diversi di gestione</td>
<td>1.053.329</td>
<td>591.972</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale costi della produzione</strong></td>
<td>41.790.664</td>
<td>36.800.079</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>C) Proventi e oneri finanziari</th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>15) Proventi da partecipazioni:</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese controllate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese collegate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese controllanti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>altri</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>16) Altri proventi finanziari:</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese controllate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese collegate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da controllanti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>altri</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>c) da titoli iscritti nell’attivo circolante</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>d) proventi diversi dai precedenti:</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese controllate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese collegate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da controllanti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>altri</td>
<td>39.982</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</strong></td>
<td>4.525.769</td>
</tr>
<tr>
<td>Euro 31/12/2017</td>
<td>Euro 31/12/2016</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------</td>
<td>----------------</td>
</tr>
<tr>
<td>17) Interessi e altri oneri finanziari:</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese controllate</td>
<td>198.027</td>
</tr>
<tr>
<td>da imprese collegate</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>da controlli di altri</td>
<td>198.027</td>
</tr>
<tr>
<td>17-bis) Utili e perdite su cambi</td>
<td>984</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale proventi e oneri finanziari</strong></td>
<td><strong>194.043</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:
   a) di partecipazioni
   b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
   c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
   d) di strumenti finanziari derivati

19) Svalutazioni:
   a) di partecipazioni
   b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
   c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
   d) di strumenti finanziari derivati

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) 4.371.708 -2.948.069

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 4.371.708 -2.948.069

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta
## RENDICONTO FINANZIARIO FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUE
METODO INDIRETTO

<table>
<thead>
<tr>
<th>Operazioni di gestione reddituale</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Utile di esercizio</td>
<td>4,371,708</td>
<td>-2,940,059</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti</td>
<td>3,084,551</td>
<td>2,929,013</td>
</tr>
<tr>
<td>Accantonamento fondo ffr e altri accontonamenti</td>
<td>1,173,168</td>
<td>258,294</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazioni per perdite durevoli di valori</td>
<td>225,905</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Proventi e oneri straordinari</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Indennità pagate e altri accontonamenti</td>
<td>-303,356</td>
<td>-270,174</td>
</tr>
<tr>
<td>Diminuzione (aumento) crediti verso clienti</td>
<td>-2,441,760</td>
<td>-156,096</td>
</tr>
<tr>
<td>Diminuzione (aumento) rimanenze</td>
<td>-4,950</td>
<td>-17,891</td>
</tr>
<tr>
<td>Diminuzione (aumento) risconti attivi</td>
<td>464,874</td>
<td>975,503</td>
</tr>
<tr>
<td>Aumento (diminuzione) debiti vs. fornitori</td>
<td>1,961,106</td>
<td>-6,178,403</td>
</tr>
<tr>
<td>Aumento (diminuzione) ratei passivi</td>
<td>1,211,957</td>
<td>-985,804</td>
</tr>
<tr>
<td>Aumento fondo imposte</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Aumento (diminuzione) altri debiti operativi</td>
<td>1,488,100</td>
<td>-822,516</td>
</tr>
<tr>
<td>Diminuzione (aumento) altri crediti operativi</td>
<td>-1,005,140</td>
<td>3,902,920</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attività d’investimento</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Diminuzioni (aumenti) di cespiti</td>
<td>-3,116,989</td>
<td>-1,889,897</td>
</tr>
<tr>
<td>Diminuzioni (aumenti) di immobilizzazioni finanziarie</td>
<td>0</td>
<td>275,000</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attività di finanziamento</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Aumento (diminuzione) debiti vs banche a breve</td>
<td>19,211</td>
<td>-1,533,474</td>
</tr>
<tr>
<td>Aumento (diminuzione) debiti vs banche a m/l</td>
<td>-689,515</td>
<td>3,840,272</td>
</tr>
<tr>
<td>Aumento (riduzioni) del patrimonio netto</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Flusso di cassa complessivo di periodo</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Cassa e banche iniziali</td>
<td>625,979</td>
<td>3,528,355</td>
</tr>
<tr>
<td>Cassa e banche finali</td>
<td>7,064,850</td>
<td>625,979</td>
</tr>
<tr>
<td>Posizione finanziaria netta di inizio periodo</td>
<td>-45,358</td>
<td>1,323,543</td>
</tr>
<tr>
<td>Posizione finanziaria netta di fine periodo</td>
<td>6,374,301</td>
<td>-45,358</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazione della posizione finanziaria netta</td>
<td>6,419,659</td>
<td>-1,368,901</td>
</tr>
</tbody>
</table>

-
Relazione al Rendiconto Finanziario 2017

La presente relazione analizza il rendiconto finanziario valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario della Fondazione la Biennale di Venezia, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2017 e si basa sui dati di Bilancio che chiude con un utile di euro 4.371.708.

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è realizzato nel rispetto del principio OIC n. 10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto.

Il confronto viene effettuato con l'esercizio precedente, ma va segnalato che anche nel caso degli accadimenti finanziari, questo dovrebbe avvenire con l'esercizio 2015, omogeneo per attività.

La posizione finanziaria netta di fine periodo 2017 risulta positiva € 6.419.659, mentre l'anno precedente risulta negativa per 1.368.901 con una variazione di € 7.788.560.

L'impatto sul risultato positivo si deve in modo rilevante al contributo dato dalla gestione reddituale alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione e al miglioramento della posizione finanziaria di fine esercizio. Si è infatti ridotto l'indebitamento a breve verso gli istituti di credito di € 670.303, essendo lo stesso riferibile all'incasso totale, avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, del contributo assegnato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a favore del Settore Cinema. Oltre a detto incasso, si è verificato un incremento delle fonti interne di liquidità dato da maggior flusso di finanziamento derivanti dall'attività operativa e in particolar modo relativo alla biglietteria delle manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio.

Le ulteriori variazioni che hanno determinato la posizione finanziaria netta sono riferibili a i) variazioni positive ricomprese nelle aree di finanziamento e investimento dovute in prevalenza, nell'anno, a minor interventi funzionali e di riqualificazione degli spazi espositivi utilizzati per le manifestazioni culturali, ii) a variazioni negative connesse alle posizioni dei debiti verso fornitori, dovute ad un conseguente aumento degli impieghi.
Bilancio al 31.12.2017
Nota integrativa

Premesse generali

a) **Criteri di formazione e struttura di bilancio**

Il presente bilancio d’esercizio, a norma dell’art. 21 del D. Lgs. 19/98, è conforme ai dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell’articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei corretti principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

In ossequio alle disposizioni dell’art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Ove interessante, il confronto è stato presentato anche rispetto all’esercizio 2015, omogeneo per manifestazioni svolte. A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell’articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2017. Le modifiche ai dati dell’esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie e l’eliminazione delle spese di pubblicità dall’attivo dello Stato patrimoniale.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.
b) **Convenzioni di classificazione**

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l’esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziare o di legge), prescindendo da previsioni sull’effettiva possibilità di riscossione entro l’esercizio successivo;

b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell’intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d’esercizio.

c) già a partire dall’esercizio chiuso al 31.12.2017, come richiesto dall’art. 2423 co. 1 del codice civile, il Rendiconto finanziario è un documento a sé stante non più inserito all’interno della nota integrativa; per la sua redazione s’è adottato lo schema del metodo indiretto previsto dall’OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2016 (ai sensi dell’art. 2425-ter del codice civile).

1. **Criteri di valutazione (Art. 2427 co. 1 n. 1)**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è pertanto effettuata tenuto conto della sostanza dell’operazione o del contratto nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Tenuto conto delle innovazioni introdotte all’art. 2426 del codice civile per effetto del D.Lgs. 139/2016 e della revisione degli OIC in vigore dal dicembre 2016, la Fondazione ha provveduto già nel passato esercizio ad adeguare gli schema obbligatori di Bilancio avvalendosi peraltro della facoltà, prevista dall’art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci degli esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

L’applicazione del principio di chiauzza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all’unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga del totale.

a) **Immobilitazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il “Marchio” e i “Diritti d’uso su Beni Immobili” sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

1. il valore del marchio si autoalimenta attraverso l’attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
2. i “diritti d’uso su beni immobili” si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell’Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell’attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto “diritto reale di godimento illimitato” nel tempo, non è assoggettanato ad ammortamento. Si deve aggiungere che con l’art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall’art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d’uso gratuito sugli spazi dell’Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato a fronte del pagamento di un canone e della realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione che dal 1999 ad oggi hanno raggiunto un importo di 30.150.000 di euro. Per la valorizzazione di tale nuovo bene si veda infra.

A fronte del valore peritale del “Marchio” e dei “Diritti d’uso sugli immobili” è stata iscritta, all’atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di “Patrimonio Netto” denominata “Patrimonio Indisponibile”.

Relativamente al “Marchio” sono stati iscritti tra le Immobilitazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all’interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Le spese classificate tra le “Altre Immobilitazioni Immateriali” sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d’uso.
In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitata, trova contropartita nella voce risconti del passivo.

La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova contropartita nella voce risconti del passivo.

Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2017 in relazione agli interventi presso le Sale d’Armi Nord dell’Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l’ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d’uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottotanti concessioni d’uso.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso d’opera alla voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, Stato Patrimoniale attivo B. I. 6, a pagina 36 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 40.000 e riguardano i costi relativi all’aggiornamento delle informazioni dell’archivio dati dell’Asac da portare a termine nel 2018.

b) Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’utilizzo dell’immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche 19%
- Mobili e macchine d’ufficio elettroniche 20%
- Impianti e macchinari generici 20%
- Attrezzature Audio,Video e scenografiche 33%
- Elementi allestitivi 33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali 50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B. 6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l’ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi
successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell’esercizio per l’acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l’acquisizione di servizi fotografici e documentali.

Le spese relative all’archivio artistico-cartaceo e audio-visivo, in attesa della loro effettiva presa in carico a Patrimonio ASAC, sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali, alla voce di bilancio “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, a pagina 36 dello schema di bilancio.

c) Immobilizzazioni finanziarie

I “Crediti verso altri entro ed oltre l’esercizio” sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell’esercizio.

d) Rimanenze

Le “Rimanenze, i titoli e le attività finanziarie” che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo “storico” di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall’andamento del mercato rilevabile alla fine dell’esercizio. Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Le Rimanenze sono valutate al costo, più precisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del c.1 n.9 dell’art. 2426 C.C., le rimanenze relative ai buoni pasto destinati ai dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal punto 10 dell’art. 2426 del codice civile e dall’art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell’esercizio.
e) Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l’eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell’attivo.
I “Crediti verso Altri”, includono l’importo dei contributi a fronte dell’attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.
Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti/debiti essendo gli effetti irrilevanti.

f) Disponibilità liquide
Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

g) Patrimonio netto
La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

h) Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d’esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

i) Trattamento di Fine Rapporto
Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.
Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell’art. 18 del D. Lgs. n. 19 del 29 gennaio 1998, il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall’art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell’esercizio.

Si rammenta che l’art. 1, comma 98 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012 ha abrogato l’art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010, che prevedeva che le quote di trattamento di fine rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, fossero computate secondo le regole dell’articolo 2120 C.C., con applicazione dell’aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in “Società di cultura”, ora Fondazione, è invece regolato dall’articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l’articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall’articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all’accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continuì ad essere regolato secondo l’articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell’INPS.

j) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti essendo gli effetti irreversibili; i costi di transazione sono di scarso rilievo ed il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente da quello di mercato.

k) Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

l) Imposte sul reddito

La Fondazione non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse, in considerazione del combinato disposto dell’art. 22
m) Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all’esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all’esercizio in cui ha luogo la manifestazione.
I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.
I costi relativi alla realizzazione d’allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell’esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

n) Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell’attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.
Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all’assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

o) Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C. 17-bis.

p) Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che nell’allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell’art. 2423 C.C.
3. Movimenti delle immobilizzazioni (Art. 2427 co. 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio alla voce B., pag. 36 dello schema di bilancio.
Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di rivalutazioni o svalutazioni.

I – Immobilizzazioni immateriali


A seguire le tabelle esplicative sulle singole voci.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione Costi</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>45.391.522</td>
<td>45.684.064</td>
<td>(292.542)</td>
</tr>
<tr>
<td>2. Immobilizzazioni in corso d’opera</td>
<td>98.696, - 98.696</td>
<td>40.000, 98.696</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale</td>
<td>81.220.486, 35.536.420, 45.684.064, 2.422.388, 98.696</td>
<td>2.616.234</td>
<td>45.391.522</td>
</tr>
</tbody>
</table>

1. Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B. I. 4, sub a), b) e c), a pagina 36 dello schema di bilancio, con un valore di 22.387.611 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d’uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione Costi</th>
<th>Costo / Valore</th>
<th>Fondo ann.to</th>
<th>Valore al 31/12/2017</th>
<th>Acquisizioni</th>
<th>Alienazioni</th>
<th>Amm.to esercizio</th>
<th>Valore 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Marchio</td>
<td>5.164.569</td>
<td>-</td>
<td>5.164.569</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>5.164.569</td>
</tr>
<tr>
<td>Concessioni da perdita di trasformazione</td>
<td>17.223.042</td>
<td>- 17.223.042</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>17.223.042</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Diritti d’uso su beni immobili</td>
<td>216.646, 216.646</td>
<td>22</td>
<td>22</td>
<td>22.387.640</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Licenze</td>
<td>216.646</td>
<td>216.646</td>
<td>29</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>29</td>
<td>22.387.511</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale</td>
<td>22.604.286</td>
<td>216.646</td>
<td>22.387.640</td>
<td>-</td>
<td>29</td>
<td>22.387.511</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

I valori delle concessioni – diritti d’uso e del marchio della Fondazione sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.
I Diritti d’uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e
spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell’art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98, in particolare in base all’art. 22 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all’Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Dal 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l’Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell’aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l’attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

A ciò si aggiunga che con ex legge con l’art.3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall’art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221 è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d’uso gratuito illimitato sugli spazi dell’Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato, diritto riconosciuto quindi non ai sensi della legge istitutiva di cui sopra ma nell’ambito di una disposizione speciale che attribuisce al Comune di Venezia tali spazi per il loro recupero e valorizzazione. La norma, nel trasferire la proprietà dei beni al Comune riserva (coerentemente con il dettato della legge istitutiva) l’uso gratuito per gli utilizzi posti in essere dalla Biennale di Venezia.

Tale norma ha trovato effettiva applicazione e completezza con atto amministrativo perfezionato dal Comune di Venezia nel 2015 (Dellibera n. 54 del 16/04/2015).


<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione immobile</th>
<th>Periodo annuo d’utilizzo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Ca’ Giustinian (intero immobile)</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Padiglione Centrale</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
<tr>
<td>(già Padiglione Italia)</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>3) Abitazione custode Padiglione Centrale</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
<tr>
<td>4) Servizi e cabina elettrica</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
<tr>
<td>5) Palazzo del Cinema</td>
<td>Periodo dell’attività: 5 mesi</td>
</tr>
<tr>
<td>6) Padiglione Stirling (ex padiglione del libro)</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
<tr>
<td>7) Area espositiva Giardini Biennale e Sant’Elena</td>
<td>8 mesi</td>
</tr>
<tr>
<td>8) Cygnus (Vega)</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
<tr>
<td>9) Casinò Lido</td>
<td>Periodo dell’attività: 3 mesi</td>
</tr>
<tr>
<td>10) Sala Darsena (ex Pala Galileo)</td>
<td>Periodo dell’attività: 5 mesi</td>
</tr>
<tr>
<td>11) Biblioteca ASAC Giardini</td>
<td>Intero anno</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Le somme iscritte sotto le voci “Marchio” e “Concessioni da perizia di a trasformazione” non sono soggette ad ammortamento annuale.
Come descritto a pagina 46 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile", iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I., pagina 38 dello schema di bilancio.

2. Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso d’opera (voce di bilancio alla Stato Patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 36 dello schema di bilancio), presentano un incremento di euro 40.000 e riguarda l’aggiornamento del software Asac dati, restyling grafico e modifiche back office che si concluderà nel 2018. Nel corso dell’esercizio si è conclusa la fase di progettazione per la riqualificazione funzionale del Ristorante Bombarde Sala d’armi iniziata nel 2016 e la realizzazione del nuovo sito web della Fondazione con un decremento di euro 98.695.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione Costi</th>
<th>Costo</th>
<th>Fondo amm.to</th>
<th>Acquisizioni</th>
<th>Decremento esercizio</th>
<th>Storno fondo beni alienati</th>
<th>Amm.to esercizio</th>
<th>Valore 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Immobilizzazioni immateriali in corso d’opera</td>
<td>98.695</td>
<td>-</td>
<td>40.000</td>
<td>98.695</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>40.000</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td>98.695</td>
<td>-</td>
<td>40.000</td>
<td>98.695</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>40.000</td>
</tr>
</tbody>
</table>

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La voce “immobilizzazioni altre” (si veda nel bilancio allo Stato Patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 36 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 22.963.911 che si compone come evidenziato nella tabella che segue. Il decremento è pari ad euro 233.817 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi, pari ad euro 2.616.205 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B. 10 a pagina 40 dello schema di bilancio).

La tabella seguente elenca tutti gli interventi effettuati, la quota ad oggi ammortizzata, gli ammortamenti effettuati nell’anno 2017.

A) Fondi Legge Speciale

<table>
<thead>
<tr>
<th>A) Fondi Legge Speciale</th>
<th>Costo</th>
<th>Fondo amm.to</th>
<th>Valore al 31/12/2016</th>
<th>Acquisizioni</th>
<th>Decrementi esercizio</th>
<th>Amm.to esercizio</th>
<th>Valore 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1-Totale interventi per allestimento sili finanziati con fondi della Legge Speciale</td>
<td>23.818.188</td>
<td>23.545.500</td>
<td>272.688</td>
<td>-</td>
<td></td>
<td>27.268</td>
<td>245.420</td>
</tr>
</tbody>
</table>

B) Fondi Comune di Venezia

<table>
<thead>
<tr>
<th>B) Fondi Comune di Venezia</th>
<th>Costo</th>
<th>Fondo amm.to</th>
<th>Valore al 31/12/2016</th>
<th>Acquisizioni</th>
<th>Decrementi esercizio</th>
<th>Amm.to esercizio</th>
<th>Valore 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>2-Spese interventi Ca’Giustinian 2 stefazio finanz. Comune di Venezia</td>
<td>1.000.000.</td>
<td>440.483</td>
<td>559.517</td>
<td>-</td>
<td></td>
<td>55.952</td>
<td>503.585</td>
</tr>
<tr>
<td>3-Spese interventi Sala Colonne finanz. Comune di Venezia</td>
<td>800.000</td>
<td>321.829</td>
<td>478.171</td>
<td>-</td>
<td></td>
<td>47.817</td>
<td>430.354</td>
</tr>
<tr>
<td>4-Spese interventi Alle Pastor finanz. Comune di Venezia</td>
<td>700.000</td>
<td>278.523</td>
<td>421.477</td>
<td>-</td>
<td></td>
<td>42.148</td>
<td>379.329</td>
</tr>
<tr>
<td>5-Spese interventi Sala Damora finanz. Comune di Venezia</td>
<td>5.999.998</td>
<td>1.636.949</td>
<td>4.383.049</td>
<td>-</td>
<td></td>
<td>545.370</td>
<td>3.817.679</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Per ciascuno degli interventi elencati in tabella si danno qui di seguito specifiche informazioni.

A) Interventi per allestimento finanziati dalla Legge Speciale

Si richiama qui quanto esposto nei precedenti bilanci circa gli interventi per allestimento siti come riportato a pagina 54-55 alla voce A.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.188.

La Biennale di Venezia è stata inserita, con provvedimento del 3 agosto 1998, tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante “Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia”. Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L’erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l’intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero. A fronte di tali opportunità nell’esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita. Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opie SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.733.515, già interamente spesa. Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con Il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa. Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opie SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso dell’esercizio 2010 si è portato a compimento l’utilizzo di quest’ultimo mutuo, con una disponibilità totale pari ad euro 6.953.850, anch’essa quindi interamente spesa.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 245.420, relativa alla quota non ancora ammortizzata delle somme
ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opis.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

A seguire la tabella con l’indicazione della quota d’ammortamento per singola annualità.

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>737,399</td>
<td>795,257</td>
<td>1,646,781</td>
<td>2,754,829</td>
<td>3,281,453</td>
<td>3,447,597</td>
<td>3,762,899</td>
<td>1,091,260</td>
<td>853,822</td>
<td>990,951</td>
</tr>
<tr>
<td>2009</td>
<td>936,056</td>
<td>1,081,040</td>
<td>922,714</td>
<td>881,283</td>
<td>178,032</td>
<td>168,149</td>
<td>28,008</td>
<td>28,008</td>
<td>27,268</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

La posizione relativa al Dexia - Credip risulta chiusa nel corso dell’esercizio 2014 per estinzione del mutuo con il pagamento dell’ultima rata. La posizione relativa Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opis.p.A risulta chiusa nel corso dell’esercizio 2016 per estinzione del mutuo con il pagamento dell’ultima rata. Si segnala che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non hanno generato alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono stati dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

Si ripetvologano di seguito i valori degli interventi finanziati con Legge Speciale, per investimenti effettuati nel corso del periodo 1999 – 2010, suddivisi per immobile.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Investimenti per sito dal 1999 al 2004</th>
<th>1999</th>
<th>2000</th>
<th>2001</th>
<th>2002</th>
<th>2003</th>
<th>2004</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Arsenale</td>
<td>1,125,535</td>
<td>1,808,185</td>
<td>4,101,157</td>
<td>4,136,024</td>
<td>2,061,450</td>
<td>621,547</td>
</tr>
<tr>
<td>Giardini</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>403,331</td>
<td>11,089</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>ASAC</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>755,187</td>
<td>202,612</td>
</tr>
<tr>
<td>Ca’ Giustinian</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Concorso nuovo Palazzo del cinema</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>47,228</td>
</tr>
<tr>
<td>Palazzo del cinema</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>16,672</td>
<td>258,126</td>
<td>26,002</td>
<td>18,530</td>
</tr>
<tr>
<td>Casinò – sala Perla</td>
<td>933,365</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Palabiennale</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>99,400</td>
<td>27,964</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Querini Dubois</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>39,981</td>
<td>53,462</td>
<td>97,611</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>altri spazi (teatro Verde)</td>
<td>1,453,303</td>
<td>269,589</td>
<td>121,551</td>
<td>-</td>
<td>9,519</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>3,512,203</td>
<td>2,077,774</td>
<td>4,782,292</td>
<td>5,241,852</td>
<td>2,397,194</td>
<td>737,754</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Investimenti per sito dal 2005 al 2010</th>
<th>2005</th>
<th>2006</th>
<th>2007</th>
<th>2008</th>
<th>2009</th>
<th>2010</th>
<th>TOTALI</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Arsenale</td>
<td>1,082,129</td>
<td>304,687</td>
<td>86,023</td>
<td>78,886</td>
<td>23,218</td>
<td>151,671</td>
<td>15,580,512</td>
</tr>
<tr>
<td>Giardini</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>414,620</td>
</tr>
<tr>
<td>ASAC</td>
<td>130,623</td>
<td>791,625</td>
<td>207,149</td>
<td>662,262</td>
<td>49,414</td>
<td>556,586</td>
<td>3,405,907</td>
</tr>
<tr>
<td>Ca’ Giustinian</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>324,636</td>
<td>156,970</td>
<td>481,606</td>
</tr>
<tr>
<td>Concorso nuovo Palazzo del cinema</td>
<td>257,375</td>
<td>154,337</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>458,940</td>
</tr>
<tr>
<td>Palazzo del cinema</td>
<td>4,522</td>
<td>-</td>
<td>12,170</td>
<td>34,837</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>370,859</td>
</tr>
<tr>
<td>Casinò – sala Perla</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>933,365</td>
</tr>
<tr>
<td>Palabiennale</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>127,364</td>
</tr>
<tr>
<td>Querini Dubois</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>191,054</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri spazi (teatro Verde)</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>1,853,962</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>1,474,649</td>
<td>1,250,649</td>
<td>365,234</td>
<td>775,988</td>
<td>397,268</td>
<td>865,227</td>
<td>23,818,189</td>
</tr>
</tbody>
</table>
B) Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia

Si tratta delle voci di cui dal nr. 2 al nr. 5 della tabella interventi a pag. 54 al punto B.
In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro finalizzato ad opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato interamente il contributo deliberato per euro 1.000.000, di cui euro 723.031 nel biennio 2009-2010 e la rimanente parte di contributo, pari ad euro 276.969, nell'esercizio 2012.

Voce 3. In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 1.500.000 finalizzato ad opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca' Giustinian – Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale – Biblioteca, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee ASAC, per euro 700.000.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) dello Stato Patrimoniale, a pagina 36:

Il Comune di Venezia ha provveduto ad una erogazione di euro 760.000 nel 2012 e di euro 40.000 nel 2013 per la Sala delle Colonne, ad una erogazione di euro 665.000 nel 2012 e di euro 35.000 nel 2013 per il Padiglione Centrale – Biblioteca, estinguendo totalmente il debito relativo.
Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

In data 30 ottobre 2013 la Giunta Comunale, approvando l'esecuzione degli interventi progettati dalla Fondazione, ha deliberato inoltre uno stanziamento pari a euro 6.000.000, finalizzato ad opere di adeguamento tecnologico e funzionale della Sala Darsena per la LXXI edizione della Mostra del Cinema.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) dello Stato Patrimoniale a pagina 36 la somma di euro 3.817.679. Essa rappresenta il valore

Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 5.999.998. Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

C) Spese per interventi Sale d’Armi, Arsenale di Venezia
Nel 2012 è avvenuta la consegna della porzione D1 dell’edificio D, da destinare a spazio per la partecipazione nazionale dell’Argentina, per il tramite della Fundación Exportar, come da convenzione di ospitalità del 3 giugno 2011.
Nel corso del 2014 è stata inoltre assegnata la porzione C2 dell’edificio C alla Turchia, rappresentata dall’Istanbul Kultur Sanat Vakfı, la porzione B1b lato nord dell’edificio B al Messico, rappresentati da Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura e la porzione D2 lato sud dell’edificio D al Perù, rappresentata da Fundacion Augusto N. Wiese e Promperú, come da debita convenzione di ospitalità stipulato con le predette istituzioni.
Per effetto della definizione di analoga convenzione di ospitalità con Singapore, nel 2015 in occasione della 56^ Esposizione Internazionale d’Arte, la partecipazione del Paese ha trovato spazio presso la porzione B2b lato nord dell’edificio B.
Gli incrementi, pari a euro 132.294, sono relativi agli interventi realizzati nell’esercizio 2017 per gli spazi relativi formalmente oggetto, nell’esercizio 2017, delle suddette convenzioni d’uso. Per queste spese, l’ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua del contratto d’uso degli spazi espositivi coincidente con la durata residua delle sottostanti concessioni d’uso, definita in anni ventidue per la Fundación Exportar e anni venti per il Department of Arts and Culture del Sud Africa, per l’Ambasciata Emirati Arabi Uniti per gli Emirati Arabi, Istanbul Kultur Sanat Vakfı per la Turchia, Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura per il Messico e Fundacion Augusto N. Wiese, Promperú per il Perù e National Arts Council of Singapore per il Singapore.
Il valore della voce al 31.12.17, per effetto della quota di ammortamento dell’esercizio, è di euro 7.269.977.

D) Altri Interventi

Altre migliorie sede Ca’ Giustinian
La voce “Altre migliorie sede Ca’ Giustinian”, esposta in tabella a pagina 55 della presente nota al
punto D, voce nr. 7, riguarda spese effettuate nel 2010, destinate ad interventi di miglioramento dell’immobile di proprietà del Comune di Venezia, a completamento del piano di riqualificazione da questo disposto.

**Spese incrementative: per sviluppo attività e edili**

Le “Spese incrementative” di cui al punto D, voci nr. 8 e 9 della tabella a pagina 55, per lo sviluppo attività ed edili attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali. Esse riguardano l’acquisizione di strutture e apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di preallestimento delle Mostre, la riqualificazione degli edifici finalizzati a migliorie sui servizi e sulla accessibilità del pubblico. Si ricorda che le sedi interessate vengono messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia come da legge istitutiva della Fondazione. Gli interventi sono stati realizzati in autofinanziamento con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In tale voce trovano allocazione le poste relative ad interventi presso la sede di Ca’ Giustinian, i Giardini di Castello, Palazzo del Cinema / Darsena e Arsenale per un totale di euro 2.170.864. Questo il riepilogo degli investimenti dell’esercizio 2017, per un totale di euro 2.170.864:

- euro 60.767 per interventi Ca’ Giustinian
- euro 897.130 per interventi Giardini di Castello
- euro 412.733 per interventi Arsenale
- euro 800.234 per interventi palazzo Cinema / Darsena

**Marchio - incrementi**

La voce “Marchio – incrementi” di cui al punto D, voci nr. 10 della tabella a pagina 55, non presenta nuove acquisizioni ed il suo valore al 31.12.2017, per effetto della quota di ammortamento dell’esercizio, è di euro 73.

**Altre immobilizzazioni immateriali**

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” di cui al punto D, voci nr. 11 della tabella a pagina 55, presenta nuove acquisizioni per euro 79.230 e riguardano in gran parte le spese sostenute per l’aggiornamento software e realizzazione Sito web Biennale. Il valore per effetto della quota di ammortamento dell’esercizio, è di euro 59.912.

Si ritiene opportuno richiamare qui l’attenzione sulle attività relative al Contributo “Grandi Progetti Beni Culturali”, assegnato con D.M. 556 del 2/12/2016 alla Biennale nella misura di 7.800.000 euro per lavori di riqualificazione dell’area dell’Arsenale Sud-Est. La Biennale risulta per tale contributo stazione Appaltante e Amministrazione responsabile, mentre l’Ente pagatore è il Mibact Segretariato Regionale per il Veneto. Le somme relative, impegnate sinora per euro 4.513.460, non transitano nel Bilancio della Biennale, ancorché le attività siano svolte da essa.
II – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di cui alla voce B. II., a pagina 36 dello schema di bilancio, dell’attivo patrimoniale a pagina 36, presentano un incremento complessivo di euro 324.980 come descritto in dettaglio nelle tabelle che seguono che evidenziano, per singole voci, acquisizioni ed ammortamenti dell’esercizio.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione Costi</th>
<th>Costo/ Valore Iniziale</th>
<th>Fondo amm.to</th>
<th>Valore al 31/12/2016</th>
<th>Acquisizione esercizio</th>
<th>Decrementi esercizio</th>
<th>Amm.to esercizio</th>
<th>Valore 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Impianti e macchinari</td>
<td>852.329</td>
<td>733.563</td>
<td>118.766</td>
<td>142.494</td>
<td>-</td>
<td>78.365</td>
<td>182.895</td>
</tr>
<tr>
<td>Attrezzature ind./e cons.mm.</td>
<td>7.687.529</td>
<td>7.386.766</td>
<td>329.163</td>
<td>386.209</td>
<td>-</td>
<td>318.444</td>
<td>398.928</td>
</tr>
<tr>
<td>Atti beni</td>
<td>3.368.427</td>
<td>3.251.345</td>
<td>137.681</td>
<td>63.906</td>
<td>-</td>
<td>73.569</td>
<td>128.781</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizz. in corso e acquis.</td>
<td>44.625</td>
<td>-</td>
<td>44.623</td>
<td>37.200</td>
<td>9.445</td>
<td>-</td>
<td>72.180</td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio ASAC - valore da perdita di trasfere</td>
<td>10.994.354</td>
<td>-</td>
<td>10.994.354</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>10.994.354</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td><strong>24.449.677</strong></td>
<td><strong>11.353.675</strong></td>
<td><strong>13.096.002</strong></td>
<td><strong>813.284</strong></td>
<td><strong>19.987</strong></td>
<td><strong>403.317</strong></td>
<td><strong>13.420.982</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Impianti e macchinari**

I principali incrementi nel corso dell’esercizio riguardano investimenti relativi all’impianto elettrico della sala cinema, impianto vive-oculus del progetto Lazzaretto e sistema audio multimediale all’Arsenale.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Costo storico</td>
<td>852.329</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti esercizi precedenti</td>
<td>733.563</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione esercizi precedenti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzo fondi ammortamenti esercizi progressi per cessioni</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2016</td>
<td>178.766</td>
</tr>
<tr>
<td>Acquisizione dell’esercizio</td>
<td>142.494</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td><strong>162.255</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Svalutazione dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi capitalizzati nell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti dell’esercizio</td>
<td>78.365</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2017</td>
<td>182.895</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Attrezzature industriali e commerciali

I principali incrementi nel corso dell’esercizio riguardano opere di allestimento e Red carpet fronte palazzo del Cinema, cablaggio e dolby sound, gazebo Esedra e panche e fioriere area Giardini.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Costo storico</td>
<td>7.697.929</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti esercizi precedenti</td>
<td>7.368.766</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione esercizi precedenti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzo fondi ammortamenti esercizi progressi per cessioni</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2016</td>
<td>329.163</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Acquisizione dell’esercizio</td>
<td>386.209</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento del costo storico d’acquisto per cessione onerosa</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento fondo ammortamento per cessione onerosa</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti dell’esercizio</td>
<td>316.444</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2017</td>
<td>398.528</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Altri Beni

I principali incrementi nel corso dell’esercizio riguardano investimenti relativi all’acquisto di apparecchiature informatiche (hardisk e personal computer) e di mobili per la reception piano terra Palazzo Ca’Giustinian.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Costo storico</td>
<td>3.388.427</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti esercizi precedenti</td>
<td>3.251.346</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzo fondi ammortamenti esercizi progressi per cessioni</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2016</td>
<td>137.081</td>
</tr>
<tr>
<td>Acquisizione dell’esercizio</td>
<td>63.208</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti dell’esercizio</td>
<td>73.589</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2017</td>
<td>126.781</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni, la Fondazione ha ritenuto di adottare i principi stabiliti dalla normativa per la razionalizzazione e il contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, rispettando i limiti di spesa richiesti per le acquisizioni di mobili e arredi, qualora non destinati allo svolgimento delle attività correlate ai progetti artistici, ai sensi della Legge n. 228/2012 art. 1 c. 141 e 142.

La quota da versare per l’esercizio 2017 è iscritta a C.E. tra gli oneri diversi di gestione, voce B 14) dello schema a pagina 40.
Immobilizzazioni in corso e conti

Le immobilizzazioni in corso d’opera, per complessivi euro 72.180, riguardano la consistenza dei beni del fondo ASAC, nello specifico materiale bibliografico, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio, imputati fra le immobilizzazioni materiali in corso d’opera, alla voce dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, come anticipato a pagina 36 della presente nota.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Costo</th>
<th>Fondo amm.to</th>
<th>Acquisizioni</th>
<th>Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni</th>
<th>Storno fondo beni alienati</th>
<th>Annu.fo esercizio</th>
<th>Valore 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Immobilizzazioni in corso d’opera</td>
<td>44.625</td>
<td>37.200</td>
<td>9.645</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>72.180</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>44.625</td>
<td>37.200</td>
<td>9.645</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>72.180</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Patrimonio ASAC

Il valore di euro 10.994.354 del Patrimonio ASAC, così come valutato dai periti all’atto della trasformazione, è iscritto alla voce B. II sub 6 a, dello Stato Patrimoniale a pagina 36 dello schema di bilancio. Tale posta trova contropartita per pari importo, nel “Patrimonio indisponibile” iscritto tra le voci del Patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A) I., come descritto a pagina 38 della presente nota.

 Alla voce B. II. sub 6 b, sono iscritte le nuove acquisizioni, che determinano un incremento del Patrimonio ASAC e che comportano le movimentazioni di seguito descritte:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Costo storico</td>
<td>1.472.013</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti esercizi precedenti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione esercizi precedenti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Cessione esercizi precedenti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2016</td>
<td>1.472.013</td>
</tr>
<tr>
<td>Acquisizione dell’esercizio</td>
<td>173.631</td>
</tr>
<tr>
<td>Rivalutazione economica dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Cessioni dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi capitalizzati nell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti dell’esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2017</td>
<td>1.645.844</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il Patrimonio ASAC assume per tali movimenti un valore complessivo di euro 12.640.198, così composto (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo: 4.382
Archivio audio-visivo: 8.258
Totale: 12.640
Entrambe le voci non vengono assoggettate ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell’archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi. Si segnala che il Patrimonio ASAC contiene anche il fondo artistico (insieme di quadri, di sculture, di bozzetti etc.) il cui valore, ancorché determinato, prudenzialmente, non fu apprezzato nella perizia di trasformazione dell’anno 1998.

III Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (voce B. III. dello Stato Patrimoniale attivo alla pagina 36 dello schema di bilancio) sono riportati nella tabella seguente.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Immobilizzazioni finanziarie</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>1.709.798</td>
<td>1.657.077</td>
<td>(52.721)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Le tabelle che seguono illustrano la suddivisione dei crediti verso altri nelle due specifiche ulteriori entro e oltre 12 mesi.

Crediti entro 12 mesi - voce B. III. 2 sub d-bis).

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>31/12/2016</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>A) Imprese controllate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>B) Imprese collegate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>C) Imprese controllanti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>D) Altri</td>
<td>191.475</td>
<td>136.925</td>
<td>187.787</td>
<td>140.612</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>191.475</td>
<td>136.925</td>
<td>187.787</td>
<td>140.612</td>
</tr>
</tbody>
</table>

La voce "Altri" alla voce D, è così costituita:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>31/12/2016</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>a) Crediti v/Ministero allestimento Siti -rate entro 12 m.</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>b) Depositi cauzionali c/o terzi</td>
<td>17.430</td>
<td>12.144</td>
<td>13.743</td>
<td>15.830</td>
</tr>
<tr>
<td>c) Prestiti al personale (es: contratto Integrativo 21.02.20)</td>
<td>44.045</td>
<td>36.215</td>
<td>44.044</td>
<td>36.216</td>
</tr>
<tr>
<td>d) Crediti verso altri – entro 12 mesi</td>
<td>130.000</td>
<td>88.566</td>
<td>130.000</td>
<td>88.566</td>
</tr>
<tr>
<td>e) Crediti v/Comune Ve. interventi Sala Darsena</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>191.475</td>
<td>136.925</td>
<td>187.787</td>
<td>140.612</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Tra i depositi cauzionali presso terzi, alla voce b), che assommano ad euro 15.830 risultano iscritte poste relative a fitto locali e spazi.

Alla voce prestiti al personale alla voce c) sono iscritte le quote capitale, in riscossione nell’esercizio successivo, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo ai sensi del contratto integrativo aziendale del 17 dicembre 2015.
Nei crediti v/altri alla voce d) sono iscritte le seguenti poste:

- crediti v/Ministero Beni Culturali per contributo spese vigilanza antincendio 2017 per euro 80.000;

Non residuano al 31/12/2017 crediti verso il Comune di Venezia per interventi alla Sala Darsena di cui al punto d).

Crediti oltre 12 mesi

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>31/12/2016</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Imprese controllate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Imprese collegate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Imprese controllanti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri</td>
<td>1.465.603</td>
<td>177.406</td>
<td>73.822</td>
<td>1.569.186</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td><strong>1.465.603</strong></td>
<td><strong>177.406</strong></td>
<td><strong>73.822</strong></td>
<td><strong>1.569.186</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

La voce "Altri" di cui alla voce d) è così costituita:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>31/12/2016</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1. Crediti c/fNA oltre 12 m.</td>
<td>1.065.238</td>
<td>72.689</td>
<td>-</td>
<td>1.077.927</td>
</tr>
<tr>
<td>2. Crediti c/orso Assicurazioni</td>
<td>236.611</td>
<td>7.273</td>
<td>-</td>
<td>243.884</td>
</tr>
<tr>
<td>3. Crediti v/Ministero 4° allestimento Siti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>4. Depositi cauzionali presso terzi oltre 12 m.</td>
<td>66.314</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>66.314</td>
</tr>
<tr>
<td>5. Prestiti al personale oltre 12 m.</td>
<td>157.440</td>
<td>97.444</td>
<td>73.822</td>
<td>181.061</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td><strong>1.465.603</strong></td>
<td><strong>177.406</strong></td>
<td><strong>73.822</strong></td>
<td><strong>1.569.186</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Tra i crediti v/altri, pari ad euro 1.569.186, risulta iscritta la posta di euro 1.077.927 a punto 1. e la posta di euro 243.885 al punto 2. riguardanti la stipulazione di polizze di assicurazione relative al TFR dei dipendenti.

Tra i depositi cauzionali di cui al punto 4. presso terzi pari ad euro 66.314 risultano iscritte le seguenti poste:

- su fitto locali e spazi per euro 19.392;
- su utenze diverse per euro 38.968;
- su tributi Siae per euro 7.954.

Alla voce prestiti al personale di cui al punto 5. sono iscritte le quote capitale, in riscossione oltre 12 mesi, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo, come da contratto integrativo anzii citato.

Per quanto riguarda le partecipazioni finanziarie si rinvia all’apposito capitolo della presente nota.
3. Costi d’impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo (art. 2427 co. 1 n.
La voce, (B. I. 2 dello Stato Patrimoniale attivo pagina 36 dello schema di bilancio), è pari a zero.

3-bis. Riduzione di valore delle immobilizzazioni (art. 2427 co. 1 n. 3-bis)
Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in premessa.

Non sussistono nell’esercizio in esame i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4. Variazione delle altre voci dell’attivo e del passivo (art. 2427 co. 1 n. 4)
Rimanenze, iscritte alla voce C. I. dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 4.949 relativo a rimanenze finali di buoni pasto a dipendenti e di prodotti finiti di materiali di merchandising e di consumo destinati alla vendita.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Valori</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2016</td>
<td>17.891</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazione</td>
<td>(12.942)</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldo al 31/12/2017</td>
<td>4.949</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Le rimanenze finali sono così composte:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Totale al 31/12/2017</th>
<th>Totale al 31/12/2016</th>
<th>Variazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Materie prime, sussidiarie e di consumo</td>
<td>23.315</td>
<td>38.847</td>
<td>(15.532)</td>
</tr>
<tr>
<td>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Lavori in corso su ordinazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Prodotti finiti e merci</td>
<td>42.262</td>
<td>21.760</td>
<td>20.481</td>
</tr>
<tr>
<td>Acconti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali rimanenze</td>
<td>65.577</td>
<td>60.627</td>
<td>4.949</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Crediti

Sono iscritti alla voce C. II. dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 3.168.274; e vengono illustrati nel dettaglio nelle seguenti tabelle:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>Entro 12 mesi</td>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>Oltre 5 anni</td>
</tr>
<tr>
<td>Verso clientsi</td>
<td>7.128.358</td>
<td>465.879</td>
<td>7.594.237</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti al 01.01.17</td>
<td>- (122.111)</td>
<td>(122.111)</td>
<td>(122.111)</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzo fondo sval. Crediti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento fondo sval. Crediti</td>
<td>- (225.905)</td>
<td>(225.905)</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti al 31.12.17</td>
<td>- (348.016)</td>
<td>(348.016)</td>
<td>(122.111)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale crediti v/clients</td>
<td>7.128.358</td>
<td>117.863</td>
<td>7.246.221</td>
</tr>
<tr>
<td>Verso Erario per imposte</td>
<td>3.327.556</td>
<td>10.727</td>
<td>3.681.359</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti al 01.01.17</td>
<td>- (345.106)</td>
<td>(345.106)</td>
<td>(345.106)</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzo fondo sval. Crediti</td>
<td>- 345.106</td>
<td>345.106</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento fondo sval. Crediti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti al 31.12.17</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale crediti v/erario</td>
<td>3.327.556</td>
<td>10.727</td>
<td>3.338.283</td>
</tr>
<tr>
<td>Verso altri</td>
<td>2.751.182</td>
<td>52.312</td>
<td>2.803.494</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti a l 01.01.17</td>
<td>- (52.312)</td>
<td>(52.312)</td>
<td>(52.312)</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzo fondo sval. Crediti</td>
<td>- 52.312</td>
<td>52.312</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento fondo sval. Crediti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti al 31.12.17</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale crediti v/altieri</td>
<td>2.751.182</td>
<td>-</td>
<td>2.751.182</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Crediti v/clientsi

Nel corso dell’esercizio incrementano di euro 2.215.855.
La seguente tabella in migliaia di euro analizza i crediti v/clientsi al netto del Fondo svalutazione crediti secondo l’esercizio di riferimento.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Anno</th>
<th>ante</th>
<th>2013</th>
<th>2014</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
<th>Totale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Importo</td>
<td>200</td>
<td>60</td>
<td>373</td>
<td>843</td>
<td>293</td>
<td>5.477</td>
<td>7.246</td>
</tr>
</tbody>
</table>

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.
Il fondo Svalutazione crediti è stato ricostituito con nuovi accantonamenti su crediti v/clienti e presenta quindi al 31.12.2017 un valore pari ad euro 348.016, come illustrato nella seguente tabella.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Valori</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Saldal al 31/12/2016</td>
<td>122.111</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per utilizzo</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per rilascio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Nuovi accantonamenti dell'esercizio</td>
<td>225.905</td>
</tr>
<tr>
<td>Saldal al 31/12/2017</td>
<td>348.016</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Si ritiene che l'importo accantonato sia adeguato rispetto ai rischi di inesigibilità dei crediti in essere.

Crediti Tributari
Tale voce, (C. II. sub 4 bis dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio) è così composta:

**Entro 12 mesi**
<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Valori</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Credito Iva in compensazione</td>
<td>311.588</td>
</tr>
<tr>
<td>Credito Iva a rimborso</td>
<td>1.394.517</td>
</tr>
<tr>
<td>Credito Iva su fatture split payment</td>
<td>1.621.451</td>
</tr>
<tr>
<td>Credito Iva a riporto liquidazione esercizio successivo</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Irap a credito in compensazione</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ritenute erariali in compensazione</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti erariali per imposte dirette</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale crediti tributari entro 12 mesi</strong></td>
<td>3.327.556</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Oltre 12 mesi**
<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Valori</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Credito IVA a rimborso</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Irap a credito a rimborso</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ritenute erariali su interessi attivi bancari</td>
<td>139</td>
</tr>
<tr>
<td>Fondo svalutazione crediti</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Erario e/imposte Istanza di rimborso</td>
<td>10.588</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale crediti tributari oltre 12 mesi</strong></td>
<td>10.727</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Tra i crediti oltre 12 mesi è stato eliminato, con utilizzo del relativo fondo, il credito tributario di euro 345.105,90, relativo all'istanza di rimborso Irap per l'anno 2003 a suo tempo presentata, a seguito di sentenza di diniego Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione.
Crediti v/altri
La voce “Crediti v/altri”, (C. II. 5, pagina 37 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 2.751.182. risulta interamente composta da crediti entro 12 mesi.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Valori</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Crediti v/altri entro 12 mesi</td>
<td>2.751.182</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti v/altri oltre 12 mesi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale crediti v/alti</strong></td>
<td><strong>2.751.182</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Alla voce “Crediti v/alti entro 12 mesi” sono ricompresi per un valore di euro 1.670.000 i crediti verso Enti pubblici finanziatori dei quali la seguente tabella evidenzia la composizione per anno (in migliaia di euro):

<table>
<thead>
<tr>
<th>ENTI</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ministero Beni Culturali FUS Danza</td>
<td>150</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ministero Beni Culturali FUS Musica</td>
<td>490</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Ministero Beni Culturali FUS Teatro</td>
<td>510</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Regione del Veneto per contributo attività</td>
<td>450</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Regione del Veneto - Industry</td>
<td>70</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale crediti verso Enti finanziatori</strong></td>
<td><strong>1.670</strong></td>
<td><strong>-</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti per il 2017 dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed e la Regione Veneto. Il contributo ordinario è stanziato annualmente con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali con cui si di ripartiscono le somme a valere sul capitolo 3670 del bilancio dello Stato.

I contributi straordinari sono stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Alla voce Crediti v/alti sono inoltre ricomprese le seguenti poste che compongono il totale di 2.751.182 poco sopra evidenziato.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Valori</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Crediti c/biglietteria</td>
<td>241.546</td>
</tr>
<tr>
<td>Ente Poste Italiane c/anticipi</td>
<td>5.021</td>
</tr>
<tr>
<td>Fornitori c/anticipi</td>
<td>97.627</td>
</tr>
<tr>
<td>Personale c/anticipi in conto spese</td>
<td>5.343</td>
</tr>
<tr>
<td>Direttori c/ante spese-anticipi</td>
<td>663</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti v/inps</td>
<td>3.639</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti v/ENPALS</td>
<td>995</td>
</tr>
<tr>
<td>Inps c/crediti su versamento voucher</td>
<td>260</td>
</tr>
<tr>
<td>Inval c/anticipi</td>
<td>161</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Crediti v/alti</strong></td>
<td><strong>4.145</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
La voce Crediti di biglietteria è stata oggetto di compensazione finanziaria con partite passive nel corso del primo trimestre 2018.

La voce “Crediti v/altro finanziatori privati”, per euro 206.605 è dettagliata nella seguente tabella:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Crediti verso altri</th>
<th>Importo</th>
<th>Descrizione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Cuc Final Cut</td>
<td>10</td>
<td>per iniziativa Cinema</td>
</tr>
<tr>
<td>Beijing Contemporary Art F.</td>
<td>50</td>
<td>per iniziativa Architettura</td>
</tr>
<tr>
<td>Japan Foundation</td>
<td>10</td>
<td>per iniziativa Architettura</td>
</tr>
<tr>
<td>Mondriaan Foundation</td>
<td>8</td>
<td>per iniziativa Mostra di Architettura</td>
</tr>
<tr>
<td>Commissione Europea Media</td>
<td>18</td>
<td>per iniziativa Cinema</td>
</tr>
<tr>
<td>Commissione Europea Media</td>
<td>57</td>
<td>per iniziativa Cinema</td>
</tr>
<tr>
<td>Institut Français</td>
<td>25</td>
<td>per iniziativa Esposizione d’Arte</td>
</tr>
<tr>
<td>Culture Ireland</td>
<td>3</td>
<td>per iniziativa Esposizione d’Arte</td>
</tr>
<tr>
<td>Nederland for found</td>
<td>25</td>
<td>per iniziativa Esposizione d’Arte</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale</td>
<td>206</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Disponibilità liquide

Il saldo, alla voce C. IV. dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio, rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio.

Tali disponibilità sono evidenziate nella seguente tabella:

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Depositi bancari</td>
<td>7.053.136</td>
<td>610.002</td>
<td>6.443.134</td>
</tr>
<tr>
<td>Assegni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Denaro e altri valori in cassa</td>
<td>11.714</td>
<td>15.977</td>
<td>(4.263)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale disponibilità liquide</td>
<td>7.064.850</td>
<td>625.979</td>
<td>6.438.871</td>
</tr>
</tbody>
</table>
La circostanza è determinata da una concentrazione di incassi a fine anno. Si segnala che nel corso del primo trimestre si è provveduto tempestivamente a pagamenti a fornitori per un importo di 6.520.152 euro, come più avanti richiamato.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono iscritti allo Stato Patrimoniale passivo alla voce B., pagina 38 dello schema di bilancio; essi sono costituiti dalle movimentazioni effettuate negli anni per rischi ed oneri.

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Fondi</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Fondo rischi futuri</strong></td>
<td>1.442.717</td>
<td>692.075</td>
<td>840.642</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Fondo rischi su crediti</strong></td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td>692.075</td>
<td>59.358</td>
<td>840.642</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Si evidenzia che non sussistono fondi imposte né fondi di trattamento di quiescenza alternativi al Trattamento Fine Rapporto, punto C dello Stato Patrimoniale passivo.

Le variazioni di tali fondi nell’esercizio sono di seguito illustrate.

**Fondo rischi futuri**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Variazioni</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valore all’inizio dell’esercizio</td>
<td>692.075</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per utilizzo</td>
<td>(59.358)</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per rilascio</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento dell’esercizio</td>
<td>900.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Valore al 31/12/2017</td>
<td>1.442.717</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il fondo rischi futuri è stato utilizzato per euro 59.358, su accantonato per liti pendenti definite per una parte in via transattiva nel corso dell’esercizio.

Il fondo è stato incrementato per euro 900.000 per accantonamento delle somme relative a oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione. La somma accantonata, pari a euro 900.000 si riferisce ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte IRAP, calculate tenuto conto delle agevolazioni spettanti alla Biennale di Venezia per attività di ricerca e sviluppo da parte dei Settori di attività.

Fondo rischi su crediti

<table>
<thead>
<tr>
<th>Variazioni</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valore all'inizio dell'esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Variazioni</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per utilizzo</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per rilascio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Incremento dell'esercizio</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Valore al 31/12/2017</strong></td>
<td>-</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Si ritiene di non dover costituire il fondo in quanto non sussistono rischi su crediti diversi da quelli verso clienti già oggetto di specifica svalutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce viene esposta al punto C. dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 38 dello schema di bilancio, e presenta un valore di euro 1.753.383, come evidenzia la seguente tabella.

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>1.753.383</td>
<td>1.724.213</td>
<td>29.170</td>
</tr>
</tbody>
</table>

La variazione, pari ad euro 29.170 è data da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Variazioni</th>
<th>Importo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Incremento dell'esercizio</td>
<td>104.437</td>
</tr>
<tr>
<td>Decremento per utilizzo dell'esercizio</td>
<td>(75.267)</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td>29.170</td>
</tr>
</tbody>
</table>

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio anche a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.
Debiti

La voce espone, al punto D. dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 38 dello schema di bilancio, un valore complessivo di euro 22.084.726 Con un incremento, rispetto all’esercizio precedente, di euro 2.805.728, come illustrato in tabella.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>Euro 12 mesi</td>
<td>Oltre 12 mesi</td>
<td>Oltre 5 anni</td>
</tr>
<tr>
<td>A. Debiti verso banche</td>
<td>690.549</td>
<td>3.150.707</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>B. Acconti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>C. Debiti verso fornitori</td>
<td>14.705.911</td>
<td>-</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>D. Debiti verso imprese controllate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>E. Debiti tributari</td>
<td>1.254.359</td>
<td>-</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>F. Debiti verso istituti di previdenza</td>
<td>467.579</td>
<td>-</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>G. Altri debiti</td>
<td>1.815.621</td>
<td>-</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Totale debiti</td>
<td>18.934.019</td>
<td>3.150.707</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e risultano così composti per tipologia e scadenza.

L’incremento, pari ad euro 2.778.902, è conseguenza di quanto di seguito dettagliato:

A. i “Debiti verso banche” entro 12 mesi si incrementano dell’importo di euro 19.211 rispetto al 2016; i “Debiti verso banche” oltre 12 mesi si decrementa di euro 689.515 a seguito della restituzione della quota capitale relativa finanziamento chirografario a medio termine accesso con primario Istituto di credito con finalità di far fronte allo squilibrio tra il flusso di entrate e le necessità di ottemperare in tempi brevi ai pagamenti verso fornitori;

B. i “Debiti v/fornitori” presentano un incremento, rispetto all’esercizio precedente, di euro 1.961.106. Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell’esercizio 2018, risultano pagati a scadenza debiti v/fornitori contabilizzati al 31.12.2017, per euro 6.520.152 pari al 44%. Si ricorda che nel corso dell’anno l’indicatore dei tempi di pagamento, regolarmente pubblicato nella sezione trasparenza del sito della Biennale, è risultato mediamente pari a 0;


E. i “Debiti verso istituti di previdenza” e di sicurezza sociale, rispetto al valore di euro 441.781 del 31.12.16, si incrementano di euro 25.798, attestandosi al valore di euro 467.579;
F. “Altri debiti” presentano complessivamente un incremento di euro 664.536, passando dal valore di euro 1.151.025 del 2016, al valore di euro 1.815.621 di fine esercizio e sono così composti:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Totale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Debiti v/alti</td>
<td>64.907</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti v/Banche per carte di credito</td>
<td>3.213</td>
</tr>
<tr>
<td>Organi Societari</td>
<td>1.007.786</td>
</tr>
<tr>
<td>Personale – ferie non godute</td>
<td>100.380</td>
</tr>
<tr>
<td>Personale dip. – costi maturati ma non liquidati *</td>
<td>313.342</td>
</tr>
<tr>
<td>Personale Co.Co. Pro. – costi maturati ma non liq. **</td>
<td>4.729</td>
</tr>
<tr>
<td>Personale trattenute buoni pasto</td>
<td>333</td>
</tr>
<tr>
<td>Personale c/arrotondamenti</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>Depositi cauzionali da terzi</td>
<td>12.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti v/terzi per cessione del quinto</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti v/banche per interessi passivi su c/c</td>
<td>49.721</td>
</tr>
<tr>
<td>Clienti note di credito da emettere</td>
<td>259.202</td>
</tr>
<tr>
<td>**Totale debiti</td>
<td>1.815.621</td>
</tr>
</tbody>
</table>

* accantonamento da contratto integrativo per salario di risultato 2017 erogato nel mese di maggio dell’anno successivo oltre a quota di compenso incentivante relativa al secondo semestre 2017 erogata nel mese di febbraio dell’anno successivo, oltre a competenze maturate nel mese di dicembre e liquidate a gennaio.

** saldo compensi maturati a dicembre ed erogati nel mese di gennaio

I debiti verso Organi societari, di cui la tabella precedente, per il valore di euro 1.007.785 con evidenza dell’esercizio di provenienza, sono dettagliati nella seguente tabella:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Esercizio di provenienza</th>
<th>CdA</th>
<th>Collegio Revisori</th>
<th>Totali</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>2008</td>
<td>24.661</td>
<td>16.152</td>
<td>40.813</td>
</tr>
<tr>
<td>2009</td>
<td>15.545</td>
<td>9.152</td>
<td>24.697</td>
</tr>
<tr>
<td>2010</td>
<td>24.396</td>
<td>6.392</td>
<td>31.328</td>
</tr>
<tr>
<td>2011</td>
<td>11.067</td>
<td>2.773</td>
<td>13.840</td>
</tr>
<tr>
<td>2012</td>
<td>21.326</td>
<td>19.144</td>
<td>40.470</td>
</tr>
<tr>
<td>2013</td>
<td>21.833</td>
<td>59.573</td>
<td>81.406</td>
</tr>
<tr>
<td>2014</td>
<td>34.325</td>
<td>54.598</td>
<td>88.924</td>
</tr>
<tr>
<td>2015</td>
<td>179.737</td>
<td>54.885</td>
<td>234.622</td>
</tr>
<tr>
<td>2016</td>
<td>179.903</td>
<td>54.144</td>
<td>234.047</td>
</tr>
<tr>
<td>2017</td>
<td>163.494</td>
<td>54.144</td>
<td>217.638</td>
</tr>
<tr>
<td>**Totale</td>
<td>676.288</td>
<td>331.497</td>
<td>1.007.785</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Gli emolumenti, maturati negli esercizi passati e in corso, non sono stati ancora corrisposti, se non per quote di acconti. Si segnala che due membri del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato al proprio compenso a far data dalle rispettive nomine avvenute nel 2010 e nel 2015 mentre un terzo ha rinunciato al compenso richiesto richiedendo che le corrispondenti somme maturate al 31 dicembre 2017 siano versate a un “Fondo di solidarietà” per famiglie bisognose costituito presso il Comune di Venezia.
5. Elenco delle partecipazioni (art. 2427 co. 1 n. 5)

Nulla da rilevare.

6- Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni - debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427 co. 1 n. 6)

Non sussistono.

6-bis. Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

Rispetto alla data di chiusura del 31 dicembre 2017 non si sono registrate variazioni significative dei cambi.

6-ter . Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

Non vi è nulla da rilevare.

7. Ratei e risconti, altri fondi e altre riserve (art. 2427 co. 1 n. 7)

La voce “Ratei e Risconti” dell’Attivo patrimoniale (voce D., pagina 37 dello schema di bilancio), è interamente costituita da risconti iscritti allo scopo di imputare all’esercizio successivo spese per fitto locali e spazi, assicurazioni e polizze fideiussorie.

La movimentazione di queste partite viene riassunta nelle seguenti tabelle.

Ratei e Risconti attivi:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Incrementi/Decrementi</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ratei attivi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Risconti attivi</td>
<td>839.547</td>
<td>(464.874)</td>
<td>374.673</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali Ratei e Risconti attivi</td>
<td>839.547</td>
<td>(464.874)</td>
<td>374.673</td>
</tr>
</tbody>
</table>

La voce “Ratei e Risconti” del Passivo patrimoniale (voce E., pagina 39 dello schema di bilancio) è costituita dalle seguenti poste.

Ratei e Risconti passivi:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
<th>Incrementi/Decrementi</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1. Ratei passivi</td>
<td>161.276</td>
<td>9.302</td>
<td>170.578</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali Ratei e Risconti passivi</td>
<td>15.058.191</td>
<td>1.211.957</td>
<td>16.270.148</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Sono così composti:

1. ratei passivi
   * per euro 170.578 inerenti a costi per retribuzioni al personale di competenza dell’esercizio;
2. risconti passivi
   - euro 16.099.570 inerenti a poste relative a risconti passivi composti da:
     a. euro 3.354.082 per poste relative a ricavi la cui competenza economico-temporale si
        realizza nel corso dei prossimi esercizi, nello specifico relative alla disponibilità degli
        spazi presso la sede dell’Arsenale di Venezia a favore di Paesi ospitanti tra cui il
        Lussemburgo, e a sponsorizzazione futura riguardante le prossime manifestazioni del
        settore Cinema;
     b. da euro 7.369.140 per poste relative a ricavi che trovano corrispondenza nel
        corrispettivo, contrattualmente previsto per gli anni futuri, per la disponibilità a terzi
        degli spazi presso le Sale d’Armi dell’Arsenale di Venezia, porzioni B e D;
     c. da euro 245.419 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del
        Ministero Beni e le Attività Culturali;
     d. da euro 5.130.929, relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della
        sede istituzionale della Fondazione effettuati con contributi del Comune di Venezia. I
        risconti ci cui al punto c) e d) trovano contropartite contabili di pari importo, nei conti
        “Interventi - Ca’ Giustinian - Sala Colonne - Biblioteca e Darsena”.

7-bis. Composizione del patrimonio netto (art. 2427 co. 1 n. 7-bis)

Il Patrimonio Netto, voce A. dello Stato Patrimoniale, a pagina 38 dello schema di bilancio, risulta
pari ad euro 39.812.114, la variazione positiva attiene al risultato dell’esercizio.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Variazioni</th>
<th>Saldo al 31/12/2017</th>
<th>Saldo al 31/12/2016</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>39.812.114</td>
<td>35.440.405</td>
</tr>
</tbody>
</table>

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Composizione al 31/12/2016</th>
<th>Destinazione utile</th>
<th>Composizione al 31/12/2017</th>
<th>Risultato d'esercizio</th>
<th>Altri movimenti</th>
<th>Composizione al 31/12/2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Patrimonio disponibile</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio indisponibile</td>
<td>34.119.456</td>
<td>-</td>
<td>34.119.456</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>34.119.456</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserve di rivalutazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserve statutarie</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altre riserve</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Utili ex art. 3 D. Lgs. 19/98</td>
<td>4.269.018</td>
<td>(2.948.069)</td>
<td>1.320.949</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>1.320.949</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserva arrotond.all’unità di €</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>1</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Utile (perdita) dell'esercizio 31.12</td>
<td>(2.948.069)</td>
<td>-</td>
<td>4.371.708</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>4.371.708</td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio netto</td>
<td>35.440.405</td>
<td>(2.948.069)</td>
<td>35.440.405</td>
<td>4.371.708</td>
<td>1</td>
<td>39.812.114</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il “Patrimonio indisponibile” pari a un totale di euro 34.119.456 rappresenta il valore attribuito al
patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo
in soggetto di diritto privato, ai sensi dell’art. 1 e 2 del D. Lgs. 29.01.98 n. 19, sulla base della
perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.01.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Esso si compone:

(valori in migliaia di euro)

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Marchio</td>
<td></td>
<td></td>
<td>5.165</td>
</tr>
<tr>
<td>Diritto d'uso sugli immobili</td>
<td></td>
<td></td>
<td>17.223</td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio ASAC</td>
<td></td>
<td></td>
<td>10.594</td>
</tr>
<tr>
<td>Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali</td>
<td></td>
<td></td>
<td>737</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale Patrimonio indisponibile</td>
<td></td>
<td></td>
<td>34.119</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Si fa presente che il valore del Patrimonio Netto non tiene conto né dell’apprezzamento dei diritti d’uso, né dell’incremento del patrimonio ASAC.

8. Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 co. 1 n. 8)

Non sussistono.

9. Impiegani non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 co. 1 n.9)

Non sussistono.

10. Ripartizione dei ricavi e dei costi della produzione (art. 2427 co. 1 n.10)

Nella trattazione che segue, per agevolare il confronto tra esercizi omogenei, alcune tabelle saranno presentate anche per l'esercizio 2017.

Valore della produzione (voce A. del C.E.)

Il valore della produzione presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 12.351.989, determinato da un incremento dei ricavi propri per la già richiamata alternanza biennale delle manifestazioni che, pur presentando nel 2016 durata equivalente, differenza per la consistenza economico sensibilmente diversa (Esposizione Internazionale d’Arte e Mostra Internazionale di Architettura).
Si evidenziano nel 2017:

- rispetto al 2016, un incremento di euro 8.893.624 nei ricavi da vendite e prestazioni e, rispetto al 2015, un incremento di euro 1.593.014.


Le variazioni tra il 2017 e il 2015 vengono di seguito analizzate.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Valore della produzione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2015</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>46.316.433</td>
<td>39.888.529</td>
<td>6.427.904</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2015</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ricavi vendite e prestazioni</td>
<td>23.344.622</td>
<td>21.751.608</td>
<td>1.593.014</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazioni rimanenze prodotti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazioni lavori in corso su ordinazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri ricavi e proventi</td>
<td>22.971.811</td>
<td>18.136.921</td>
<td>4.834.890</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale valore della produzione</td>
<td>46.316.433</td>
<td>39.888.529</td>
<td>6.427.904</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Ricavi vendite e prestazioni (voce A. 1 del C.E.)**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 23.344.622. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all’attività della Fondazione e possono essere classificati come dal prospetto sotto indicato in migliaia di euro. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties diverse", le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "eventi collaterali", "ospitalità c/o sedi espositive", " visite guidate" e “card Biennale”. Si segnala che la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione dei Cataloghi ufficiali di tutte le manifestazioni del 2017 in qualità di Editore assumendosi i costi per la realizzazione e l’onere della vendita diretta e a mezzo un distributore.

Per una trattazione dei risultati, anche qualitativi, si rimanda alla relazione degli amministratori.

Si segnala che i ricavi da biglietteria e sponsorizzazione costituiscono il 68% del totale dei ricavi propri.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Abbonamenti, biglietti e tessere</td>
<td>11.285</td>
<td>4.907</td>
<td>6.378</td>
</tr>
<tr>
<td>Royalties su cataloghi</td>
<td>0</td>
<td>270</td>
<td>(270)</td>
</tr>
<tr>
<td>Royalties diverse</td>
<td>1.134</td>
<td>401</td>
<td>733</td>
</tr>
<tr>
<td>Rassegna itineranti</td>
<td>29</td>
<td>29</td>
<td>(0)</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi ASAC</td>
<td>21</td>
<td>17</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>Pubblicazioni</td>
<td>841</td>
<td>0</td>
<td>841</td>
</tr>
<tr>
<td>Sponsorizzazioni</td>
<td>4.529</td>
<td>4.966</td>
<td>(437)</td>
</tr>
<tr>
<td>Noleggi – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree</td>
<td>506</td>
<td>509</td>
<td>(3)</td>
</tr>
<tr>
<td>Concorsi spese</td>
<td>837</td>
<td>704</td>
<td>133</td>
</tr>
<tr>
<td>Eventi collaterali – manifestazioni</td>
<td>480</td>
<td>315</td>
<td>165</td>
</tr>
<tr>
<td>Ospitalità c/o sedi espositive</td>
<td>2.054</td>
<td>1.484</td>
<td>560</td>
</tr>
<tr>
<td>Ospitalità c/o sede istituzionale</td>
<td>96</td>
<td>72</td>
<td>24</td>
</tr>
<tr>
<td>Partecipazione a laboratori culturali/workshop</td>
<td>9</td>
<td>69</td>
<td>(60)</td>
</tr>
<tr>
<td>Iscrizione a selezione film</td>
<td>185</td>
<td>151</td>
<td>34</td>
</tr>
<tr>
<td>Ricavi connessi alle attività istituzionali</td>
<td>298</td>
<td>191</td>
<td>107</td>
</tr>
<tr>
<td>Ricavi da prestazioni Industry</td>
<td>40</td>
<td>92</td>
<td>(52)</td>
</tr>
<tr>
<td>Visite guide – audio guide</td>
<td>227</td>
<td>55</td>
<td>132</td>
</tr>
<tr>
<td>Card Biennale</td>
<td>667</td>
<td>162</td>
<td>505</td>
</tr>
<tr>
<td>Co-produzioni opere</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri ricavi propri</td>
<td>106</td>
<td>48</td>
<td>58</td>
</tr>
<tr>
<td>Plusvalenze da alienazioni ordinarie</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali Ricavi vendite e prestazioni</strong></td>
<td><strong>23.345</strong></td>
<td><strong>14.451</strong></td>
<td><strong>8.894</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

* Conti adottati in N.I. nell’es. 2017 per miglior analisi costi, allocati negli es. precedenti nel conto “Pubblicazioni e servizi Asac”.

Si sottolinea, come già evidenziato in premessa, la non omogeneità delle manifestazioni effettuate negli esercizi i cui valori vengono posti a confronto; nell’esercizio 2017 si è svolta la 57^ Esposizione Internazionale d’Arte e nel corso dell’esercizio 2015 si è tenuta la 15^ Mostra Internazionale di Architettura, che comporta una consistenza economica diversa.

Per una migliore comprensione, si evidenzia di seguito il confronto di tali voci con l’esercizio 2015.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A. 4 del C.E.)
Nessun movimento da segnalare.

Altri ricavi e proventi (voce A. 5 del C.E.)
Gli altri ricavi e proventi presentano un valore di euro 22.971.811 con un incremento rispetto all’esercizio 2016 di euro 3.458.365. La tabella che segue ne evidenzia la composizione.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Vari</td>
<td>603.730</td>
<td>706.868</td>
<td>(103.138)</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi in conto capitale (quote esercizio)</td>
<td>718.555</td>
<td>719.294</td>
<td>(739)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali Altri ricavi e proventi</td>
<td>22.971.811</td>
<td>19.613.446</td>
<td>3.458.365</td>
</tr>
</tbody>
</table>

La voce “vari” degli “Altri ricavi e proventi” (voce A. 5 del C.E.) comprende le erogazioni liberali consuntivate in euro 287.544, il cui incremento, rispetto all’esercizio 2016, è pari a euro 263.004. comprende altresì altre partite diverse di modesto valore iscritte nel conto omonimo “altri ricavi e proventi”, il cui decremento, rispetto all’esercizio 2016, è pari a 23.300.

Tale voce può essere così illustrata.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Altri ricavi e proventi</td>
<td>316</td>
<td>683</td>
<td>(367)</td>
</tr>
<tr>
<td>Erogazioni liberali</td>
<td>288</td>
<td>24</td>
<td>264</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali Altri ricavi e proventi vari</td>
<td>604</td>
<td>707</td>
<td>(103)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Segue il confronto della composizione della voce “altri ricavi e proventi” con l’esercizio 2015.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2015</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Vari</td>
<td>603.730</td>
<td>157.537</td>
<td>446.193</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi in conto capitale (quote esercizio)</td>
<td>718.555</td>
<td>719.074</td>
<td>(519)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali Altri ricavi e proventi</td>
<td>22.971.811</td>
<td>18.136.921</td>
<td>4.834.890</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Contributi in conto esercizio (voce A. 5 del C.E.)

I contributi in conto esercizio (tabella seguente) presentano un incremento di euro 3.562.242 rispetto all’esercizio 2016; la tabella sottostante evidenzia in analitico i contributi imputati in conto esercizio.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Contributi pubblici ordinari</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi ordinari ex legge n. 19/98 - Min. Beni e Attività Culturali</td>
<td>6.349</td>
<td>6.349</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi ordinari ex legge n. 19/98 - Regione del Veneto</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi ordinari ex legge n. 19/98 - Provincia di Venezia</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi pubblici ordinari</td>
<td>6.350</td>
<td>6.350</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Cinema FUS</td>
<td>-</td>
<td>7.600</td>
<td>(7.600)</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Direzione Generale Cinema</td>
<td>10.800</td>
<td>-</td>
<td>10.800</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Cinema nel Giardino</td>
<td>-</td>
<td>300</td>
<td>(300)</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Cinema College</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Cinema Vigilanza antincendio</td>
<td>80</td>
<td>60</td>
<td>20</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero dell’Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Progetto Cinema</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office</td>
<td>-</td>
<td>70</td>
<td>(70)</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Cinema</td>
<td>70</td>
<td>-</td>
<td>70</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi Settore Cinema</td>
<td>10.950</td>
<td>8.030</td>
<td>2.920</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Danza</td>
<td>300</td>
<td>300</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Danza</td>
<td>200</td>
<td>-</td>
<td>200</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi Settore Danza</td>
<td>500</td>
<td>300</td>
<td>200</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica</td>
<td>937</td>
<td>900</td>
<td>37</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Musica</td>
<td>125</td>
<td>-</td>
<td>125</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi Settore Musica</td>
<td>1.062</td>
<td>900</td>
<td>162</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro</td>
<td>1.030</td>
<td>1.000</td>
<td>30</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – Teatro</td>
<td>125</td>
<td>225</td>
<td>(100)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi Settore Teatro</td>
<td>1.155</td>
<td>1.225</td>
<td>(70)</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - ASAC</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi ASAC</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributo Regione del Veneto – riqualificazione Avancorpo Palazzo Cinema</td>
<td>-</td>
<td>160</td>
<td>(100)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale altri contributi pubblici</td>
<td>-</td>
<td>160</td>
<td>(160)</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale altri contributi pubblici</td>
<td>20.017</td>
<td>17.190</td>
<td>2.827</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri contributi</td>
<td>1.633</td>
<td>897</td>
<td>736</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale altri contributi</td>
<td>1.633</td>
<td>897</td>
<td>736</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale contributi in conto esercizio</td>
<td>21.650</td>
<td>18.087</td>
<td>3.563</td>
</tr>
</tbody>
</table>

La sezione ‘Altri contributi’, pari a euro 1.633 (mgl) ricomprende i contributi assegnati da istituzioni private che derivano da attività di fundraising poste in essere dalla Fondazione per la realizzazione di specifici progetti dell’Esposizione Internazionale d’Arte. Le somme di cui alle voci “altri contributi” riflettono la capacità della Biennale di attrarre risorse esterne in relazione alle attività proprie.
Si dettagliano a seguire le sovvenzioni da parte di soggetti esteri, imputati al conto “Altri contributi” da privati, e da soggetti italiani, imputati al conto “Erogazioni liberali” che evidenziano il risultato dell’attività di fundraising per un importo di euro 1.170.327.

<table>
<thead>
<tr>
<th>nominativo</th>
<th>valore</th>
<th>nominativo</th>
<th>valore</th>
<th>nominativo</th>
<th>valore</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Culture Ireland</td>
<td>3.186</td>
<td>Gallery for Russian arts</td>
<td>20.000</td>
<td>Filippine</td>
<td>7.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Institut Francais</td>
<td>25.000</td>
<td>Dema Found. Setari Carusi</td>
<td>10.000</td>
<td>Luma Stiftung</td>
<td>200.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Leopold Meyer</td>
<td>5.000</td>
<td>Eric Max Charles</td>
<td>10.000</td>
<td>Sharjah art foundation</td>
<td>7.980</td>
</tr>
<tr>
<td>Abraham Karabajkan</td>
<td>8.333</td>
<td>Tasmagam</td>
<td>50.000</td>
<td>Min.dela culture-DGRF SCBCM</td>
<td>100.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Ashan alnass</td>
<td>3.000</td>
<td>The Henry Moore Found</td>
<td>8.500</td>
<td>The Japan Foundation</td>
<td>14.502</td>
</tr>
<tr>
<td>Bena</td>
<td>8.333</td>
<td>The Henry Moore Found</td>
<td>1.286</td>
<td>Saha Dernegi</td>
<td>50.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Zahid e Sara Laden</td>
<td>10.000</td>
<td>Phileas a fabd dor cont.</td>
<td>12.000</td>
<td>Fabr Bruxelles</td>
<td>10.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Fundacion Blue</td>
<td>25.000</td>
<td>British Council</td>
<td>17.550</td>
<td>The vinyl factory</td>
<td>10.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Patronato de arte cont.</td>
<td>4.641</td>
<td>Phileas a fabd dor cont.</td>
<td>15.000</td>
<td>Bureau de rep. De taipei</td>
<td>41.483</td>
</tr>
<tr>
<td>Franz west Privat.</td>
<td>8.000</td>
<td>Korea</td>
<td>15.779</td>
<td>IEA</td>
<td>30.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Gerard Safar Sa</td>
<td>5.000</td>
<td>L.A. Font.Enterprise</td>
<td>30.000</td>
<td>Stiching Annodo</td>
<td>90.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Vac</td>
<td>100.000</td>
<td>Petit gas</td>
<td>35.000</td>
<td>Abu Ghazaleh Mohammad</td>
<td>50.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Herez Gestion</td>
<td>5.000</td>
<td>Fondation Enterprise R.</td>
<td>10.000</td>
<td>Nicoletta Fionucci</td>
<td>25.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Galuz</td>
<td>5.000</td>
<td>Monblanc</td>
<td>10.000</td>
<td>Fondazione Sicilia</td>
<td>10.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Anibal Y. Jozarni</td>
<td>3.000</td>
<td>Danish arts fondation</td>
<td>10.753</td>
<td>Fae Sendeduct re Rebadengo</td>
<td>50.000</td>
</tr>
</tbody>
</table>


Si evidenzia che la sommatoria dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, dei “altri contributi” e delle “erogazioni liberali” con destinazione specifica pari ad euro 25.264.368 rappresenta il 55% del totale del Valore della produzione. Tale percentuale era stata pari al 46% nel 2016, anno di realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura (e quindi con minor autofinanziamento), al 59% nel 2015, anno di realizzazione della Esposizione Internazionale di Arte.
Si segnala che, per il computo della percentuale di copertura dei costi di produzione con risorse proprie si dovrebbero ricomprendere nei ricavi propri anche i contributi pubblici FUS, assegnati a Biennale dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la attività di Danza, Musica, Teatro e Cinema. Tale calcolo porterebbe ad una quota di autofinanziamento ancora superiore e pari al 84%.

Segue un confronto dei contributi istituzionali iscritti nell’esercizio 2017 rispetto all’esercizio 2015.
Contributo Regionale del Veneto - Teatro 225
Totale contributi Settore Teatro 1.255 1.000 255
Totale contributi Settore Architettura - -
Contributo Ministro Beni e Attività Culturali - ASAC - - -
Totale contributi ASAC - - -
Contributo Regione del Veneto - riqualificazione Avancorpo Palazzo Cinema - 60 60
Totale altri contributi pubblici - - -
Totale contributi pubblici 20.017 15.358 4.459
Altri contributi 1.633 1.702 (166)
Totale altri contributi 1.633 1.702 (166)
Totale contributi in conto esercizio 21.650 17.260 4.390

Contributi in conto capitale (voce A.5 del C.E.)

La voce "Contributi in c/capitale" ammontante ad euro 718.555, si riferisce per euro 27.268 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti" di cui alla tabella alla pagina 54 punto A.1., e per euro 691.287 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne, della sede della Biblioteca ASAC - Ala Pastor e Sala Darsena effettuati con contributi stanziati dal Comune di Venezia, come in precedenza illustrato nella tabella a pagina 54 ai punti dal B.2. al B.5.

I contributi rinvenienti dal Comune di Venezia, per continuità di rappresentazione col bilancio precedente, sono iscritti come contributi in conto capitale con contropartita di uguale valore iscritta tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. La rappresentazione della consistenza di tali interventi risulta descritta nello Stato Patrimoniale alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" alla pagina 55 della presente nota integrativa.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

<table>
<thead>
<tr>
<th>AREA</th>
<th>100%</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Italia</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Comunità Europea</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Extra U.E.</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>


<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Esercizio 2015</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valore della produzione</td>
<td>46.316</td>
<td>33.964</td>
<td>39.889</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi pubblici</td>
<td>20.017</td>
<td>17.190</td>
<td>15.588</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale incidenza</td>
<td>43%</td>
<td>51%</td>
<td>39%</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Costi della produzione (voce B. del C.E.)

Così come segnalato per il valore della produzione, anche i costi della produzione risentono della rilevanza e alternanza delle manifestazioni, eccetto che per gli ammortamenti che seguono il piano originariamente previsto. Occorre rilevare che dal 2014 la durata della mostra di Architettura è equiparata all’Esposizione di Arte. L’effetto sui costi è immediatamente visibile tipicamente per quanto riguarda i servizi di gestione. Essi vengono descritti dalla pagina 84.

Si evidenzia che l’aumento dei costi è meno che proporzionale all’aumento del valore della produzione.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Costi della produzione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>41.790.664</td>
<td>36.800.079</td>
<td>4.990.585</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Segue la trattazione delle voci componenti i costi e breve descrizione.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Materie prime, sussidiarie e merci</td>
<td>1.058.849</td>
<td>858.519</td>
<td>240.330</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi</td>
<td>23.976.701</td>
<td>23.013.391</td>
<td>963.310</td>
</tr>
<tr>
<td>Godimento di beni di terzi</td>
<td>3.995.718</td>
<td>2.888.139</td>
<td>1.107.579</td>
</tr>
<tr>
<td>Salari e stipendi</td>
<td>5.461.126</td>
<td>4.743.818</td>
<td>717.308</td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri sociali</td>
<td>1.706.745</td>
<td>1.512.041</td>
<td>194.704</td>
</tr>
<tr>
<td>Trattamento di fine rapporto</td>
<td>273.168</td>
<td>258.294</td>
<td>14.874</td>
</tr>
<tr>
<td>Trattamento quiescenza e similii</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri costi del personale</td>
<td>19.521</td>
<td>19.784</td>
<td>(263)</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</td>
<td>2.616.234</td>
<td>2.533.881</td>
<td>262.353</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamento immobilizzazioni materiali</td>
<td>468.317</td>
<td>575.131</td>
<td>(106.814)</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazioni crediti attivo circolante</td>
<td>225.905</td>
<td>-</td>
<td>225.905</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazioni delle riman.,di materie prime suss.merci</td>
<td>-4.949</td>
<td>-17.891</td>
<td>12.942</td>
</tr>
<tr>
<td>Accantonamento per rischi</td>
<td>900.050</td>
<td>-</td>
<td>900.050</td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri diversi di gestione</td>
<td>1.053.329</td>
<td>594.972</td>
<td>458.357</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali Costi della produzione</td>
<td>41.790.664</td>
<td>36.800.079</td>
<td>4.990.585</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Segue il confronto con l’esercizio 2015.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Costi della produzione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2015</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>41.790.664</td>
<td>37.092.362</td>
<td>4.698.302</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2015</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Materie prime, sussidiarie e merci</td>
<td>1.098.849</td>
<td>902.958</td>
<td>195.891</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi</td>
<td>23.976.701</td>
<td>24.005.889</td>
<td>(29.187)</td>
</tr>
<tr>
<td>Godimento di beni di terzi</td>
<td>3.995.718</td>
<td>3.111.947</td>
<td>883.771</td>
</tr>
<tr>
<td>Salari e stipendi</td>
<td>5.461.126</td>
<td>4.085.016</td>
<td>1.376.110</td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri sociali</td>
<td>1.706.745</td>
<td>1.267.799</td>
<td>438.966</td>
</tr>
<tr>
<td>Trattamento di fine rapporto</td>
<td>273.168</td>
<td>307.489</td>
<td>(34.321)</td>
</tr>
<tr>
<td>Trattamento quiescenza e similii</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Altri costi del personale | 19,521 | 17,358 | 2,163
Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 2,616,254 | 2,235,820 | 360,414
Ammortamento immobilizzazioni materiali | 468,317 | 517,873 | (49,556)
Svalutazioni crediti attivi circolante | 225,905 | 225,905 |
Variazioni riman di mat. Prime, susse, di cont.e merci | (4,949) | (42,736) | (37,787)
Accantonamento per rischi | 900,000 | 292,376 | 607,624
Oneri diven di gestione | 1,053,329 | 370,594 | 682,735
Totali Costi della produzione | 41,790,664 | 37,092,362 | 4,698,302

Si dettagliano in seguito le voci di spesa interessate, nella sezione dei Costi per Servizi (voce B. 7 del C.E.).

La Fondazione ha ritenuto di adottare i principi stabiliti dalla normativa per la razionalizzazione e contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, rispettando dei principi limiti di spesa, ai sensi dei D.L. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 95/2012 fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni.

I consumi intermedi, ai sensi del D.L. 95/2012, sono ridotti nel 2017 della misura dell’8% rispetto al 2010 a seguito dell’entrata in vigore del D.L. 91/2013, art. 10 co. 1., convertito in Legge n. 112/2013, che abbassa la percentuale precedente del 10%, e sono iscritti a bilancio tra i Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci, voce B 6) del C.E., tra i Costi della produzione per servizi, voce B 7) del C.E. e per godimento beni di terzi, voce B8) del C.E. Viene inoltre registrata l’ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi 5% della spesa sostenuta nell’anno 2010) in applicazione dell’art. 50 comma 3 del d.l. 66/2014 convertito con legge n. 89/2014.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B. 6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della Produzione) e si riferiscono all’acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B. 7 del C.E.)

Sono rappresentati dai costi per servizi attinenti alla realizzazione delle attività e manifestazioni culturali e afferenti agli scopi istituzionali della Fondazione, quali prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione. Esse comprendono altresì le quote di spesa oggetto dalla normativa sulla razionalizzazione e contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione ai sensi dei D.L. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 95/2012, e della Legge n. 228/2012, fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni.

Il confronto dei costi per servizi rispetto all’esercizio precedente evidenzia un incremento di 991,248 euro, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2015, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta decrementato di
euro 1.250. La differenza nel biennio 17-16 risulta principalmente allocata nelle voci “Allestimento e disallestimento eventi”, “Assistenza informatica, tecnica specialistica”, “Logistica e trasporti” “Consumi e utenze” e “Servizi per partecipazione produzione opere di terzi”. Per quanto attiene alla voce allestimento e disallestimento eventi, si ricorda come i maggiori disallestimenti siano coperti da fundraising specifico già enunciato alla pagina 81 della presente nota integrativa, mentre per le altre voci, tipicamente legate alla gestione della mostra, si sottolinea la consistenza economica sensibilmente diversa tra le due attività Espositive Internazionale d’Arte e Mostre Internazionale di Architettura.

Nella valutazione complessiva dei costi per servizi si ritiene di segnalare che anche per il 2017 è stata effettuata una apertura estiva prolungata, sino alle ore 20, nelle giornate del venerdì e sabato presso una delle sedi della 57^ Esposizione Internazionale d’Arte già sperimentata con le precedenti edizioni di Arte e Architettura. A seguito della straordinaria presenza di pubblico nei mesi di ottobre e novembre, inoltre, si è dovuto provvedere ad un potenziamento dei servizi standard quali pulizie, biglietteria, presidio degli spazi.

I costi per servizi di cui al conto economico B.7) sono pari a euro 23.976.701 e sono così costituiti nel dettaglio:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Costo 2017</th>
<th>Costo 2016</th>
<th>Costo 2015</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Allestimento e disallestimento eventi</td>
<td>3.878.437</td>
<td>3.439.232</td>
<td>4.149.268</td>
</tr>
<tr>
<td>Artisti e Compagnie</td>
<td>912.662</td>
<td>969.477</td>
<td>892.930</td>
</tr>
<tr>
<td>Assicurazioni</td>
<td>133.230</td>
<td>90.393</td>
<td>207.138</td>
</tr>
<tr>
<td>Assistenza informatica, tecnica specialistica</td>
<td>1.557.655</td>
<td>1.309.169</td>
<td>1.334.156</td>
</tr>
<tr>
<td>Cartellonistica e segnaletica</td>
<td>86.725</td>
<td>95.388</td>
<td>88.092</td>
</tr>
<tr>
<td>Comunicazione</td>
<td>620.383</td>
<td>580.220</td>
<td>574.826</td>
</tr>
<tr>
<td>Consumi e utenze</td>
<td>1.180.950</td>
<td>1.136.406</td>
<td>1.291.725</td>
</tr>
<tr>
<td>Licenze d’uso software</td>
<td>17.264</td>
<td>1.850</td>
<td>3.684</td>
</tr>
<tr>
<td>Logistica e trasporti</td>
<td>1.695.469</td>
<td>1.178.677</td>
<td>1.980.199</td>
</tr>
<tr>
<td>Sorveglianza sedi</td>
<td>2.144.824</td>
<td>2.119.945</td>
<td>1.720.928</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi di pulizia sedi</td>
<td>879.717</td>
<td>698.694</td>
<td>769.185</td>
</tr>
<tr>
<td>Traduzioni interprettato</td>
<td>360.605</td>
<td>385.567</td>
<td>370.939</td>
</tr>
<tr>
<td>Manutenzione attrezzature/beni di terzi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizio al pubblico- manifestazioni culturali</td>
<td>1.241.928</td>
<td>1.231.092</td>
<td>986.322</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi per partecipazione produzione opere di terzi</td>
<td>842.125</td>
<td>1.555.446</td>
<td>886.549</td>
</tr>
<tr>
<td>Manutenzione e conduzione impianti</td>
<td>700.447</td>
<td>635.659</td>
<td>518.567</td>
</tr>
<tr>
<td>Manutenzioni</td>
<td>59.773</td>
<td>26.726</td>
<td>58.333</td>
</tr>
<tr>
<td>Manutenzioni straordinarie c/terzi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>95</td>
</tr>
<tr>
<td>Marketing e Merchandising</td>
<td>2.600</td>
<td>8.000</td>
<td>5.150</td>
</tr>
<tr>
<td>Premi polizze fidegiurissee</td>
<td>6.126</td>
<td>8.218</td>
<td>12.255</td>
</tr>
<tr>
<td>Pubblicazioni istituzionali</td>
<td>187.791</td>
<td>36.349</td>
<td>8.465</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimborso spese trasferite dipendenti</td>
<td>79.435</td>
<td>75.483</td>
<td>56.645</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi di ospitalità</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese di rappresentanza</td>
<td>-</td>
<td>3.565</td>
<td>1.415</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese e commissioni bancarie</td>
<td>120.072</td>
<td>98.838</td>
<td>145.514</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese legali e notarili</td>
<td>98.372</td>
<td>82.418</td>
<td>96.596</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese postali e di corriere</td>
<td>33.252</td>
<td>22.156</td>
<td>32.641</td>
</tr>
<tr>
<td>Strutture receutive</td>
<td>1.291.942</td>
<td>1.199.585</td>
<td>1.071.398</td>
</tr>
<tr>
<td>Viaggi e trasporti opere e altro</td>
<td>763.062</td>
<td>654.819</td>
<td>726.682</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### I costi per servizi rispettano i limiti di spesa stabiliti dalla normativa cd. “tagliaspese” in relazione ai costi per consulenze (D.L. 112/08 art. 61 c. 17 e D.L. 78/10 art. 6 c. 7), ai compensi degli organi societari (D.L. 78/10 art. 6 c.3), per le attività di formazione (D.L. 78/10 art. 6 c. 13) e per i consumi intermedi (D.L. 95/12, art. 8 c.33 e art.50 co. 3 d.l. 66/2014).

A seguito dell’entrata in vigore dell’art. 10 c. 1 del D.L. 91/2013, convertito con L. 112/2013, a decorrere dal 2014 la Fondazione non è più soggetta alle previsioni delle spese per missioni, di cui all’art. 6 c.12 del D.L. 78/2010.

### Costi per il personale (voce B. 9 del C.R.)

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi, nonché, alla voce altri costi del personale, quelli per borse di studio e formazione secondo Integrativo Aziendale.

Sono invece contabilizzati alla voce B. 7, “Servizi”, i costi per l’utilizzo dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti secondo il C.C.N.L. per un valore nominale di euro 6,61 e 5,16.

### Tabella dei costi per servizi

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Catering e ristorazioni per manifestazioni</td>
<td>472.888</td>
<td>387.321</td>
<td>386.884</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi tipici del recupero ASAC</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni lavoro interinale</td>
<td>282.027</td>
<td>439.682</td>
<td>1.394.880</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni di lavoro autonomo</td>
<td>566.243</td>
<td>595.832</td>
<td>847.516</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni occasionali</td>
<td>37.814</td>
<td>5.438</td>
<td>145.168</td>
</tr>
<tr>
<td>Servizi tecnici professionali e di progettazione</td>
<td>3.261.311</td>
<td>3.183.807</td>
<td>2.620.437</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni prof. e tecniche – prestazioni artistiche</td>
<td>118.545</td>
<td>215.402</td>
<td>96.252</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni c/co.proc. – prestazioni artistiche</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni occasionali – prestazioni artistiche</td>
<td>23.375</td>
<td>13.000</td>
<td>6.255</td>
</tr>
<tr>
<td>Consulenze professionali e di presidio</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Consulenze di presidio-obbligatorie ex DLgs 81/08-106/09</td>
<td>-</td>
<td>800</td>
<td>46.707</td>
</tr>
<tr>
<td>Consulenze di presidio ex D.L. 78/10 art. 6 c.7; D.L. 112/08</td>
<td>9.633</td>
<td>9.633</td>
<td>9.633</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese per missioni ex D.L. 78/10 art. 6 c. 12</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese per attività di formazione ex D.L. 78/10 art. 6 c.13</td>
<td>1.697</td>
<td>1.697</td>
<td>1.697</td>
</tr>
<tr>
<td>Organ. societari c/encum.</td>
<td>189.960</td>
<td>198.500</td>
<td>207.900</td>
</tr>
<tr>
<td>Organi societari c/alti costi</td>
<td>62.942</td>
<td>61.566</td>
<td>68.454</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi sociali c/Organi societari c/encum.</td>
<td>27.678</td>
<td>35.147</td>
<td>37.302</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi Inail c/personale dpo. e ass.</td>
<td>672</td>
<td>54</td>
<td>807</td>
</tr>
<tr>
<td>Collaborazioni lavoro accessorio</td>
<td>27.320</td>
<td>225.140</td>
<td>146.280</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale Costi per servizi</td>
<td>23.976.701</td>
<td>23.013.391</td>
<td>24.005.889</td>
</tr>
</tbody>
</table>

I costi per servizi rispettano i limiti di spesa stabiliti dalla normativa cd. “tagliaspese” in relazione ai costi per consulenze (D.L. 112/08 art. 61 c. 17 e D.L. 78/10 art. 6 c. 7), ai compensi degli organi societari (D.L. 78/10 art. 6 c.3), per le attività di formazione (D.L. 78/10 art. 6 c. 13) e per i consumi intermedi (D.L. 95/12, art. 8 c.33 e art.50 co. 3 d.l. 66/2014).

A seguito dell’entrata in vigore dell’art. 10 c. 1 del D.L. 91/2013, convertito con L. 112/2013, a decorrere dal 2014 la Fondazione non è più soggetta alle previsioni delle spese per missioni, di cui all’art. 6 c.12 del D.L. 78/2010.

### Costi per il personale (voce B. 9 del C.R.)

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi, nonché, alla voce altri costi del personale, quelli per borse di studio e formazione secondo Integrativo Aziendale.

Sono invece contabilizzati alla voce B. 7, “Servizi”, i costi per l’utilizzo dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti secondo il C.C.N.L. per un valore nominale di euro 6,61 e 5,16.
Incidono sui costi del personale principalmente:

1. L’applicazione di un aumento stipendiale automatico conseguente al rinnovo del CCNL Settore Terziario che ha stabilito un aumento complessivo del 4% sul biennio (2% annuo);
2. L’assorbimento nell’organico delle prime 4 unità somministrate a tempo indeterminato (staff leasing) quale fase di un percorso negoziato con le OO.SS. nel corso del 2016 e che prevede l’assorbimento di 11 risorse nel triennio 2017-2019;
3. La diversa contrattualizzazione nell’ambito dei rapporti di lavoro dipendente di figure in precedenza inquadrate nell’ambito di rapporti di collaborazione a progetto o professionali a seguito delle modifiche legislative in materia di lavoro e l’internalizzazione di funzioni prima attribuite all’esterno, azione quest’ultima realizzata anche attraverso la valorizzazione di dipendenti già in organico (nel caso dell’assistenza delle giurie delle sezioni della mostra);
4. Si è inoltre proceduto con l’azione di inserimento di nuove figure quali “second linee” nonché di potenziamento del personale di staff del Settore Cinema e DMT e alla predisposizione della squadra di lavoro dedicata al progetto speciale di implementazione della piattaforma on line per ASAC;
5. Sul costo complessivo per personale dipendente incide in modo significativo la conferma del servizio di c.d. "Catalogo attivo" sperimentato in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura, e confermato per la 58. Esposizione internazionale d’Arte che consente di riorganizzare i servizi per i visitatori di mostra eliminando il tradizionale presidio attraverso figure di guardiasala e introducendo nuovi addetti, distribuiti negli spazi espositivi, in grado di fornire un primo orientamento e informazione sui contenuti della mostra. Questa operazione ha inciso sui costi del personale per euro 379.943 nel 2016, e per euro 520.800 nel 2017 (per maggiore durata del servizio e delle unità addette) cui è corrisposta e corrisponde una pari diminuzione di spesa conseguente all’eliminazione del servizio di guardiasala, somministrati attraverso agenzia di lavoro interinale (e pertanto ricompresi sotto la voce servizi), con maggiore aggravio della commissione di agenzia. Sempre nell’ambito dei servizi per i visitatori si evidenzia la spesa nel 2017 di euro 100.200 per la contrattazione degli addetti alle visite guidate la cui spesa è finanziata con gli stessi introiti per visite guidate.

Nei casi di cui ai punti 2 e 3 e 5 all’aumento del costo del personale dipendente consegue una diminuzione dei costi per collaborazioni a progetto e occasionali come è dato rilevare anche nella tabella relativa a costi per servizi.

Costi per godimento beni di terzi (voce B. 8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali, noleggio beni di terzi, nonché per diritti e royalties sostenuti per le manifestazioni dell’esercizio ed ammonta al valore di euro 3.995.718. L’incremento di maggior rilevanza riguardante i costi per noleggio beni di terzi è dovuta ad una maggiori attività.
La voce può essere così dettagliata.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Affitto locali e spazi</td>
<td>1.080.416</td>
<td>1.046.758</td>
<td>33.658</td>
</tr>
<tr>
<td>Diritti e royalties</td>
<td>17.777</td>
<td>14.504</td>
<td>3.273</td>
</tr>
<tr>
<td>Noleggio beni di terzi</td>
<td>2.897.525</td>
<td>1.876.876</td>
<td>1.070.649</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale Costi per godimento beni di terzi</strong></td>
<td><strong>3.995.718</strong></td>
<td><strong>2.888.139</strong></td>
<td><strong>1.107.579</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Segue il confronto con l’esercizio 2015:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2015</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Affitto locali e spazi</td>
<td>1.080.416</td>
<td>1.031.926</td>
<td>48.490</td>
</tr>
<tr>
<td>Diritti e royalties</td>
<td>17.777</td>
<td>33.278</td>
<td>(15.501)</td>
</tr>
<tr>
<td>Noleggio beni di terzi</td>
<td>2.897.525</td>
<td>2.046.743</td>
<td>850.782</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale Costi per godimento beni di terzi</strong></td>
<td><strong>3.995.718</strong></td>
<td><strong>3.111.947</strong></td>
<td><strong>883.771</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Ammortamenti e svalutazioni (voce B. 10 del C.E.)**

La voce complessiva ha un incremento pari ad euro 381.444, meglio descritto in tabella, dovuto a maggiori spese incrementative per realizzazione delle attività.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Ammortamenti e svalutazioni</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>3.310.456</td>
<td>2.929.012</td>
<td>381.444</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</td>
<td>2.615.234</td>
<td>2.353.881</td>
<td>261.353</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</td>
<td>468.317</td>
<td>575.133</td>
<td>(106.814)</td>
</tr>
<tr>
<td>Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide</td>
<td>225.905</td>
<td>-</td>
<td>225.905</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale ammortamenti e svalutazioni</strong></td>
<td><strong>3.310.456</strong></td>
<td><strong>2.929.012</strong></td>
<td><strong>381.444</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci (voce B 11 del C.E.)

La voce complessiva ha un decremento pari ad euro 12.942 meglio descritto in tabella, relativo alla rilevazioni al 31.12.2017 di rimanenze di buoni pasto a dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Rimanenze Finali</td>
<td>6.949</td>
<td>17.891</td>
<td>12.942</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci</td>
<td>6.949</td>
<td>17.891</td>
<td>12.942</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Oneri diversi di gestione (voce B. 14 del C.E.)

La voce complessiva pari ad euro 1.025.389 è di seguito dettagliata.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Acquisto e abbonamenti libri, riviste, giornali etc.</td>
<td>57.556</td>
</tr>
<tr>
<td>Arrotondamenti e abbuoni attivi</td>
<td>52</td>
</tr>
<tr>
<td>Arrotondamenti e abbuoni passivi</td>
<td>27</td>
</tr>
<tr>
<td>Imposte e tasse</td>
<td>682.372</td>
</tr>
<tr>
<td>Iva a costo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri e diritti Siae</td>
<td>79.612</td>
</tr>
<tr>
<td>Quota associative</td>
<td>6.815</td>
</tr>
<tr>
<td>Sanzioni e interessi-mulce e ammend.</td>
<td>1.693</td>
</tr>
<tr>
<td>Perdite su crediti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri diversi di gestione</td>
<td>131.912</td>
</tr>
<tr>
<td>Iva su biglietteria/libri omaggio</td>
<td>20.837</td>
</tr>
<tr>
<td>Bolli</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Iva su editoria</td>
<td>38.567</td>
</tr>
<tr>
<td>Sopravvenienze passive</td>
<td>45.970</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale oneri diversi di gestione</td>
<td>1.053.329</td>
</tr>
</tbody>
</table>


Si analizzano in dettaglio gli oneri oggetto di tali specifici adempimenti:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Spesa oggetto di adempimenti</th>
<th>Schema di Bilancio</th>
<th>Limite di Spesa</th>
<th>Oneri div. Gestione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Consulenze di presidio ex D.L. 78/10 art. 6 c.7, D.L. 112/08 art. 61 c.17</td>
<td>B.7 C.E.</td>
<td>9.633</td>
<td>43.338</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese per missioni ex D.L. 78/10 art. 6 c.12</td>
<td>B.7 C.E.</td>
<td>5.228</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese per attività di formazione ex D.L. 28/10 art. 6 c.13</td>
<td>B.7 C.E.</td>
<td>1.697</td>
<td>1.697</td>
</tr>
<tr>
<td>Organi societari e nomolamenti ex D.L. 78/10 art. 6 c.3</td>
<td>B.7 C.E.</td>
<td>236.820</td>
<td>24.100</td>
</tr>
<tr>
<td>Consumi intermedi ex D.L. 95/2012 (art. 8 c.3)</td>
<td>B. 6-7-8 C.E.</td>
<td>256.902</td>
<td>37.107</td>
</tr>
</tbody>
</table>
I versamenti relativi alle spese di consulenza comprendono i versamenti della quota 2017 dovuta ai sensi del D.L. 112/08 art. 61 c.17 per un totale di euro 4.805, il versamento dell'esercizio 2017 dovuto ai sensi del D.L. 78/10 art. 6 c. 7 di euro 38.533.

I versamenti relativi alle spese di formazione del personale comprendono i versamenti dell'esercizio 2017 dovuti ai sensi del D.L. 78/10 art. 6 c. 13 di euro 1.698.

I versamenti relativi agli emolumenti corrisposti agli organi societari comprendono i versamenti dell'esercizio 2017 dovuti ai sensi del D.L. 78/10, art. 6 c. 3, di euro 23.682 e l’integrazione dell’esercizio 2016 di euro 418 per differenza consuntivata rispetto al limite di spesa non ancora erogata.

Il versamento relativo ai consumi intermedi, pari a euro 22.835, corrisponde alla quota dell’esercizio 2017 dovuta ai sensi del D.L. 95/12 art. 8 c. 3, come anticipato a pagina 85 della presente nota, mentre il versamento di euro 14.272 corrisponde alla ulteriore quota del 5% ai sensi del d.l.66/2014.

Si segnala inoltre che l’ulteriore versamento del 5% ai sensi del d.l. 66/2014 pari a euro 14.272 di competenza del 2016, verificato che non era stato trattenuto in sede di liquidazione finale di tutti i contributi di competenza dell’anno, è stato regolarmente versato nel mese di dicembre 2017.

Infine, il versamento relativo alle spese per mobili e arredi, dovuto ai sensi della Legge n. 228/12 art. 1 c. 141 e 142 di euro 11.397, corrisponde alla riduzione prevista per l’esercizio 2017, come richiamato a pagina 61.

Mentre la voce imposte e tasse contiene imposte e tributi locali pregressi rideterminati in ragione della occupazione degli spazi, in corso di verifica nel primo quadrimestre del 2018.

11. Proventi da partecipazioni (art. 2427 co. 1 n.11)

Non sussistono.

12. Altri proventi, interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 co. 1 n.12)

Iscritti nel C.F. alle voci C 16, C 17 e C 17 bis, evidenziano complessivamente un incremento pari ad euro 41.627. Tale risultato in parte è determinato dalla voce interessi bancari passivi che presentano un incremento di euro 30.345, passando dal valore al 31.12.2016 di euro 51.735 a quello di chiusura dell’esercizio che si assesta a euro 82.080.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Esercizio 2017</th>
<th>Esercizio 2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Proventi e oneri finanziari</td>
<td>(154.861)</td>
<td>(112.434)</td>
<td>(41.627)</td>
</tr>
<tr>
<td>Da partecipazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Da titoli iscritti nell’attivo circolante</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Proventi diversi dai precedenti</td>
<td>39.982</td>
<td>48.194</td>
<td>(8.212)</td>
</tr>
<tr>
<td>(Interessi e altri oneri finanziari)</td>
<td>(195.027)</td>
<td>(157.082)</td>
<td>(37.945)</td>
</tr>
<tr>
<td>(Ulitri e perdite su cambi)</td>
<td>984</td>
<td>(3.546)</td>
<td>4.590</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale proventi e oneri finanziari</td>
<td>(154.861)</td>
<td>(112.434)</td>
<td>(41.627)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Altri proventi finanziari (voce C. 16 del C.E.)**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Controllanti</th>
<th>Controllate</th>
<th>Collegate</th>
<th>Altre</th>
<th>Totale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Interessi su depositi bancari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>122</td>
<td>122</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi su prestiti a dipendenti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>3.830</td>
<td>3.830</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi su crediti da imposte</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>3.964</td>
<td>3.964</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi attivi su altri crediti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>32.066</td>
<td>32.066</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale altri proventi finanziari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>39.982</td>
<td>39.982</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Interessi e altri oneri finanziari (voce C. 17 del C.E.)**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Controllanti</th>
<th>Controllate</th>
<th>Collegate</th>
<th>Altre</th>
<th>Totale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Interessi v/Fornitori</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi bancari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>82.080</td>
<td>82.080</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi passivi v/Enti prov.li-ass.li-erar.li</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi passivi su accensione finanziamento</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>112.915</td>
<td>112.915</td>
</tr>
<tr>
<td>Perdita da ces. di partecip.imm.o att. circolante</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale interessi e altri oneri finanziari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>195.027</td>
<td>195.027</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Si evidenzia un aumento degli interessi finanziari composta prevalentemente da interessi bancari su anticipazione di cassa e accensione finanziamento.

**Ulitri e perdite su cambi (voce C. 18 del C.E.)**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Controllanti</th>
<th>Controllate</th>
<th>Collegate</th>
<th>Altre</th>
<th>Totale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Perdita su cambi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>(110)</td>
<td>(110)</td>
</tr>
<tr>
<td>Ulitri su cambi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>1.094</td>
<td>1.094</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale utili e perdite su cambi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>984</td>
<td>984</td>
</tr>
</tbody>
</table>
13. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n.13)

Non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali. Le poste non ripetibili ammontano ad appena lo 0,61% del totale del Valore della produzione e allo 0,05% del totale dei Costi della produzione.

14. Imposte anticipate e differite (art. 2427 co. 1 n.14)

Imposte sul reddito d’esercizio (voce E. 22 del C.R.)

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell’art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell’art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5/4/2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna, confortata da parere del Prof. Avv. Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell’Università Ca’Foscari di Venezia, non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

15. Numero medio dei dipendenti (art. 2427 co. 1 n.15)

Dati sull’occupazione

L’organico medio aziendale su base 12 mesi ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Si precisa che i dati esposti comprendono il personale a tempo determinato assunto nel corso dell’anno per periodi inferiori agli 8 mesi a supporto delle esigenze legate ai specifici programmi di Settore, in particolare n. 38 unità adibite al c.d. servizio di “Catalogo Attivo” per la 57. Esposizione internazionale d’Arte.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Organico</th>
<th>2017</th>
<th>2016</th>
<th>Variazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Dirigenti</td>
<td>7</td>
<td>7</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Quadri</td>
<td>11</td>
<td>9</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>Impiegati</td>
<td>127</td>
<td>108</td>
<td>19</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>145</td>
<td>124</td>
<td>21</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all’inquadramento INPS della Società nel settore “Commercio - Servizi alle imprese”; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro “Dirigenti Aziende Commerciali”.

I dipendenti effettivamente in forza al 31.12 di ogni anno per gli ultimi 8 anni sono riepilogati nella seguente tabella.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Dipendenti al 31/12</th>
<th>Dirigenti</th>
<th>Quadri</th>
<th>Impiegati</th>
<th>Auxiliari</th>
<th>Totale</th>
<th>TOTALE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>T. ind</td>
<td>T. det.</td>
<td>T. ind</td>
<td>T. det</td>
<td>T. ind</td>
<td>T. det</td>
</tr>
<tr>
<td>2010</td>
<td>5</td>
<td>3</td>
<td>50</td>
<td>1*</td>
<td>60</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>2011</td>
<td>5</td>
<td>3</td>
<td>52</td>
<td>1*</td>
<td>63</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>2012</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>54</td>
<td></td>
<td>64</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>2013</td>
<td>5</td>
<td>2</td>
<td>54</td>
<td>1*</td>
<td>74</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>2014</td>
<td>6</td>
<td>1</td>
<td>67</td>
<td>2*</td>
<td>79</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>2015</td>
<td>6</td>
<td>1</td>
<td>76</td>
<td>1*</td>
<td>89</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>2016</td>
<td>6</td>
<td>1</td>
<td>73</td>
<td>3*</td>
<td>88</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>2017</td>
<td>6</td>
<td>1</td>
<td>75</td>
<td>3*</td>
<td>92</td>
<td>4</td>
</tr>
</tbody>
</table>

* Impiegati a tempo determinato

Si segnala che tra i dipendenti con qualifica di dirigente a tempo determinato è compreso il Direttore Generale, nominato ai sensi dell’art. 17 del D. Lgs. 19/98 e successive modifiche.

Alla data del 31.12.2017 l’organico consolidato risulta di complessivi 93 dipendenti, di cui 86 dipendenti a tempo indeterminato e 7 dirigenti (6 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, ovvero il Direttore Generale).

16. Compensi agli organi della fondazione (art. 2427 co. 1 n.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in: Consiglio di Amministrazione euro 163.494.

- Revisori dei Conti euro 54.144.


Gli emolumenti degli organi della Fondazione maturati negli esercizi passati, sono stati corrisposti per quote di acconti, in particolare per i Revisori in attesa di valutazioni conseguenti alla sentenza di cui sopra.

Dell’argomento si tratta anche alla pagina 73 con relativa tabella esemplificativa.
16-bis. Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale (art. 2427 co. 1 n.16 bis)
Non sussistono.

17. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni (art. 2427 co. 1 n.17)
Non sussistono.

18. Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427 co. 1 n.18)
Non applicabile alla Fondazione.

19. Altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 co. 1 n.19)
Non sussistono.

19-bis. Finanziamenti dei soci (art. 2427 co. 1 n.19-bis)
Non applicabile alla Fondazione.

20. Beni compresi nei patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n.20)
Non sussistono.

21. Proventi dei finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n.21)
Non sussistono.

22. Operazioni di leasing finanziario (art. 2427 co. 1 n.22)
Non sussistono.

22-bis. Operazioni con parti correlate (art. 2427 co. 1 n.22-bis)
Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. del 03.11.2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.
Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.
Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:
• la società controllata;
• gli amministratori della società.
22-ter. Operazioni fuori bilancio (art. 2427 co. 1 n.22-ter)
Non sussistono.

22-quater. Eventi successivi (art. 2427 co. 1 n.22-quater)
Non sussistono.

22-quinques. Nome e sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte nonché il luogo dove è disponibile il consolidato (art. 2427 co. 1 n.22-quinques)
La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante e non ha partecipazioni in società o enti terzi.

22-sexties. Nome e sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte nonché il luogo dove è disponibile il consolidato (art. 2427 co. 1 n.22-sexties)
La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante e non ha partecipazioni in società o enti terzi.

22-septies. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 co. 1 n.22-septies)
Il presente Bilancio riporta un utile d’esercizio pari a euro 4.371.708.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale

Andrea Del Mercato

Il Presidente

Paolo Baratta
<table>
<thead>
<tr>
<th>Livello</th>
<th>Descrizione codice economico</th>
<th>TOTALE ENTRATE</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>I</td>
<td>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pur esecutiva</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Tributi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Imposte, tasse e proventi sociali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Contributi sociali e pensioni</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Contributi sociali e pensioni a carico del datore di lavoro e dei lavoratori</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Contributi sociali e pensioni a carico delle persone non occupate</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>I</td>
<td>Trasferimenti correnti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche</td>
<td>22,928,470</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Trasferimenti correnti da Famiglie</td>
<td>23,465,721</td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Trasferimenti correnti da Imprese</td>
<td>1,632,201</td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</td>
<td>267,544</td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Trasferimenti correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>I</td>
<td>Entrate extratributarie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni</td>
<td>24,075,667</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Vendita di beni</td>
<td>1,610,682</td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Vendita di servizi</td>
<td>21,662,590</td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Proventi derivati dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VII</td>
<td>Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VIII</td>
<td>Entrate da famiglie derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IX</td>
<td>Entrate da Imprese derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>X</td>
<td>Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XI</td>
<td>Interessi attivi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XII</td>
<td>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XIII</td>
<td>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XIV</td>
<td>Interessi attivi dallo stato o dallo Stato</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XV</td>
<td>Altre entrate da redditi di capitale</td>
<td>39,982</td>
</tr>
<tr>
<td>XVI</td>
<td>Rendimenti da fondi comunali di investimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XVII</td>
<td>Riserve derivanti dalla distribuzione di dividendi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XVIII</td>
<td>Entrate derivanti dalla distribuzione di utile o avanzi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XIX</td>
<td>Altre entrate da redditi di capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XX</td>
<td>Rimborso e altri correnti derivati</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XXI</td>
<td>Indennizzi di assicurazione</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XXII</td>
<td>Altre entrate correnti n.a.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>I</td>
<td>Entrate in conto capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Tributi in conto capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Altre imposte in conto capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Contributi agli investimenti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Contributi agli investimenti da Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VII</td>
<td>Contributi agli investimenti da Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VIII</td>
<td>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IX</td>
<td>Contributi agli investimenti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>I</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell’amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell’amministrazione da parte di Famiglie</td>
<td>138,354</td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell’amministrazione da parte di Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell’amministrazione da parte dell’Unione Europea e del Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell’amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VII</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell’amministrazione da parte di Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>VIII</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell’amministrazione da parte dell’Unione Europea e del Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>IX</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell’amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>X</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell’amministrazione da parte di Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XI</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell’amministrazione da parte della Unione Europea e del Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XII</td>
<td>Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti della amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XIII</td>
<td>Altre trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XIV</td>
<td>Altre trasferimenti in conto capitale da Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XV</td>
<td>Altre trasferimenti in conto capitale da Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>XVI</td>
<td>Altre trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
<td>---------------------------------------------------------------------</td>
<td>---</td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Alienazione di beni materiali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Cessione di terzi e di beni materiali non prodotti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Alienazione di beni immateriali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Altre entrate in conto capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Altre entrate in conto capitale n.e.</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Entrate da riduzione di attività finanziarie</td>
<td>€3,251</td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Alienazione di attività finanziarie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Alienezione di quote di fondi comuni di investimento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine</td>
<td>(€62,250)</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie</td>
<td>€81,651</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese</td>
<td>€1,600</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato per Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato per Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato per Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato per Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e del resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Prelievi dei conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Prestiti da depositi bancari</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Acquisizioni Prestiti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Acquisizioni Prestiti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Emersione di titoli obbligazionari</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Emersione titoli obbligazionari a breve termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Emersione titoli obbligazionari a medio-lungo termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione prestiti a breve termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Finanziamenti a breve termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Anticipazioni</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Altre forme di indebitamento</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione Prestiti - Leasing finanziario</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accensione Prestiti - Derivati</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Anticipazioni da titoli immobiliari e cassiere</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Entrate per conto terzi e partite di giro</td>
<td>€2,294,277</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Retratto per partite di giro</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Altre ritenute</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Ritenute da lavoro dipendente</td>
<td>€1,776,152</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Ritenute da redditi da lavoro autonomo</td>
<td>€518,125</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Altre entrate per partite di giro</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Ritenute per conto terzi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Rimborsi per acquisizione di beni e servizi per conto terzi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Trasferimenti per conto terzi da altri settori</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Depositi differiti terzi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Riscossione imposto o tributi per conto terzi</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Altre entrate per conto terzi</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**TOTALE GENERALE**

€40,920,010
### USCITE

#### Classificazione per esenzioni programmi - COFICG

<table>
<thead>
<tr>
<th>Scheda</th>
<th>Descrizione codice economica</th>
<th>Articoli e secondo la struttura per minori, programmi e gruppi COFICG secondo i criteri individuati nel IX.4.1. dettati dal DLgs. 11 maggio 2010, n. 91</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>Gruppo 56.2 Attività culturali</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>Ministero 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>Ministero 22 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>TOTALE SPESE</td>
</tr>
<tr>
<td>I</td>
<td>Spese correnti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Accertare da lavoro dipendente</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Patto e tasse a carico dell'ente</td>
<td>432.201                                                                  713.065                                                                  2.000.560                                                                  2.390.556                                                                  3.320.058</td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Imposte, tasse a carico dell'ente</td>
<td>192.091                                                                  713.701                                                                  2.000.560                                                                  2.390.556                                                                  3.320.058</td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Acquisto di beni non sanitari</td>
<td>1.810                                                                  1.132.189                                                                  1.064.504                                                                  2.000.560                                                                  3.320.058</td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>199.720                                                                  2.391.019                                                                  2.000.560                                                                  2.390.556                                                                  3.320.058</td>
</tr>
<tr>
<td>VII</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>2.391.019                                                                  2.391.019                                                                  2.000.560                                                                  2.390.556                                                                  3.320.058</td>
</tr>
<tr>
<td>VIII</td>
<td>Traforati e negoziati</td>
<td>443.008                                                                  443.008</td>
</tr>
<tr>
<td>II</td>
<td>Interessi passivi da titoli obbligazionari a breve termine</td>
<td>376.505                                                                  376.505</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Patto e tasse a carico dell'ente</td>
<td>50.000                                                                  50.000</td>
</tr>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Imposte, tasse a carico dell'ente</td>
<td>16.485                                                                  16.485</td>
</tr>
<tr>
<td>V</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>112.078                                                                  112.078</td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>1.064.504                                                                  1.064.504</td>
</tr>
<tr>
<td>VII</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>2.000.560                                                                  2.000.560</td>
</tr>
<tr>
<td>VIII</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>2.390.556                                                                  2.390.556</td>
</tr>
<tr>
<td>IX</td>
<td>Acquisto di servizi sanitari</td>
<td>3.320.058                                                                  3.320.058</td>
</tr>
<tr>
<td>IX</td>
<td>Altre spese per assetti da capitale</td>
<td>180.399                                                                  180.399</td>
</tr>
<tr>
<td>X</td>
<td>Offerte e oneri distribuiti in scelta</td>
<td>112.078                                                                  112.078</td>
</tr>
<tr>
<td>XI</td>
<td>Decli oneri di gestione e servizi ausiliari</td>
<td>32.363                                                                  32.363</td>
</tr>
<tr>
<td>XII</td>
<td>Altre spese per assetti da capitale</td>
<td>217.947                                                                  217.947</td>
</tr>
<tr>
<td>XIII</td>
<td>Imposte a posta costitutive della ente</td>
<td>121.121                                                                  121.121</td>
</tr>
<tr>
<td>XIV</td>
<td>Imposte per spese di persone (comuni, distretti, funz. pubbliche, convv., ecc.)</td>
<td>121.121                                                                  121.121</td>
</tr>
<tr>
<td>XV</td>
<td>Imposte di imposte in scelta</td>
<td>121.121                                                                  121.121</td>
</tr>
<tr>
<td>Articolo</td>
<td>2021</td>
<td>2020</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------------------------------------------------------------</td>
<td>--------</td>
<td>--------</td>
</tr>
<tr>
<td>III Altri debitori nell'Unione Europea</td>
<td>1.534</td>
<td>1.187</td>
</tr>
<tr>
<td>III Altri debitori di somme non dovute a incassi in esecuzione</td>
<td>4.066</td>
<td>3.907</td>
</tr>
<tr>
<td>III Altri debitori di somme non dovute a incassi in esecuzione</td>
<td>4.066</td>
<td>3.907</td>
</tr>
<tr>
<td>III Fondi di riserva e altri avanzamenti</td>
<td>59.398</td>
<td>59.398</td>
</tr>
<tr>
<td>III Versamenti IVA a debito</td>
<td>2.643</td>
<td>2.591</td>
</tr>
<tr>
<td>III Fondo di riserva</td>
<td>5.357</td>
<td>5.357</td>
</tr>
<tr>
<td>III Spese dovute a sussidi</td>
<td>1.403</td>
<td>1.403</td>
</tr>
<tr>
<td>III Spese per accantonamenti non a.s.c.</td>
<td>5.116.080</td>
<td>5.116.080</td>
</tr>
<tr>
<td>I Tributi di conto capitale a causa dell'ente</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Tributi su lasciti e donazioni</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altri tributi di conto capitale a causa dell'ente</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Investimenti in debiti e accantonamenti di terzi</td>
<td>2.316.989</td>
<td>2.316.989</td>
</tr>
<tr>
<td>I Beni materiali</td>
<td>293.296</td>
<td>293.296</td>
</tr>
<tr>
<td>I Terreni e beni materiali non prodotti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Beni immateriali</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I operazioni di leasing finanziario</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Contributi agli investimenti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Contributi agli investimenti a Famiglie</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Contributi agli investimenti a Imprese</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimenti di conto capitale</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimenti di conto capitale per assunzione di debiti di</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Amministrazioni Pubbliche</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimenti di conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimenti di conto capitale per assunzione di debiti di</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Imprese</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimenti di conto capitale per assunzione di debiti di</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Istituzioni Sociali Private</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimenti di conto capitale per assunzione di debiti di</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I dell'Unione Europea e del Resto del Mondo</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimento in conto capitale priv' cessione di crediti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I verso Amministrazioni Pubbliche</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimento in conto capitale prec' cessione di crediti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I verso Famiglie</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimento in conto capitale per cessione di crediti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I verso Imprese</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimento in conto capitale per cessione di crediti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I verso Istituzioni Sociali Private</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Trasferimento in conto capitale per cessione di crediti</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I verso Union Europe e resto del Mondo</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Resto del Mondo</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Altre spese in conto capitale</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Acquisizioni di attività finanziarie</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Acquisizioni di partecipazioni, azioni a conferimenti di capitale</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>I Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</td>
<td>2.323.693</td>
<td>2.323.693</td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Concessione crediti di breve termine a tasso agiato a Amministrazioni Pubbliche</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Concessione crediti di breve periodo a tasso agiato a Famiglie</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Concessione crediti di breve periodo a tasso agiato a Imprese</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Concessione crediti di breve periodo a tasso agiato a istituzioni Sociali Private</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>III</td>
<td>Concessione crediti di breve periodo a tasso agiato all'Unione Europea e al Resto del Mondo</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

| III | Concessione crediti di media-lungo termine a tasso agiato a Amministrazioni Pubbliche |
| III | Concessione crediti di media-lungo termine a tasso agiato a Famiglie |
| III | Concessione crediti di media-lungo termine a tasso agiato a Imprese |
| III | Concessione crediti di media-lungo termine a tasso agiato a istituzioni Sociali Private |
| III | Concessione crediti di media-lungo termine a tasso agiato all'Unione Europea e al Resto del Mondo |

$\begin{align*}
\text{Concessione crediti di media-lungo termine a tasso non agiato a Amministrazioni Pubbliche} & = 97,463 \\
\text{Concessione crediti di media-lungo termine a tasso non agiato a Famiglie} & = 97,463 \\
\text{Concessione crediti di media-lungo termine a tasso non agiato a Imprese} & = 74,992 \\
\text{Concessione crediti di media-lungo termine a tasso non agiato a istituzioni Sociali Private} & = 74,992 \\
\text{Concessione crediti a seguito di esecuzione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche} & = 77,636 \\
\text{Concessione crediti a seguito di esecuzione di garanzie in favore di Famiglie} & = 77,636 \\
\text{Concessione crediti a seguito di esecuzione di garanzie in favore di Imprese} & = 77,636 \\
\text{Concessione crediti a seguito di esecuzione di garanzie in favore di istituzioni Sociali Private} & = 77,636 \\
\text{Concessione crediti a seguito di esecuzione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al Resto del Mondo} & = 77,636 \\
\end{align*}$

| V | Altre classi per interventi di attività finanziarie |
| V | Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche |
| V | Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie |
| V | Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese |
| V | Incremento di altre attività finanziarie verso istituzioni Sociali Private |
| V | Incremento di altre attività finanziarie verso ULI e Resto del Mondo |
| V | Versamenti ai conti di tesoreria statale (trattenuta dalla Tesoreria Statale) |
| V | Versamenti a depositi bancari |

| I | Riserve Prestiti |
| I | Riserve di rischio sulla patrimonio |
| I | Riserve di rischio obbligazioni a breve termine |
| I | Riserve di rischio obbligazioni a media-lungo termine |
| I | Riserve (prestiti) a breve termine |
| I | Riserve finanziamenti a breve termine |
| I | Obbligazioni Anticipazioni |
| I | Riserve monetarie e altri finanziamenti a media-lungo termine |
| I | Riserve finanziamenti a media-lungo termine |
| I | Riserve prestiti da actualizzazione Contributi Pensionali |
| I | Riserve prestiti verso a seguito di esecuzione di garanzie in favore dell'amministrazione |

$\text{Riserve Prestiti} = 670,875$
<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>1.115.424</th>
<th>35.580.813</th>
<th>217.628</th>
<th>3.579.416</th>
<th>42.302.360</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Totale generali uscite</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il Direttore Generale

Andrea Del Mercato

Il Presidente

Paolo Baratta
Nota illustrativa al Conto Consuntivo in termini di cassa

Il D.Lgs. n. 91/2011, art. 24, impone alle PA la redazione e l’invio al Ministero dell’economia e finanza (MEF) ed all’Amministrazione vigilante, entro 10 gg. dalla data di approvazione del Bilancio, di un “conto consuntivo in termini di cassa”.

Il conto consuntivo di cassa riclassifica secondo il formato previsto dall’All. 2 previsto dall’art. 9 comma 1 del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011, i flussi di entrata e di uscita finanziaria avvenuti nel corso dell’esercizio. Non essendo reperibile formati editabili del modello citato, la Fondazione ha provveduto alla predisposizione di un prospetto conforme.

Obiettivo della normativa è l’armonizzazione delle contabilità delle PA.

La Fondazione quale assimilata a una PA ha provveduto ad effettuare le operazioni di transcodifica del Bilancio 2017, collegando a ciascun livello di entrata e di uscita di cassa le macrovoci del Conto Economico rilevate dal bilancio di verifica e delle variazioni d’esercizio delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo rilevate dal Bilancio CEE.

Per tale codifica si è tenuto conto delle disposizione previste dalle regole tassonomiche di cui l’allegato 3 – art. 9, comma 1 del Dlgs. 91 del 31.05.2011.

Le spese sono state riclassificate per Missione e Programmi e secondo i gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa delle PA) come specificato a seguire:

Gruppo 08.02 – Attività culturali

Missione:
21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici

Programmi:
21.15 Tutela del Patrimonio culturale
Sono stati considerati i valori relativi all’attività dell’ASAC

21.2 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
Sono stati considerati i valori relativi a tutte le altre attività

Missione:
32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programmi:
32.2 Indirizzo politico
Sono stati considerati i valori relativi alle spese connesse con gli organi della Fondazione (cda+ revisori dei conti)

32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Sono stati considerati i valori relativi ai alle spese di gestione con riferimento al personale di struttura e al funzionamento (consumi intermedi)

Il risultato del conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il risultato del rendiconto finanziario 2017.

Criticità e procedura seguita:
La contabilità civilistica, economico-patrimoniale, d’obbligo alla Fondazione non permette di dettagliare alcune voci patrimoniali necessarie per poter effettuare la riclassificazione secondo la contabilità finanziaria.

I debiti verso fornitori ad esempio non distinguono la tipologia di acquisto (beni o servizi) o d’investimento (materiale o immateriale), pertanto si è provveduto ad una ripartizione percentuale delle variazioni in aumento o in diminuzione delle poste di riferimento.

E’ stata seguita la medesima procedura anche per l’attribuzione degli importi iva in relazione agli acquisti dovendo indicare i costi della produzione e voci con la stessa regola tassonomica al lordo dell’iva.

Altra criticità si è rilevata nell’attribuire le movimentazioni di cassa in entrata e in uscita che non presentano una contropartita economica, ma che influenzano le sole poste patrimoniali (es. utilizzo Fondo rischi e oneri futuri, utilizzo TFR). Le suddette poste sono state attribuite mediante analitica estrapolazione dei movimenti finanziari in entrata e in uscita.

I valori delle immobilizzazioni immateriali a Bilancio sono esplicitati al netto delle quote di ammortamento imputato in modo diretto a riduzione del valore storico d’acquisto.

I valori delle immobilizzazioni materiali invece sono esplicitati al costo d’acquisto rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Relazione su Indicatore dei risultati attesi di bilancio 2017
(ex art. 19 e 22 del D. Lgs. 91/2011)


Con riferimento ai criteri di semplicità e misurabilità enunciati nel D.P.C.M. del 18/9/2012, la Fondazione aveva ritenuto in sede di elaborazione del budget 2017 di rappresentare un unico indicatore così formulato.

Tale indicatore, rappresentato dall’integrità del valore del Patrimonio Indisponibile, costituito in sede di trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, meglio descritto in tabella, risulta essere per il 2017 pari a 100%.

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Patrimonio Indisponibile</td>
<td>34.119.456</td>
<td>100%</td>
<td>34.119.456</td>
<td>100%</td>
<td>34.119.456</td>
<td>100%</td>
<td>34.119.456</td>
<td>100%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il secondo indicatore relativo alla realizzazione di tutte le attività programmate per l’anno è illustrato nella Relazione degli Amministratori. Tale risultato è stato ottenuto.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

IL Presidente
Pablo Baratta
Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39 sul bilancio d’esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia chiuso al 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione La Biennale di Venezia

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altri Aspetti

Il bilancio della Fondazione relativo all’esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio dei Revisori che, in data 21 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, come sopra individuati, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attenderne che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa. Ho valutato, altresì, la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione La Biennale di Venezia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Venezia, 8 maggio 2018

Il Revisore Unico

Dott. Marco Costantini
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO

D’ESERCIZIO ANNO 2017


L’esame della documentazione fornita dalla Fondazione nonché gli incontri avuti con i dirigenti unitamente alla relazione ai sensi dell’art. 14 del d.lgs 39/2010 redatta dal Dott. Marco Costantini in data 08.05.2018 consentono di svolgere le seguenti osservazioni in relazione al bilancio 2017, con riferimento agli adempimenti posti a carico della Fondazione.

Il bilancio risulta composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d’esercizio 2017, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

a) conto consuntivo in termini di cassa;

b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 4.371.708.

Ciò premesso, nel seguito prospetto si riportano i dati riasuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell’esercizio precedente:

| STATO PATRIMONIALE | Anno 2017 (a) | Anno 2016 (b) | Variazione c=a-b | Differ. %
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Immobilizzazioni</td>
<td>60.522.302</td>
<td>60.437.143</td>
<td>85.159</td>
<td>0,14%</td>
</tr>
<tr>
<td>Attivo circolante</td>
<td>20.466.113</td>
<td>10.854.018</td>
<td>9.612.095</td>
<td>88,56%</td>
</tr>
<tr>
<td>Ratei e risconti attivi</td>
<td>374.073</td>
<td>839.547</td>
<td>-465.474</td>
<td>-55,37%</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale attivo</td>
<td>81.363.088</td>
<td>72.130.708</td>
<td>9.232.380</td>
<td>12,80%</td>
</tr>
<tr>
<td>Patrimonio netto</td>
<td>39.812.114</td>
<td>35.440.405</td>
<td>4.371.709</td>
<td>12,34%</td>
</tr>
</tbody>
</table>
### STATO PATRIMONIALE

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Anno 2017</th>
<th>Anno 2016</th>
<th>Variazione</th>
<th>Differ. %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Fondi rischi e oneri</td>
<td>1.442.717</td>
<td>602.075</td>
<td>840.642</td>
<td>139,62%</td>
</tr>
<tr>
<td>Trattamento di fine rapporto</td>
<td>1.753.383</td>
<td>1.724.213</td>
<td>29.170</td>
<td>1,69%</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti</td>
<td>22.084.726</td>
<td>19.305.824</td>
<td>2.778.902</td>
<td>14,39%</td>
</tr>
<tr>
<td>Ratei e risconti passivi</td>
<td>16.270.148</td>
<td>15.058.191</td>
<td>1.211.957</td>
<td>8,05%</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale passivo</td>
<td>81.363.088</td>
<td>72.130.708</td>
<td>9.232.380</td>
<td>12,80%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### CONTO ECONOMICO

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Anno 2017</th>
<th>Anno 2016</th>
<th>Variazione</th>
<th>Differ. %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valore della produzione</td>
<td>46.316.433</td>
<td>33.964.444</td>
<td>12.351.989</td>
<td>36,37%</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo della Produzione</td>
<td>41.790.664</td>
<td>36.800.079</td>
<td>4.990.585</td>
<td>13,56%</td>
</tr>
<tr>
<td>Differenza tra valore e costi della produzione</td>
<td>4.525.769</td>
<td>-2.835.635</td>
<td>7.361.404</td>
<td>-259,60%</td>
</tr>
<tr>
<td>Proventi ed oneri finanziari</td>
<td>-154.061</td>
<td>-112.434</td>
<td>-41.627</td>
<td>37,02%</td>
</tr>
<tr>
<td>Rettifiche di valore di attività finanziarie</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Proventi e oneri straordinari</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Risultato prima delle imposte</td>
<td>4.371.708</td>
<td>-2.948.069</td>
<td>7.319.777</td>
<td>-248,29%</td>
</tr>
<tr>
<td>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</td>
<td>4.371.708</td>
<td>-2.948.069</td>
<td>7.319.777</td>
<td>-248,29%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico al 31/12/2017 con i dati del corrispondente Budget:

### CONTO ECONOMICO

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>Budget economico anno 2017</th>
<th>Conto economico anno 2017</th>
<th>Variazione %/(%)</th>
<th>Differ. %</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valore della produzione</td>
<td>39.403.000</td>
<td>46.316.433</td>
<td>6.913.433</td>
<td>17,5%</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo della Produzione</td>
<td>37.233.000</td>
<td>41.790.664</td>
<td>4.557.664</td>
<td>12,2%</td>
</tr>
<tr>
<td>Differenza tra valore e costi della produzione</td>
<td>2.170.000</td>
<td>4.525.769</td>
<td>2.355.769</td>
<td>108,6%</td>
</tr>
<tr>
<td>Proventi ed oneri finanziari</td>
<td>-160.000</td>
<td>-154.061</td>
<td>5.939</td>
<td>-3,7%</td>
</tr>
<tr>
<td>Rettifiche di valore di attività finanziarie</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Proventi e oneri straordinari</td>
<td>10.000</td>
<td>0</td>
<td>(10.000)</td>
<td>-100,0%</td>
</tr>
<tr>
<td>Risultato prima delle imposte</td>
<td>2.020.000</td>
<td>4.371.708</td>
<td>2.351.708</td>
<td>116,4%</td>
</tr>
<tr>
<td>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>CONTO ECONOMICO</td>
<td>Budget economico anno 2017</td>
<td>Conto economico anno 2017</td>
<td>Variazione +/- c-b-a</td>
<td>Differenza %</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>--------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>--------------</td>
</tr>
<tr>
<td>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</td>
<td>2.020.000</td>
<td>4.371.708</td>
<td>2.351.708</td>
<td>116,4%</td>
</tr>
</tbody>
</table>

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che l’esercizio si caratterizza sia per un incremento dei ricavi propri sia per un aumento delle entrate per contributi pubblici. Il risultato netto di gestione ammonta a 4.371.708 euro dopo aver effettuato accantonamenti per fondo rischi per 900.000 euro. Il risultato positivo viene accantonato a riserva di utili ex art. 3 d.lgs 19/98. La riserva sale così a euro 5.692.657. Tale riserva risulta adeguata a far fronte alla perdita di esercizio prevista per l’esercizio 2018.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall’articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all’allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell’art. 2423 e seguenti del codice civile. Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall’art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell’esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall’art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell’art. 2425-bis del codice civile;
• non sono state effettuate compensazioni di partite;
• la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell’attività svolta dall’Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all’art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all’analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobiliizzazioni

**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Immobilizzazioni immateriali</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Costi di impianto e ampliamento</td>
<td>0</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>- Fondo di ammortamento</td>
<td>0</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Valore netto costi di impianto</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi di sviluppo</td>
<td>0</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>- Fondo di ammortamento</td>
<td>0</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Valore netto costi di impianto</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</td>
<td>22.387.640</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>22.387.611</td>
</tr>
<tr>
<td>- Fondo di ammortamento</td>
<td>216.646</td>
<td>-</td>
<td>29</td>
<td>216.675</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni in corso e accenti</td>
<td>98.696</td>
<td>40.000</td>
<td>98.696</td>
<td>40.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Altre</td>
<td>23.197.728</td>
<td>2.382.388</td>
<td>233.817</td>
<td>22.963.911</td>
</tr>
<tr>
<td>- Fondo di ammortamento</td>
<td>35.319.774</td>
<td>-</td>
<td>2.616.205</td>
<td>32.703.579</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>45.684.064</td>
<td>2.422.388</td>
<td>98.696</td>
<td>45.391.522</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Il “Marchio” e i “Diritti d’uso su Beni Immobili” sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo.

A fronte del valore peritale del “Marchio” e dei “Diritti d’uso sugli immobili” è stata iscritta, all’atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di “Patrimonio Netto” denominata “Patrimonio Indisponibile”.

Le spese classificate tra le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coinidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d’uso.

In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova controparitita nella voce risconti del passivo.

La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico-tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova controparitita nella voce risconti del passivo.

Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2017 in relazione agli interventi presso le Sale d’Armi Nord dell’Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l’ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d’uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottostanti concessioni d’uso.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell’art. 2426 del codice civile, il collegio esprime il proprio consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali avendo verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio, il processo di ammortamento applicato, nonché il mantenimento a patrimonio delle capitalizzazioni effettuate in precedenza.

**Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’utilizzo dell’immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell’utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione sulla base delle seguenti aliquote:
- Attrezzature Cinematografiche 19%
- Mobili e macchine d’ufficio elettroniche 20%
- Impianti e macchinari generici 20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche 33%
- Elementi allestitivi 33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali 50%

Sono costituite da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Immobilizzazioni Materiali</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Terreni e fabbricati</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>-Fondo di ammortamento</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Valore netto Terreni e Fabbricati</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Impianti e macchinario</td>
<td>852.329</td>
<td>994.823</td>
<td>142.494</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>-Fondo di ammortamento</td>
<td>(733.563)</td>
<td>(811.928)</td>
<td>(78.365)</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Valore netto Impianti e macchinari</td>
<td>118.766</td>
<td>182.895</td>
<td>64.129</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Attrezzature industriali e commerciali</td>
<td>7.697.929</td>
<td>8.084.138</td>
<td>386.209</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>-Fondo di ammortamento</td>
<td>(7.368.766)</td>
<td>(7.685.210)</td>
<td>(316.444)</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Valore netto attrezzature industriali e commerciali</td>
<td>329.163</td>
<td>398.928</td>
<td>69.765</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri beni</td>
<td>3.388.427</td>
<td>3.451.636</td>
<td>63.209</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>-Fondo di ammortamento</td>
<td>(3.251.346)</td>
<td>(3.324.855)</td>
<td>(73.509)</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Valore netto altri beni</td>
<td>137.081</td>
<td>126.781</td>
<td>0</td>
<td>10.300</td>
</tr>
<tr>
<td>Immobilizzazioni in corso e acconti</td>
<td>44.625</td>
<td>72.180</td>
<td>27.555</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Totali</td>
<td>629.635</td>
<td>780.784</td>
<td>161.149</td>
<td>10.300</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore di 10.994.354 è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell’esercizio per l’acquisizione di nuove pubblicazioni.
specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l’acquisizione di servizi fotgrafici e documentali.

**Finanziarie**

Sono costituite da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Immobilizzazioni finanziarie</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Partecipazioni in imprese controllate, correlate, controllanti ed altre imprese</td>
<td>0</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti</td>
<td>1.657.077</td>
<td>314.331</td>
<td>261.609</td>
<td>1.709.798</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri titoli</td>
<td>0</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td>1.657.077</td>
<td>314.331</td>
<td>261.609</td>
<td>1.709.798</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Tra i crediti risulta iscritta la posta di euro 1.077.927 relativa alla polizza di assicurazione stipulata con Generali Ina Assitalia e relativa al TFR dei dipendenti ex-Inpdap.

**Rimanenze**

Le “Rimanenze, i titoli e le attività finanziarie” che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo “storico” di acquisto o di produzione.

Sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del c.1 n.9 dell’art. 2426 C.C., le rimanenze relative ai buoni pasto destinati ai dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato con il metodo FIFO.

Le rimanenze sono costituite da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rimanenze</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Variazioni +/-</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Materie prime, sussidiarie e di consumo</td>
<td>38.847</td>
<td>(15.532)</td>
<td>23.315</td>
</tr>
<tr>
<td>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Rimanenze</td>
<td>Saldo iniziale 01.01.2017</td>
<td>Variazioni +/-</td>
<td>Saldo al 31.12.2017</td>
</tr>
<tr>
<td>--------------------------------</td>
<td>---------------------------</td>
<td>----------------</td>
<td>--------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>Lavori in corso su ordinazione</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Prodotti finiti e merci</td>
<td>21.780</td>
<td>20.481</td>
<td>42.262</td>
</tr>
<tr>
<td>Acconti</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td><strong>60.627</strong></td>
<td><strong>4.949</strong></td>
<td><strong>65.577</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Crediti**

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzato in quanto il valore nominale è rettificato da un fondo svalutazione prudenzialmente accantonato e sono costituiti da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Crediti</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Verso clienti</td>
<td>5.030.366</td>
<td>2.215.855</td>
<td>7.246.221</td>
</tr>
<tr>
<td>Crediti tributari</td>
<td>2.549.114</td>
<td>789.169</td>
<td>3.338.283</td>
</tr>
<tr>
<td>Imposte anticipate</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Verso altri</td>
<td>2.587.932</td>
<td>163.250</td>
<td>2.751.182</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td><strong>10.167.412</strong></td>
<td><strong>3.168.274</strong></td>
<td><strong>13.335.686</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>


**Disponibilità liquide**

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l’Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Disponibilità liquide</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Depositi bancari</td>
<td>610.002</td>
<td>6.443.134</td>
<td>7.053.136</td>
</tr>
<tr>
<td>Denaro e altri valori in cassa</td>
<td>15.977</td>
<td>(4.263)</td>
<td>11.714</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td><strong>625.979</strong></td>
<td><strong>6.438.871</strong></td>
<td><strong>7.064.850</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.
L’incremento è stato determinato da una concentrazione di incassi a fine anno. Nel corso del primo trimestre sono stati eseguiti pagamenti a fornitori per un importo di 6.520.152 euro.

**Ratei e Risconti Attivi**

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Ratei e risconti attivi</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ratei attivi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Risconti attivi</td>
<td>839,547</td>
<td>(464,874)</td>
<td>374,673</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td>839,547</td>
<td>(464,874)</td>
<td>374,673</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è così costituito:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Fondo di dotazione</td>
<td>34,119,456</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>34,119,456</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi a fondo perduto</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Contributi per ripiani perdite pari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Riserve statutarie</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altre Riserve</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Utili (perdite) portati a nuovo</td>
<td>1,320,949</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>1,320,949</td>
</tr>
<tr>
<td>Utile (perdita) d’esercizio</td>
<td>-</td>
<td>4,371,708</td>
<td>-</td>
<td>4,371,708</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td>35,440,405</td>
<td>4,371,708</td>
<td>-</td>
<td>39,812,114</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Il fondo di dotazione (Patrimonio indisponibile) pari a un totale di euro 34.119.456 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 e 2 del D. Lgs. 29.01.98 n. 19, sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell’art. 26 D. Lgs. 29.01.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

**Fondi per rischi e oneri**

Tale posta è così costituita:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Fondo rischi ed oneri</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Decrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Trattamento di quiescenza e obblighi simili</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Per imposte anche differite</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri</td>
<td>602.075</td>
<td>900.000</td>
<td>59.358</td>
<td>1.442.717</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td><strong>602.075</strong></td>
<td><strong>900.000</strong></td>
<td><strong>59.358</strong></td>
<td><strong>1.442.717</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il fondo è stato incrementato per euro 900.000 per accantonamento delle somme relative a oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione. La somma accantonata, pari a euro 900.000 si riferisce ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte IRAP, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti alla Biennale di Venezia per attività di ricerca e sviluppo da parte dei Settori di attività.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri che contengono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

**Trattamento di fine rapporto**

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.
Debiti

Sono costituiti da:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Debiti</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Debiti verso fornitori</td>
<td>12.744.805</td>
<td>1.961.106</td>
<td>14.705.911</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti verso banche</td>
<td>4.511.560</td>
<td>(670.304)</td>
<td>3.841.256</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti tributari</td>
<td>318.299</td>
<td>936.060</td>
<td>1.254.359</td>
</tr>
<tr>
<td>Acconti</td>
<td>138.354</td>
<td>(138.354)</td>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti verso Istituti di Previdenza</td>
<td>441.781</td>
<td>25.798</td>
<td>467.579</td>
</tr>
<tr>
<td>Debiti diversi</td>
<td>1.151.025</td>
<td>664.596</td>
<td>1.815.621</td>
</tr>
</tbody>
</table>

L’incremento dei debiti è pari al 14,4%. Tra questi i “Debiti v/fornitori” presentano un incremento, rispetto all’esercizio precedente, di euro 1.961.166. Nel corso del primo trimestre dell’esercizio 2018, risultano pagati a scadenza debiti v/fornitori contabilizzati al 31.12.2017, per euro 6.520.152 pari al 44%.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Ratei e risconti passivi</th>
<th>Saldo iniziale 01.01.2017</th>
<th>Incrementi</th>
<th>Saldo al 31.12.2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Ratei passivi</td>
<td>161.276</td>
<td>9.302</td>
<td>170.578</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totali</strong></td>
<td>15.058.191</td>
<td>1.211.957</td>
<td><strong>16.310.148</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:
Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2017 è di euro 46.316.433 ed è così composto:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Valore della produzione</th>
<th>2016</th>
<th>Variazione</th>
<th>% Variazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</td>
<td>14.450.998</td>
<td>8.893.624</td>
<td>23.344.622</td>
</tr>
<tr>
<td>2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</td>
<td>19.513.446</td>
<td>3.458.365</td>
<td>22.971.811</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td>35.964.444</td>
<td>12.351.989</td>
<td>48.316.433</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il valore della produzione presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 12.351.989, determinato da un incremento dei ricavi propri per l'alternanza biennale delle manifestazioni che, pur presentando nel 2016 durata equivalente, differenza per la consistenza economica sensibilmente diversa (Esposizione Internazionale d'Arte e Mostra Internazionale di Architettura).

Si evidenzia nel 2017 un incremento di euro 8.893.624 nei ricavi da vendite e prestazioni e, rispetto al 2015, un incremento di euro 1.593.014 unitamente ad un incremento di euro 3.458.365 negli altri ricavi e proventi e, rispetto al 2015, un incremento di euro 4.834.890.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 23.344.622. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tesserine", le "royalties diverse", le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "eventi collateralì", "ospitalità c/o sedi espositive", "visite guidate" e "card Biennale".

Il totale contributi in conto esercizio è pari 21,650 milioni di euro con un incremento di 3,563 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016, rapporto tra entrate proprie e trasferimenti comprendente anche l'incremento della voce relativa ai contributi da privati per euro 736 mila.

Rispetto al valore della produzione, le entrate proprie rappresentano un valore pari al 55%.
Costi della produzione
I costi della produzione ammontano ad euro 41.790.664 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Costi della produzione</th>
<th>2015</th>
<th>Variabile</th>
<th>Amon.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</td>
<td>858.519</td>
<td>240.330</td>
<td>1.098.849</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi per servizi</td>
<td>23.013.391</td>
<td>963.310</td>
<td>23.976.701</td>
</tr>
<tr>
<td>Costi per godimento di beni di terzi</td>
<td>2.888.139</td>
<td>1.107.579</td>
<td>3.995.718</td>
</tr>
<tr>
<td>Spese per il personale</td>
<td>6.633.937</td>
<td>926.623</td>
<td>7.460.560</td>
</tr>
<tr>
<td>Ammortamenti e svalutazioni</td>
<td>2.929.012</td>
<td>381.444</td>
<td>3.310.456</td>
</tr>
<tr>
<td>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</td>
<td>(17.891)</td>
<td>12.942</td>
<td>(4.949)</td>
</tr>
<tr>
<td>Accantonamenti per rischi</td>
<td></td>
<td>900.000</td>
<td>900.000</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri accantonamenti</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri diversi di gestione</td>
<td>504.972</td>
<td>458.357</td>
<td>1.053.329</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td><strong>39.026.445</strong></td>
<td><strong>4.596.419</strong></td>
<td><strong>43.622.864</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di 963.310 euro, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2015, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta diminuito di euro 29.187. La differenza nel biennio 17-16 risulta principalmente allocata nelle voci “Allestimento e disallestimento eventi”, “Assistenza informatica, tecnica specialistica”, “Logistica e trasporti” “Consumi e utenze” e “Servizi per partecipazione produzione opere di terzi”.

I costi del personale sono incrementati di euro 926.623 (+14,2%) rispetto al 2016.

L’aumento è in parte determinato da:
1. l’applicazione di un aumento stipendiale automatico conseguente al rinnovo del CCNL Settore Terziario;
2. l’assorbimento nell’organico delle prime 4 unità somministrate a tempo indeterminato (staff leasing) quale fase di un percorso negoziato con le OO.SS. nel corso del 2016 e che prevede l’assorbimento di 11 risorse nel triennio 2017-2019;
3. la diversa contrattualizzazione nell’ambito dei rapporti di lavoro dipendente di figure in precedenza inquadrati nell’ambito di rapporti di collaborazione a progetto o professionisti a seguito delle modifiche legislative in materio di lavoro e l’internalizzazione di funzioni prima attribuite all’esterno.

13
4. inserimento di nuove figure quali “seconde linee“ nonché di potenziamento del personale di staff del Settore Cinema e DMT e alla predisposizione della squadra di lavoro dedicata al progetto speciale di implementazione della piattaforma online per ASAC.


In sede di riunione il Collegio acquisisce i dati riportati nelle seguenti tabelle che illustrano il costo medio.

**Costo medio personale dipendente**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Direttore Generale</td>
<td>20.317</td>
<td>20.558</td>
<td>20.409</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Dirigenti</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>n. Unità</td>
<td>6</td>
<td>6</td>
<td>6</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>14.531</td>
<td>15.194</td>
<td>15.178</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Quadri</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>n. Unità</td>
<td>7</td>
<td>9</td>
<td>11</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>7.346</td>
<td>7.160</td>
<td>7.497</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Impiegati</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>n. Unità</td>
<td>76</td>
<td>73</td>
<td>75</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>3.996</td>
<td>4.020</td>
<td>4.186</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Tempo determinato**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Anno</th>
<th>2015</th>
<th>2016</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>n. dipendenti</td>
<td>24</td>
<td>70</td>
<td>122</td>
</tr>
<tr>
<td>Giornate lavorate</td>
<td>2.031</td>
<td>11.815</td>
<td>17.624</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio Giornaliero</td>
<td>92</td>
<td>93</td>
<td>96</td>
</tr>
<tr>
<td>Costo medio mensile</td>
<td>2.748</td>
<td>2.786</td>
<td>2.870</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Proventi finanziari

<table>
<thead>
<tr>
<th>DESCRIZIONE</th>
<th>2016</th>
<th>Variazioni</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Proventi da partecipazioni</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td>Altri proventi finanziari</td>
<td>48.194</td>
<td>-</td>
<td>39.982</td>
</tr>
<tr>
<td>Interessi ed altri oneri finanziari</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
<td>-</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td>48.194</td>
<td><strong>8.212</strong></td>
<td>39.982</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

<table>
<thead>
<tr>
<th>DESCRIZIONE</th>
<th>2016</th>
<th>Variazioni</th>
<th>2017</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Interessi passivi:</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>interessi passivi da fornitori</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>interessi passivi su mutui</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>interessi passivi diversi</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale interessi passivi</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Altri oneri finanziari:</td>
<td>155.670</td>
<td>39.357</td>
<td>195.027</td>
</tr>
<tr>
<td>differenze cambio passive</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale</strong></td>
<td>155.670</td>
<td>39.357</td>
<td>195.027</td>
</tr>
</tbody>
</table>

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL’ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Il Collegio si è insediato successivamente alla conclusione dell’esercizio in esame: nel verbale di insediamento il Collegio ha preso visione dei verbali del precedente Collegio dei revisori dalle cui risultanze non si sono riscontrate irregolarità, sia nell’ambito del controllo contabile, che nel controllo degli atti, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme nazionali e regionali in genere. Inoltre è stato verificato il rispetto dei tempi di pagamento risa ai sensi dell’articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23
giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017 pari a zero, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 pari a zero, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) e che l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata regolarmente effettuata, in data 11/1/2018 la comunicazione mensile attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile predisponendo il prospetto di spesa con classificazione Cosog come da allegati al Bilancio.

Il Collegio, sulla base delle risultanze de verbali, rileva che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali è stata verificata la corretta tenuta della contabilità e sono stati controllati i valori di cassa economale, il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Dall'esame dei verbali è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.
CONCLUSIONI
Il Collegio, vista la relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 39/2010 e visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 10 maggio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Jair Lorenzo

Dott.ssa Stefania Bortoletti

Dott.ssa Anna Maria Como